

# VITA SAVERIANA

## BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA PIA SOCIETÀ S. FRANCESCO SAVERIO PER LE MISSIONI ESTERE  
RISERVATO AI MEMBRI DELLA MEDESIMA

|                                                                         |          |
|-------------------------------------------------------------------------|----------|
| — La parola del Padre . . . . .                                         | Pag. 369 |
| — Atti della Direzione Generale: Nomine . . . . .                       | » 372    |
| — Documenti: Lettera S.C. Prop. Fide al Superiore Generale . . . . .    | » 373    |
| — idem a S. E. Mons. Catarzi, Vescovo di Uvira . . . . .                | » 374    |
| — Lettera di P. Generale alle famiglie dei Saveriani in Congo . . . . . | » 375    |
| — Discorso di S.E. Mons. Sigismondi per le Ordinanze . . . . .          | » 376    |
| — Cronistoria dello Studentato Teologico di Parma, 1963 . . . . .       | » 380    |
| — Cronistoria del Noviziato di S. Pietro in Vincoli, 1963 . . . . .     | » 399    |
| — Cronistoria della Casa di Napoli, Posillipo, 1963 . . . . .           | » 403    |
| — Cronistoria della fondazione saveriana in Spagna, 1962-64 . . . . .   | » 410    |
| — Cronistoria della Casa di Ancona, 1962-63 . . . . .                   | » 424    |
| — Cronistoria della Casa di Cremona, 1963 . . . . .                     | » 430    |
| — Cronistoria della Casa di Macomer, 1962-63 . . . . .                  | » 436    |
| — Cronistoria della Casa di Massa, 1963 . . . . .                       | » 449    |
| — Cronistoria della Casa di Udine, 1962-63 . . . . .                    | » 451    |
| — Cronistoria della Casa di Vicenza, 1962-63 . . . . .                  | » 459    |

### Appendice:

Nazzareno Corradini, s.x. - *La predicazione mariana di Guido Maria Conforti (Parte prima).*

PARMA

ISTITUTO SAVERIANO MISSIONI ESTERE

1964

# ATTUALITÀ SAVERIANE

« Cinegiornale dei Missionari Saveriani di Parma »

## ATTUALITÀ' N° 1

*Desio:* La collina di Fatima

*Desio:* Le nostre Olimpiadi

*Parma:* Consacrazione di S. E. Mons. Battaglierin

## ATTUALITÀ' N° 2

*Pakistan:* Il Vescovo Saveriano a Khulna

*Indonesia:* La nascita delle perle (a colori)

*Giappone:* Il ritorno dell'Apostolo

*Parma:* La gru e i Seminaristi

## ATTUALITÀ' N° 3

*Parma:* Aumentano le api; cresce l'alveare

*Parma:* Intervista al Sup. Generale P. Giovanni Castelli

*Parma:* Visita ai lavori in Casa Madre

## ATTUALITÀ' N° 4

*Capriglio:* Saveriani a mille metri

*Roma:* Presepio Saveriano 1958 (a colori)

*Indonesia:* Vulcani a ritmo di danza

## ATTUALITÀ' N° 5

*Pakistan:* Missione a Borodol

*Parma:* Il Redentore sulla sommità

*Indonesia:* Leggenda della Principessa minangkabau (a colori)

## ATTUALITÀ' N° 6

*Tivoli:* Il primo e l'ultimo incontro

*Roma:* Il saluto dei figli; le benedizione del Padre

*Indonesia:* Acqua e petrolio; stregoni e ombrelli (a colori)

*(Continua a pagina III della copertina).*

# VITA SAVERIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA PIA SOCIETÀ DI S. FRANCESCO SAVERIO PER LE  
MISSIONI ESTERE RISERVATO AI MEMBRI DELLA MEDESIMA

## LA PAROLA DEL PADRE

Sia da tutti conosciuto ed amato  
Nostro Signor Gesù Cristo!

Riservata

*Carissimo come Fratello in Gesù Cristo, (P. Manini)*

La ringrazio degli augurii che dall'Eterna Città si è compiata esprimere e glie li ricambio con quell'effusione di cuore che è più facile immaginare che esprimere.

Sia benedetto il Signore che dopo tante dolorose vicende Le concede di fare ritorno all'Istituto che ansiosamente L'attende, impaziente di riabbracciarLa e di udire la narrazione di tanti fatti dolorosi ed insieme gloriosi per chi considera le cose coll'occhio della Fede. Reputo inutile dirLe che anche i conoscenti e gli amici chiedono continuamente notizie di Lei e del suo ritorno. Questo Le riesca di qualche conforto, pensando quanto grande sia il concetto che si ha dell'apostolo di Cristo, che per la più santa delle cause sacrifica tutto se stesso e le cose più care.

Nulla osta affinché si fermi costì per qualche giorno ancora, nella terra dei Martiri, nella Città santa, ove ha sede il Vicario di Cristo. Soddisi pure alla Sua pietà, visitando tante auguste Basiliche, nonché le Catacombe e si confermi nel generoso proposito di patire per Cristo, lavorando alla dilatazione del Suo Regno.

Vorrei dirLe tante e tante cose, ma me ne dispenso, sperando di riabbracciarLa tra breve.

Non si meravigli se ho esitato alquanto a spedirLe il danaro chiestomi. A dirLe il vero il primo telegramma ricevuto, che non portava alcuna firma, mi ha messo in qualche sospetto e solo mi son deciso a fare la spedizione quando i reiterati suoi telegrammi, meglio determinati, hanno in me dissipati i timori concepiti. Anche il Direttore del Telegrafo di qui, a cui mostrai ogni cosa, mi disse che era prudenza l'attendere qualche ulteriore ragguaglio,

avuto riguardo specialmente alla provenienza da Napoli ove le truffe sono all'ordine del giorno.

Se non ancora si è presentata all'Eminentissimo Ledochowski, gli umili gli ossequii miei e dell'Istituto, che professa alla Sacra Congregazione di Propaganda il più inconcusso attaccamento. Non gli dica però che Ella ha ricevuto la mia lettera di richiamo a mezzo del Consolato Italiano, potendo darsi che l'incidente non torni gradito.

Avrei caro inoltre che ossequiasse, prima di partire, l'Eminentissimo Cardinal Segretario di Stato, a nome di Monsignor nostro Vescovo e dell'Istituto nostro.

Le accludo intanto un viglietto di ringraziamento per codesto Rev.mo Sig. Rettore del Collegio Lombardo, che con tanta carità Le ha concessuta ospitalità. Vegga però di non dire *bonum est hic esse* e non dimentichi di ritornare fra noi tra breve, che L'attendiamo con viva impazienza.

Mi saluti ex corde l'ottimo Don Masnovo, mi abbia presente al Santo Altare e mi creda qual me Le raffermo in Corde Jesu

Parma dall'Istit. delle Missioni (al Campo di Marte 4-1-1902)

*Aff.mo come fratello*  
Sac. Guido M. Conforti

P.S. - La prego a volermi notificare il giorno preciso e l'ora del Suo arrivo a Parma.

Sia da tutti conosciuto ed amato  
Nostro Sig. Gesù Cristo!

*Carissimo come fratello in G. C. (P. Manini)*

Mi congratulo seco Lei dell'udienza che stà per ottenere dal Santo Padre, cosa non facile a conseguirsi dai privati, massime in questa fredda stagione invernale. Spero però che questa avrà luogo tra breve, ma qualora dovesse a lungo protrarsi, il che può di leggieri succedere, stante la grave età del Sommo Pontefice, io sarei di parere che Ella non differisse per questo il suo ritorno a Parma, facendo sacrificio al Signore anche di questa soddisfazione legittima e santa.

Non occorre che si rechi nuovamente dall'Eminentissimo Ledochowski, avendolo già io stesso ossequiato, per iscritto, pochi giorni or sono.

Ed ora mi permetta di darLe una notizia, che pur vorrei ri-

sparmiarLe e che non Le ho partecipata prima per ragioni che non Le possono sfuggire.

L'ottimo Suo Papà, nell'Ottobre ultimo scorso, è passato a vita migliore, in conseguenza di quell'incresciosa infermità che da più anni il travagliava. E' morto colla calma del giusto; rassegnato, anzi contento d'aver dato a Dio un figlio per la propagazione del Vangelo. Io che, purtroppo, ho già provato che cosa voglia dire perdere il padre, immagino di leggieri il Suo dolore, epper ciò a Lei mi unisco nel dolermi e nel pregare. Sulle tombe dei Martiri ed al Santo Altare ne suffraghi l'anima benedetta e si consoli nella dolce speranza di raggiungerlo, un giorno, in Cielo tra gli splendori dei Santi.

La buona Sua Mamma gode ottima salute e vive nell'ansia continua di rivedere ed abbracciare il Suo Don Odoardo. Abbrevii dunque la sua aspettazione e presto m'avverta dell'ora del Suo arrivo a *Modena*, ché io sarò colà ad incontrarLa per darLe il benvenuto a nome dei Confratelli e degli amici.

Prego il Signore a confortarLa in questi dolorosi momenti, mentre L'abbraccio nella carità di Gesù Cristo, confermandomeLe

*Parma*, 7-1-1902

*aff.mo*

Sac. Guido M. Conforti

## ATTI DELLA DIREZIONE GENERALE

### Nomine :

*P. Vittorio Ferrari*, Superiore Religioso delle Missioni di Miyazaki e Osumi, Giappone (20 luglio 1964).

*P. Giuseppe Zanardi*, Rettore della Casa Saveriana di Mazatlan, Messico (11 agosto 1964).

*P. Vittorino Martini*, Superiore Religioso dei Saveriani che lavorano nella Diocesi di Bururi, Burundi (1° settembre 1964).

*P. Angelo Frosi*, Rettore della Casa Regionale e Studentato Saveriano di Holliston, USA (14 settembre 1964).

*P. Italo Lovat*, Vicerettore della Casa Regionale e dello Studentato Saveriano di Holliston.

*P. Giuseppe Turrisi*, Vicerettore dello Studentato Teologico di Parma.

*P. Damaso Feci*, Vicerettore della Casa Saveriana di Tavernerio, Como.

*P. Amato Dagnino*, Magister Spiritus dello Studentato Teologico di Parma.

*P. Robert Maloney*, Consigliere del Superiore Regionale USA e Messico, in sostituzione del P. Zanardi.

*Consiglio Regionale del Giappone*: 1° Consigliere e Sostituto: P. Alessandro Danieli, Superiore Religioso di Kishiwada. 2° Consigliere: P. Vittorio Ferrari, Superiore Religioso di Miyazaki-Osumi. 3° Consigliere: P. Davide Zamparo, per la Missione di Miyazaki-Osumi. 4° Consigliere: P. Giovanni Timolina, per la Missione di Kishiwada.

*P. Dante Mainini*, confermato Rettore dello Studentato Teologico di Parma.

*P. Francesco Cavallo*, confermato Rettore della Casa di Nizza Monferrato, Asti.

*P. Lucino Piacere*, confermato Rettore della Casa di Zelarino, Venezia.

*P. Ildo Chiari*, confermato Superiore Religioso di Padang, Indonesia.

## DOCUMENTI

SACRA CONGREGAZIONE

«DE PROPAGANDA FIDE»

Prot. N. 3649/64

Roma, 19 settembre 1964

Reverendissimo Padre,

Sono qui giunte le dolorose notizie dei penosi incidenti che hanno avuto luogo nel Kivu e, in particolare, nella diletta diocesi di Uvira.

Questo Sacro Dicastero desidera esprimere alla P.V. Rev.ma la sua piena solidarietà ed il suo apprezzamento per la generosa abnegazione di quei Missionari Saveriani, sotto la guida ammi-revole dell'Ecc.mo Mons. Catarzi.

Nel contempo, questa Sacra Congregazione eleva fervide pre-ghiere al Signore perché ricopra delle Sue grazie celesti i Suoi Ministri nella prova e dia loro presto il dono inestimabile della pace nella carità fraterna, elementi così necessari per la diffusione del Regno di Dio.

Pregando V.P. di voler far pervenire, nella misura del possi-bile, l'unita lettera di Propaganda all'Ecc.mo Vescovo di Uvira, colgo l'occasione per confermarmi con sensi di distinto ossequio.

*della Paternità Vostra Rev.ma  
devotissimo*

G. P. Card. Agagianian Pref.

† P. Sigismondi Segr.

Rev.mo P. GIOVANNI CASTELLI  
Superiore Generale della Pia  
Società di S. Francesco Saverio  
per le Missioni Estere  
(con Allegato)

SACRA CONGREGAZIONE  
«DE PROPAGANDA FIDE»

Prot. n. 3649/64

Roma, 19 settembre 1964

Eccellenza Reverendissima,

Sono qui pervenute le dolorose notizie dei gravi incidenti che hanno avuto luogo in codesta diletta Diocesi.

Al riguardo, tengo a significare all'E. V. Rev.ma che questo Sacro Dicastero segue con viva apprensione e con particolare sollecitudine l'evolversi della situazione, facendo voti per l'incolumità del personale missionario e per la salvaguardia delle opere di evangelizzazione.

Mi è grato, altresì, parteciparLe l'apprezzamento e la piena solidarietà di Propaganda per l'abnegazione dimostrata, in tali penose circostanze, dai coraggiosi Figli di San Francesco Saverio, sotto la guida esemplare di V. E.

Infine, L'assicuro delle nostre fervide preghiere all'Onnipotente perché largisca a V.E. e ai suoi devoti Collaboratori ampia assistenza celeste e ristabilisca presto in codesta regione la tanto sospirata pace.

Mi valgo frattanto dell'occasione per confermarvi con sensi di distinto ossequio

*dell'Eccellenza Vostra Rev.ma  
devotissimo*

G. P. Card. Agagianian Pref.  
† P. Sigismondi Segr.

A Sua Eccellenza Reverendissima  
Monsignor DANILO CATARZI  
Vescovo di Uvira.

## ALLE FAMIGLIE DEI MISSIONARI SAVERIANI IN CONGO

Parma, 19 set. '64

Carissimi,

mi affretto a mandarvi il testo di un telegramma che ho appena ricevuto e che è stato spedito da Bujumbura cinque ore fa; il Superiore P. De Zen mi telegrafa: « Missionari tutti bene. Vescovo Catarzi uscito da Uvira con permesso di quindici giorni ».

Vuol dire che in questi quindici giorni il Vescovo è fuori e che certo lavorerà anche per i Missionari che sono ancora sotto il controllo dei ribelli.

Mi pare questo un buon segno e sono lieto di farvelo sapere subito, dopo le settimane di ansie che abbiamo passato tutti. Continuiamo a pregare e la Madonna assisterà i nostri Cari fino in fondo.

Non preoccupatevi: appena ci saranno altre notizie importanti ve le comunicherò.

Vi benedico tutti di cuore.

*Aff.mo*

P. Giovanni Castelli s.x.

## ORDINAZIONI SACERDOTALI

*Parole di S. E. Rev.ma Mons. Pietro Sigismondi, Segretario della Sacra Congregazione de Propaganda Fide, al termine del rito della Ordinazione Sacerdotale dei 25 Confratelli, il giorno 25 ottobre 1964.*

Non è a voi, sacerdoti novelli, che io devo rivolgere queste parole. Con voi le cose sono andate secondo le regole di questa sobrietà della Chiesa. Quando si fanno delle cose importanti nella vita umana, e anche nella vita della Chiesa, si parla poco o si sta in silenzio. Anche i fedeli hanno visto che le parole hanno incominciato ad abbondare quando nell'ordinazione venivano le cerimonie, trovate con molta sapienza, sì, ma dai nostri padri del Medio Evo; ma quando si è trattato di farli preti non si è detto una parola. E rimontando di corsa su su fino alla prima imposizione delle mani, fino alle prime ordinazioni degli Apostoli, io ho messo le mie due mani sopra la loro testa in silenzio e sono stati preti e lo saranno in eterno. Poche parole quindi, a loro specialmente, poichè nei loro cuori parla ormai lo Spirito Santo nella pienezza della sua voce. E la sentirete sempre questa voce, specialmente nei grandi momenti di gioia e di tristezza della vostra vita sacerdotale e umana.

Io vi vorrei ricordare però una cosa sola e voi lo considererete come il mio ricordo personale, piccolo ricordo ma importante, che io vi lascio per il giorno della vostra ordinazione sacerdotale. Mi riferisco a questa cerimonia conclusiva. Ad un dato momento io ho preso le vostre mani nelle mie e a nome della Chiesa vi ho domandato se voi giuravate obbedienza ai vostri superiori. Voi mi avete risposto uno per uno: « *Prometto* ». E allora e soltanto allora io vi ho detto: « *La pace di Dio sia sempre con voi* ». Quindi ricordatelo bene: da ora in poi la vostra pace è legata alla vostra obbedienza; tanta pace avrete nella vostra vita quanto saprete obbedire e sacrificarvi, sì, sacrificarvi, secondo l'insegnamento del nostro Maestro unico Cristo Gesù, se occorre fino alla morte e alla morte di Croce.

Ma adesso una parola a voi che avete costituito questa assemblea di eccezione attorno a questi preti. Il rito sarebbe sempre stato suggestivo, lo Spirito Santo avrebbe sempre operato; ma Gli è piaciuto operare in questa corona di affezioni e di bella umanità, perchè lo Spirito Santo non è un astratto, lo Spirito Santo

ama anche Lui incarnarsi ed accendere e vivere e bruciare. Ma per accendere e per bruciare — cominciamo adesso ad accorgercene caso mai, con l'avvicinarsi dell'inverno — ci vuole legna e legna ben stagionata.

Io ho guardato a voi, così come me lo permetteva la serietà del rito, e ho visto qui tanti papà, tante mamme, tanti fratelli; e anche il Vescovo, per quanto per i doveri della sua carica non sia obbligato ad avere un cuore di cartapeccora, sente, in queste circostanze, e ripensa. E torna al giorno abbastanza lontano della sua ordinazione sacerdotale e vede in questi padri e in queste madri rinnovata la presenza di suo padre e di sua madre. E penso oggi a quello che pensai in quel giorno lontano. Penso a quella pagina del Vangelo, a quella donna rimasta vedova e destituita d'ogni aiuto, che era entrata nel tempio di Gerusalemme a portare la sua offerta. Il Signore stava coi suoi apostoli in un angolo per osservare; e passavano i capitalisti del tempo (e quelli che potremmo chiamare oggi i cavalieri del lavoro), del testamento nuovo che cominciava, e portavano la loro offerta, come troppo spesso accade agli uomini ricchi, portavano la loro offerta a suon di tromba. La pubblicità, non sui giornali, ma la pubblicità non è incominciata oggi. E il Signore guardava forse con una certa aria di ironia. Avrà fatto i suoi commenti? L'evangelista non li ha raccolti. Comunque ad un certo punto quella sfilata monotona e di prammatica si arresta; dei ricchi non ce ne sono più. C'era una donna, vestita di nero, che teneva un pugno chiuso e in quella mano, e in quel pugno aveva due centesimi, due centesimi. E il cuore di Dio si commosse, forse le lacrime salirono ai suoi occhi, perchè vide in quella donna l'esemplare eterno nella sua Chiesa del dono totale di quello che si ha.

Cosa rappresentano per la Chiesa questi figlioli? Sono un bel gruppo di Missionari, senz'altro. Ma pensate a quelli che li hanno preceduti, che li hanno seguiti; pensate alle necessità della Chiesa missionaria. Cosa sono? Dei giovanotti forti, aiutanti, ma che possono sparire da un giorno all'altro, come una foglia secca portata via dal vento. E' la sorte della vita umana. Dei giovani che ameranno, che spereranno, che crederanno, che soffriranno come tanti altri uomini, di ieri, di oggi, di domani. Mamme, padri, se noi guardiamo le cose davanti all'infinita maestà di Dio, che cosa avete dato a Lui in questo momento? Due centesimi. Qualche cosa sì, ma una goccia nell'oceano delle necessità della Chiesa.

Eppure avete dato tutto. Come quella donna vestita di nero

e raccolta nel dolore della sua vedovanza. Tutto. Quei « *minuta duo* » come dice il Vangelo, quei due centesimi che nessuno di questi giovani preti ha mai visto scorrere nelle proprie mani — noi più vecchi abbiamo avuto questa consolazione! — quei due centesimi per voi sono tutto e basta questa offerta per commuovere il cuore di Dio e per far piangere di commozione Nostro Signore Gesù Cristo. Due centesimi, tutto quello che avevate.

Forse qualche casa resterà deserta. Non li perdetevi, sapete. Anche quando andranno lontano, anche quando saranno sulle navi o sull'aereo, anche quando saranno nelle capanne del Mis-sinoario, saranno con voi. Io vi posso dire che questo vostro sacrificio allontana — sublime paradosso della Santa Chiesa di Dio e dell'economia della Grazia — questo sacrificio vostro, che per alcuni è forse totale, allontana dalla vostra casa il peso della solitudine e dello sconforto. Li sentirete più vicini a voi quando ne avrete più bisogno. Quello che si dà a Dio non si perde, ma si guadagna.

E io vorrei dire una parola anche... Non vedo in questo momento quel sacerdote che predicava durante la Messa e che ogni tanto rivolgeva delle parole in tedesco ad una parte di questa assemblea. Io lo pregherei, a tempo e a luogo, come vuole lui — io gli dò le più ampie cambiali — di dire in tedesco a questi benefattori che sono venuti dalla Germania la gratitudine di tutti noi in questo momento. La gratitudine di Dio, la gratitudine di questi sacerdoti, di questi missionari, la gratitudine di ciascuno di noi. E lo ricordi, in buon tedesco, quel passaggio del Vangelo: Colui che dà a Cristo per suo amore anche solo un bicchiere d'acqua riceve la ricompensa eterna. Così con questo fiore di gratitudine offerto a questi benefattori che sono i rappresentanti qui dei benefattori che fanno vivere le Missioni, perchè le Missioni, sapete (io ne posso dire qualche cosa), non campano coi grossi capitali. Non sono in generale i vincitori della lotteria di Monza o di Merano — non c'è pubblicità — che portano alle Missioni. E' la povera gente che si leva pian piano un pezzo di pane dalla bocca, il misero soldo dalla tasca e lo porta alle Missioni. Ed è questa la nostra fierezza e la nostra gioia. I denari che non portano la croce di Cristo, che non sono segnati dalla croce del Suo sacrificio, non ci interessano nella Chiesa missionaria, ed anche nella Chiesa.

Quindi noi ringraziando loro ringraziamo in spirito tutti i modesti benefattori delle Missioni. E in questo giorno della Festa di Cristo Re, ben contenti di aver visto una manifestazione ulte-

riore della sua regalità riflettersi e stamparsi per la vita e per la morte sulle anime e sui cuori di questi nuovi sacerdoti, guardiamo con tranquillità l'avvenire. La Chiesa di Dio mai come oggi è veramente la barca di Pietro, che attraversa un mare fluttuante e tempestoso.

Non mancheranno a voi, cari missionari di Parma e dell'estrema periferia, non mancheranno le ingiurie, le amarezze e le sofferenze, come non sono mancate già ad alcuni dei vostri compagni di vocazione. Ma abbiate fiducia. E' soltanto il Re di oggi, l'unico — anche se i re che sono in declino e che stanno scomparendo torneranno sopra la faccia della terra — Lui solo è stato il Re che ha potuto dire ieri, che dice oggi e che dice per l'avvenire: *Nolite timere, Ego vici mundum*. Non abbiate paura, chi ha vinto il mondo sono stato Io e soltanto Io. Amen. Così sia!

**CRONISTORIA  
DELLO  
STUDENTATO TEOLOGICO SAVERIANO  
DI PARMA**

**ANNO 1963**

**CRONACA**

*G e n n a i o :*

*Visita alle carceri.* Il giorno 3, con i bandisti e la barca dei comici, la Comunità si portò alle carceri della città per passare due ore tra i carcerati. Il loro desiderio di godere la nostra serena allegria fu determinante per la riuscita dell'incontro, che ha fatto del bene (forse in parti uguali) a noi e a loro. Il dialogo riuscì facile e spontaneo. Molti di noi hanno raccolto in confidenza la storia di un carcerato dalla sua stessa bocca. Non s'era andati a mani vuote: avevamo raccolto, anche con qualche sacrificio personale, tutto quanto poteva essere loro gradito e avevamo confezionato dei pacchi dono. Quando i ragazzi di una parrocchia cittadina consegnarono a ciascuno il suo pacco e un Vangelo, i carcerati finirono tutti per abbracciare dono e offerente.

*Ottavario per l'unità della Chiesa.* La settimana per l'unità dei cristiani ebbe quest'anno una precisa impostazione, tutta nel clima del Concilio. Poichè i nostri vescovi erano già partiti per le loro diocesi di missione, si invitarono due altri testimoni: S. E. Mons. Evasio Colli e S. E. Mons. Paolo Ghizzoni, Ausiliare di Piacenza. Nella prima parte della conferenza Mons. Colli riportò, elencandole, le sue impressioni sul Concilio. « Prima impressione: la visione della Chiesa nella sua unità. Differenza di formazione, di mentalità, d'ambiente; unità d'intenti e di disciplina: mai ci fu alcuna difficoltà di adesione ai principi. Spiccavano i vescovi delle terre nuove. C'era l'impressione addirittura che fossero più formati di noi... E' da notare il carattere missionario del Concilio: la parte più viva del Concilio era formata dai vescovi missionari, ascoltati con particolare attenzione, i quali si facevano portavoce delle difficoltà delle loro popolazioni, e facevano presente la realtà della Chiesa che è missionaria per conquistare ». Mons. Ghizzoni presentò la storia del Concilio Vaticano II come la può presentare chi l'ha vissuta dal di dentro, con precisione, dettagli e anche riferimenti personali. Nella gior-

nata dedicata al S. Padre, S. E. ci dettò pure una meditazione ricca di episodi significativi e nuovi su Giovanni XXIII.

L'atteggiamento delle Chiese orientali di fronte al Concilio è stato illustrato da P. Mesrobio, un Padre Mechitarista di S. Lazzaro (Venezia). Il Padre (armeno) ha parlato in particolare della Chiesa cattolica di rito armeno e della Chiesa armena separata. Ci ha fatto conoscere Padri e Testi, vanto di quella Chiesa. La Messa in rito orientale fu celebrata due volte e accompagnata da canti armeni particolarmente pregni di religiosità.

L'ultima sera dell'Ottavario il P. Gardini ci aggiornò sulle ripercussioni del Concilio in seno alla Chiesa e presso le Chiese separate. Ci illustrò come il Concilio segni l'inizio di una nuova era.

### *Febbraio:*

3 - I genitori di P. Rettore festeggiano nella cappella dell'Istituto il cinquantesimo di matrimonio. Era loro intenzione fare tutto privatamente, ma è intervenuta con brio la banda degli studenti. Il regalo dei « Padrini » è stato più consistente: essi avevano applicato per l'occasione un bel numero di Sante Messe.

7 - E' stato scelto quale giornata annuale « Pro Benefattori »: cifre eloquenti ci dissero quale dovere di riconoscenza ci si impone. Dobbiamo essere particolarmente grati al P. Fisher e ad altri benefattori tedeschi: per loro merito la voce « adozioni » ha avuto uno sviluppo impensato.

10 - P. Secondo Mazzarello dei Padri Scolopi, membro di vari centri di Azione liturgica quali la CEI e il CAL, ci tiene una conferenza sul tema: il compito del commentatore nella Messa festiva.

12 - E' cominciato un corso pratico sul catechismo tenuto da Don Giovanni Dallasta, già cappellano della Parrocchia della Pace.

17 - Il Rev.mo p. Sostituto dà inizio alla Visita Canonica.

27 - Oltre all'imposizione delle ceneri, un'altra funzione dà il tono alla giornata: l'intronizzazione del Crocefisso. Dalla grotta della Madonna di Lourdes dove era stato posto per l'occasione, il Crocefisso del Ven.to Fondatore viene portato con solenne processione in Chiesa, al posto che già un tempo occupava. Sul dorato mosaico dell'abside è stato calato un lungo drappo violaceo.

### *Marzo:*

*La festa di S. Tommaso d'Aquino è iniziata in compagnia*

dei profondi e succosi pensieri dettatici dal P. Gotti nella meditazione. In mattinata ha poi avuto luogo la « disputatio academica », condotta dallo studente Devoti Pio sul tema della « Appartenenza reale alla Chiesa ».

19 - *Festa di S. Giuseppe*. S. Messa solenne in canto, a tre voci, del Refice. Per l'occasione venne tolto il velo che ricopriva il mosaico dell'abside e illuminata la figura del Patrono della Chiesa universale.

25 - *Festa dell'Annunciazione*. Dopo la messa, gli studenti di propedeutica (prossimi prefetti) si portarono in pellegrinaggio a Fontanellato. Lì attesero i 31 probandi di Zelarino che giunsero al santuario per rendere omaggio alla Madonna dopo aver fatto, la sera innanzi, la Promessa Apostolica. Verso mezzogiorno essi furono accolti a suon di banda in Casa Madre dai loro « fratelli maggiori ». Come ultime espressioni di fraternità nel pomeriggio si rispolverò qualche scherzo teatrale, e, quando il pulman stava per partire... auguri e auguri: per gli esami statali, per la vestizione, e, più in là, per il Noviziato.

*Visite e convegni*. Per tutto il mese l'Istituto è stato meta di visite, e si prevede che per il futuro continuerà così: segno — lo crediamo — di una sensibilità missionaria. Quando si tratta di gruppi giovanili entra in azione lo slancio dei teologi. Così è capitato il 17 marzo: cento ragazzi della parrocchia cittadina Ognissanti, sono venuti per una giornata missionaria. Nelle intenzioni dei sacerdoti della parrocchia la giornata doveva costituire il culmine della Quaresima 1963 tutta impostata in chiave missionaria e doveva essere incentrata sulla vocazione. Il mese registra inoltre: un raduno segreto dei dirigenti DC; visite degli *scouts* di Genova, dei ragazzi di Campagnola, dei giovani di Masenzatico (la parrocchia che fece il gemellaggio con Kiliba, Rettorato di P. Viotti); gruppi parrocchiali per Ritiri; corso di Esercizi di sei ordinandi al Diaconato, nostri ospiti del Seminario di Modena.

Dopo un inverno passato senza pallone (causa neve) e senza l'ombra di influenze, è sorta prepotente l'esigenza del movimento. Così s'è stabilito di rifare il fondo del nostro campo-fazzoletto. Al margine del terreno di giuoco si stanno ammucciando camion di sassi: si metteranno poi in grossi solchi scavati per permettere all'acqua una rapida filtrazione.

*Aprile:*

*Confratelli reduci*. Il giorno 4 abbiamo ascoltato Fr. Zanini,

metà diacono e metà prevosto nella diocesi di Padang: una conferenza del tutto nuova sui costumi e sull'apostolato della sua Padang-Pandjang.

Due giorni dopo Fr. Giorgi ci parlò del Sierra Leone, e ci presentò due cortometraggi da lui ripresi, uno dei quali, interessantissimo, su la società segreta del « Porro ».

*Ospiti.* Dopo Pasqua abbiamo ospitato per più notti gli alunni ed i Superiori del seminario di Camerino venuti a Parma anche per motivi turistici. Non fu un semplice incontro, ma... un gemellaggio, come essi vollero chiamarlo.

La sera di sabato 20 si riversò in casa il collegio Benozzi di Viadana (130 ragazzi e giovani) per raccogliersi e fare la Pasqua. Il giorno 25 vengono per un Ritiro e per una visita alla casa alcuni giovani di Reggio Emilia che si interessano del Laicato missionario.

*La Domenica del Buon Pastore* conclude la settimana di preghiere per le vocazioni. Il P. Generale, di ritorno dalla Visita alle Missioni d'oriente, ci tiene la meditazione e, in serata, una conferenza stampa.

Lo stesso giorno — che registra inoltre le elezioni politiche — con un trattenimento caloroso e cordialissimo diciamo il nostro grazie al P. Fisher (benefattore e « Padre » di benefattori).

### *M a g g i o :*

*Ospitiamo:* il 1° del mese un centinaio di seminaristi del Sem. Maggiore di Bergamo, giunti, dopo aver sostato a Fontanellato, in compagnia di Don Lecchi, Direttore diocesano delle OO. MM; domenica 19 la GIAC di Guastalla, che trascorre l'intera giornata presso di noi.

*Siamo invitati:* il giorno 12 a Capriglio per la tradizionale festa della Madonna; il giorno dell'Ascensione (sempre i soli bandisti e cantori) alla inaugurazione della nuova ala della cappella della Scuola Apostolica di Alzano: tra le autorità S. E. Mons. Bassi e il P. Genarale.

I « Padri » e gli studenti di Propedeutica fanno l'annuale corso di Esercizi Spirituali nel convento francescano di Busseto.

Commemorazione del Card. Ferrari. La figura del Porporato, tanto cara ai parmensi e al nostro Ven. Fondatore, è stata rievocata il giorno 5 da Don Pasquale Magni, Superiore Generale della Congregazione S. Paolo.

### *Giugno:*

Seguiamo con l'affetto e con la preghiera gli ultimi istanti terreni di Papa Giovanni.

Domenica 9. Ci disperdiamo per feste missionarie in tre zone diverse.

Domenica 23. E' stato privilegio degli esami riunire tre feste in una: abbiamo festeggiato Paolo VI, l'addio ai « Padrini » del IV anno e, anticipato, l'onomastico del P. Generale. La prima parte della festa ha avuto tono familiare: a mezzogiorno P. Generale pranzò con i suoi teologi, e rispose al loro indirizzo con un discorso sui motivi e sul tono che devono avere le nostre relazioni coi Superiori.

La seconda parte della giornata riempì la nostra cappella di popolo, invitato ad assistere all'imposizione del Crocefisso a nove partenti per le Missioni. Dalla cappella teologi e popolo si riversarono poi nell'ampia sala degli ospiti per inaugurare il quadro murale « Le Vie del Vangelo ». Tradizionale taglio del nastro, discoprimiento del quadro e brevi parole di P. Rettore: Altri rivolgono le scoperte della tecnica alla ricerca di nuove vie spaziali, i teologi se ne sono invece valse per fissare le grandi vie del nostro mondo dove ancora bisogna lavorare. Le figure dei maggiori missionari fanno da cornice al grande planisfero in rilievo (un plastico di metri 5 per 4), e le loro vie si accendono successivamente di luci al neon. Un'accurata registrazione commenta la storia missionaria.

### *Luglio - Agosto - Settembre:*

*Locasca.* Il 9 luglio sera la Comunità, dal 28 giugno in visita alle proprie famiglie, si ricompone in quel di Locasca per 1 mese e 12 giorni di villeggiatura: vette, lago, e organizzata assistenza spirituale ai paesini vicini. Ci fanno simpatica compagnia 30 *scouts* del Milano I, di cui una ventina di noi condividono l'esperienza, e quattro Sacerdoti tedeschi, nostri benefattori.

Il 20 agosto si ritorna a Parma, con sosta a Torino, dove, dopo la visita alla Piccola Casa « depositiamo » 26 dei 27 futuri Suddiaconi per il mese ignaziano.

*Parma.* Una lunga conferenza di P. Rettore dà subito inizio alla seconda fase delle vacanze, fatta di studio e lavoro.

Il giorno 28 hanno inizio il corso di elettrotecnica e il corso di pianoforte con lo specialissimo metodo del M.o Cavazzini.

Dalla metà di agosto sono iniziati i lavori di completamento

al mosaico dell'abside della cappella da parte della Scuola Beato Angelico di Milano. Sono già stati collocati sugli archi i tondi dei 12 Apostoli.

Il giorno 3 settembre giungono da Desio gli studenti del prossimo corso di Propedeutica; il giorno seguente iniziamo gli Esercizi Spirituali, che terminano il 12 con le professioni perpetue e il rinnovamento delle temporanee.

Il giorno 13 inizia il corso accelerato di Inglese sotto l'esperta guida del Prof. Kay; vi partecipano 30 studenti, divisi in due classi con due ore giornaliere ciascuna. Termina con buoni risultati il 27.

17 - 10 studenti di Propedeutica vanno a Tavernerio (Como), dove lavorano per otto giorni a trasformare la « Villa dei pini » nella nuova sede del Liceo Saveriano.

Prime Ordinazioni. I giorni 21 e 22 S. E. Mons. Gazza conferisce i sacri Ordini del Suddiaconato e del Diaconato ai 27 studenti del IV corso.

Le SS. Quarantore dal 23 al 25, hanno come principali intenzioni (dettate dal P. Generale): il Concilio, le prossime Ordinazioni, l'unione dei cuori tra i Saveriani, Benefattori.

28 - Apertura della seconda Sessione del Concilio. Ci rechiamo tutti in pellegrinaggio a Fontanellato (più di 30 vanno a piedi): celebra la S. Messa solenne il P. Generale che al Vangelo ci rivolge alcune parole.

29 - 3° convegno o festa degli Amici e Benefattori: ne ospitiamo 180.

## *O t t o b r e*

Prime Professioni. Il giorno 3 giungono da S. Pietro in Vincoli e da Nizza i 49 novizi che nella nostra cappella, gremita di parenti, emettono la Professione temporanea nelle mani del Rev.mo P. Generale. Abbiamo raggiunto e superato il numero 1000. Nel pomeriggio la maggior parte proseguono per Tavernerio e Desio, visibilmente commossi ed entusiasti di essere Religiosi e Saveriani.

4 - Inizia solennemente l'anno scolastico; oggi però facciamo vacanza, data la solennità di S. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia!

5 - Caloroso e fraterno è l'incontro con i 30 scouts di Milano, con i quali abbiamo « con-campeggiato » a Locasca nelle scorse vacanze. Condotti dal travolgente Mons. Ghetti, loro Parroco ed Assistente, essi hanno tenuto nel nostro cortile e in nostra compagnia un fuoco di bivacco.

10 - Viviamo con trepida commozione le notizie e le telecronache della sciagura del Vajont. Oltre alle private preghiere di questi giorni, in seguito commemoriamo le anime dei defunti con una Messa da Requiem celebrata da un Neo-Ordinato, originario della provincia colpita, e mandiamo una notevole offerta al Vescovo di Belluno per i sinistrati.

13 - S. E. il Card. Laurean Rugambwa consacra Sacerdoti i nostri 27 Confratelli del IV corso.

Giornata Missionaria Mondiale: ci impegnamo tutti nella predicazione o nelle azioni di propaganda.

24 - La schola cantorum si reca alle Ghiare di Fontanellato per lo scoprimento di una lapide commemorativa di P. Caio Rastelli nella chiesa ove fu battezzato.

## *Novembre*

Muore il P. Prospero Incerti, santamente com'era vissuto, il giorno 2, alle 6 del mattino, nella casa di Pegli. L'indomani mattina, con serena mestizia ne accogliamo la salma e la deponiamo nella « sala cinese » della portineria, addobbata a camera ardente, dove subito iniziamo la veglia che si protrarrà nella notte. Il giorno 4, alle 9, inizia l'ufficio funebre. Parole quanto mai consolanti rivolge il P. Generale ai presenti, tra cui sono i parenti e i confratelli intervenuti dalle altre Case. Poi la salma, accompagnata in corteo per il tratto di Viale Conforti, viene condotta al cimitero.

Dall'esemplare figura e dagli ultimi momenti del P. Incerti prende commosso spunto il P. Sostituto per parlarci, nel Ritiro dello stesso giorno, sull'affetto premuroso e materno che legava il Ven. Fondatore ai suoi figli.

17 - Giornata di ringraziamento per le ottenute vocazioni, e di festa a P. Amato Dagnino, che domani parte per il Congo.

22 - Ore 20,30: con profonda impressione e con amarezza apprendiamo le notizie dell'uccisione del Presidente Kennedy, e nei giorni che seguono prendiamo vivamente a cuore il seguito delle dolorose notizie.

*Ospiti.* Il giorno 3 ospitiamo a refettorio una settantina di Aclisti radunati a Congresso, mentre dopo cena ci parlano nell'aula magna S. E. Mons. Obert (Pime) Vescovo di Dinajpur, e S. E. Mons. Ganguly (pakistano) Vescovo Ausiliare di Dacca.

Il giorno 23 giungono da Roma: S. E. Mons. Alberto Gandencio Ramos, Arcivescovo di Belém, S. E. Mons. Taddeo Prost, suo Ausiliare, e S. E. Mons. Gianni Gazza, Vescovo Prelato di

Abaeté do Tocantins. Li accogliamo al suono dell'inno pontificio, e ci rechiamo in cappella.

Mons. Gazza, presentandoceli, ringrazia l'Arcivescovo per aver accettato i Saveriani nella sua diocesi. Mons. Ramos, con efficace idioma italo-portoghese, ringrazia a sua volta per la « grandissima gioia » che i Saveriani gli hanno procurato donando alla sua diocesi tanti missionari e, pochi mesi or sono, addirittura un Vescovo. In serata i 3 sono nostri ospiti nell'aula magna dove l'Arcivescovo ci proietta e commenta alcune interessanti diapositive sulla sua diocesi e sulle manifestazioni religiose nella medesima.

24 - Ospitiamo e fraternizziamo con 220 studenti del Collegio « Benedetto XIV » di Cremona, giunti con 5 pullman per trascorere tra noi la loro annuale giornata missionaria. Divisi in due gruppi ascoltano la meditazione, predicata dai nostri Padri, cui segue la Messa tutta commentata in chiave missionaria. I più grandi pranzano con noi; nella ricreazione perdiamo a pallacanestro e vinciamo a calcio. Dopo due orette di trattenimento, con un ritorno del « Grande Alveare », e dopo la Benedizione eucaristica, ripartono contenti. Qualcuno dice: « Mi farò missionario ».

### *Dicembre*

Celebriamo la festa dell'Immacolata vivendone con intensità la Liturgia. Per la messa solenne infatti ci riuniamo alla grotta da dove, processionalmente e al canto dell'Introito, ci dirigiamo in cappella: qui la « Messa cum iubilo » cantata da tutti a pieno petto, come si conviene al Popolo Santo che « benedice alla gloria di Dio ».

Alle ore 21 presenziamo alla firma della « Convenzione tra la Diocesi di Bururi e la Pia Società Saveriana ».

Il 14 sera giunge, invitato, il M.o Ventura; parla ai nostri legionari e poi a tutta la comunità. Tutti restiamo impressionati dalla sua convinzione e dal suo zelo. Ci si rivela un'anima d'apostolo quale noi scopriamo raramente anche in coloro che si danno ufficialmente all'apostolato. « E' il sacerdote che deve introdurre il laico allo spirito della Legione, quindi deve conoscerla bene ». Nei suoi 15 anni di esperienza legionaria egli non ricorda caso che la Madonna non abbia risolto.

19 - Verso le 10, ci rechiamo all'« Orfeo », per assistere all'anteprima del film « Maria del villaggio delle formiche ». Piace moltissimo; per dir meglio, commuove.

Iniziamo le feste natalizie ricevendo gli Ordini Minori per le mani di S.E. Mons. Gazza.

26 mattina: dinnanzi alla grotta è sorto un « igloo » autentico, di neve genuina: fuori temperatura polare, dentro tepore natalizio. Ci si stà comodi in 9, più un panettone regalato dal P. Generale.

Prima che l'anno muoia 13 dei 27 « Padrini » ricevono la destinazione alle Missioni.

## MOVIMENTO DEL PERSONALE

### *Padri*

L'anno scolastico 1963-64 vede aggiungersi al corpo insegnante il P. Pier Giorgio Bettati per la cattedra di Storia ecclesiastica.

Al P. A. Dagnino, partito per il Congo, subentra come Direttore Spirituale il P. Mario Ghezzi.

### *Studenti*

All'inizio dell'anno scolastico 1963-64 cinque studenti del 1° corso si trasferiscono al Collegio Internazionale « Guido Maria Conforti » in Roma, dove frequenteranno la Pontificia Università Urbaniana. Essi sono: Ciroi Rodolfo, Veronesi Flavio, Munari Vincenzo, Fenili Mauro, Marras Giuseppe.

A due mesi dalle ordinazioni 13 dei 27 « Padrini » del IV corso ricevono la destinazione alle Missioni o all'Estero: 3 in Burundi, 2 in Giappone, 1 in Congo, 2 in Brasile, 2 in Messico, 2 in Spagna, 1 in Scozia.

## VITA DI COMUNITA'

### *Le feste*

Nella vita dello Studentato « le feste » toccano quasi il rango di una istituzione, perché quelle portate dal calendario saveriano o da quello liturgico sono sempre organizzate con notevole spiegamento di mezzi, ma soprattutto perché alcune sono tipicamente nostre, anzi, costituiscono le tappe più belle della nostra vita.

*Le Sacre Ordinazioni* danno l'atmosfera a tutta la stagione autunnale.

La classe « arrivata » quest'anno conta 28 studenti. Il 18 settembre sera 26 di essi giungono dal mese ignaziano, oltremodo entusiasti del corso ed in particolare del P. Batteglieri s.j., che

lo ha predicato. I giorni 21 e 22 essi ricevono i Sacri Ordini del Suddiaconato e del Diaconato per le mani di S. E. Mons. Gazza. Il 6 ottobre, preludio patetico della nostra massima festa, li salutiamo mentre partono alla volta di Borgonovo V.T. (Piacenza), dove si raccoglieranno per lo speciale corso di Esercizi Spirituali di immediata preparazione alle Ordinazioni, sotto la guida di P. Dagnino. Frattanto, nel pomeriggio di venerdì 11 iniziano le grandi manovre di preparazione. Già arrivano i parenti dei Neo-Ordinandi sardi (4, quest'anno). Sabato 12 si lavora tutto il giorno. Alle 15 accogliamo solennemente S. E. il Card. Laurean Rugambwa, accompagnato dai due Segretari Don Giustiniano Bamanyisa e Don Robert Rweyenama; poco dopo vien loro offerto un ricevimento dalle autorità civili e militari della città.

Verso sera, oltre che a una cinquantina di parenti, facciamo fronte alla « calata dei Teutonici », cioè ai 72 benefattori tedeschi giunti in pullman per la festa.

Domenica 13 ottobre. Gli intervenuti, circa un migliaio, riempiono i cortili e tutto il pianterreno; a fatica, ma con successo, discipliniamo l'ordine nella cappella e tutto procede con soddisfazione. Alle 9 inizia la cerimonia, commovente, solenne e di particolare colore missionario, data anche la suggestiva presenza dell'eccezionale Celebrante. Al termine, la famiglia di Mons. Conforti si è arricchita di ben 27 nuovi Sacerdoti, che con i 5 degli USA formano i 32 dell'anno.

Sua Eminenza il Cardinale pranza poi assieme ai Novelli e ai loro parenti nel nostro refettorio, gremito di 350 persone, per ripartire alle 16,15 dopo il nostro tradizionale trattenimento.

A sera aggrediamo impavidamente i nostri cari amici tedeschi: ... non molte parole, ma in compenso molte risate, canti in alemanno e furibondi colpi di banda. All'indomani, 14 ott., essi ripartono visibilmente e ... umidamente commossi. La mattinata riporta poi la casa allo *statu quo*.

S. Francesco Saverio. Ci predica la meditazione il P. Gardini: in essa traccia un interessante parallelo tra il nostro Santo e S. Paolo. La Messa letta, celebrata dal P. Sostituto, e la Messa solenne, celebrata dal P. Generale, impregnano di liturgica letizia la mattinata.

Al pranzo sono nostri ospiti i benefattori di maggior nome; tra gli altri il Prefetto della Città, il Questore, il Generale comandante della zona, il Colonnello della Legione dei Carabinieri ecc. Nel tradizionale « discorso della corona » il P. Generale li informa su gli sviluppi avuti dalla Società Saveriana negli ultimi 12 mesi

sul fronte esterno ed interno. A chi gli chiede come riescano i Saveriani a pagare tutto quello che devono, egli sorridendo risponde: « Innanzitutto non è detto che noi paghiamo subito tutto quello che dobbiamo, e poi, la Provvidenza ci ha sempre aiutato ».

*Natale.* E' la vigilia, con tutti i suoi particolari esterni ed intimi, ormai consacrati dalla consuetudine. Il momento più toccante è forse quello che precede la cena. Con ancor nelle orecchie e nel cuore il potente eco del « Rorate caeli desuper et nubes pluant iustum », terminata cioè la novena di attesa, scendiamo dalla cappella al refettorio: qui le luci sono spente e le sole candeline accese dinnanzi al posto d'ognuno (vi è evidente il tocco delicato delle Sorelle Saveriane!) fan luccicare i vivaci richiami natalizi di cui son coperte le pareti e le colonne. Il P. Rettore in cotta e stola legge il suggestivo annuncio del Martirologio e tutti adoriamo « il Verbo che s'è fatto carne », poi segue lo scambio degli auguri, unito al ricordo di tutti i confratelli lontani, che sentiamo presenti e uniti nello spirito. E' per il Natale che siamo tutti missionari. Con gli occhi ci scambiamo la gioia del cuore; segue l'agape. Alle 21 inizia il familiarissimo trattenimento con i tradizionali sacchetti; è in mezzo a noi il P. Generale. Alle 22,30 ci ritiriamo nel raccoglimento, mentre giù alla grotta, sotto la neve, la nostra banda ci suona « la piva ». Alle 23,30, veglia biblica (la partecipazione è libera, però ci siamo tutti). Alle 24 partecipiamo alle prime due Messe del P. Generale. A mezzanotte, in fondo alla cappella, Gesù nasce nel presepio più « aggiornato » del mondo. Contro un magnifico sfondo concavo rappresentante la solenne aula della Basilica di S. Pietro in assetto conciliare, si staglia la figura di Papa Paolo VI pellegrino, adorante Gesù, che giace alle sue ginocchia. Alla sua destra un giglio: la Vergine. In primo piano: a sinistra una colonna spezzata (simbolo di una civiltà) coperta di simboli mondani e cinta di filo spinato; a destra alcuni rami rinsecchiti. Spiegazione: il Natale è innanzitutto un avvenimento spirituale; come tale non si è esaurito in una volta ma continua realmente nella storia.

Il *nostro* vero Natale è questo, che avviene in questo nostro tempo. Come è accolto Gesù nascente nel 1963? Ecco la Chiesa riunita in Concilio Ecumenico; lontano da lei il ramo dei fratelli separati; contro di lei il Mondo che non accetta Cristo e per il quale Cristo non prega: « chi non è con me . . . ». Al centro, mandato a Betlemme da tutta la Chiesa, il Papa in preghiera è il culmine sensibile di quella forza amorosa con cui Cristo Mistico vuole continuare a nascere fino a ricapitolare tutto nell'*Unum*.

Alle 9,30 della Festa, celebra solennemente il P. Generale, poi ci rechiamo alle « nostre » parrocchie.

### *Pietà*

Ogni classe ha regolarmente seguito lungo l'anno (2 meditazioni la settimana) le istruzioni sulla Vita Interiore tenute dal P. A. Dagnino. I ritiri sono stati normalmente predicati dal P. M. Ghezzi. Il P. Pedrazzini s. j. ci ha invece predicato gli Esercizi Spirituali dal 4 al 12 settembre.

Più d'una volta, richiedi di preghiere per casi clinici « impossibili », abbiamo risposto con la preghiera « O SS. Trinità », in forma di Novena a Mons. Conforti.

### *Partenza di P. Dagnino*

17 novembre: Giornata di ringraziamento per le vocazioni ottenute. Nell'atmosfera di questo giorno ha modo di confondersi, prima, e poi prorompere il nostro filiale e sentitissimo grazie al P. Dagnino partente per il Congo. Con senso di concretezza (da lui appreso) sostiamo a turno, per tutto il giorno, nella Cappella dei Martiri dove la nostra riconoscenza si tramuta in preghiera.

18 nov. Dopo la Messa e l'abbraccio, alle 8,30, egli supera sorridendo la barriera dei 120 teologi assiepati in attesa nell'atrio, e parte. Ci ha salutato ieri mattina nella breve meditazione: ... Tutto passa, ci ha detto ancora una volta; — la vita è tanto breve — è un episodio, una sequenza cinematografica — cominciamo subito a occuparla bene! — c'è una sola realtà al mondo: l'amore di Dio — solo chi ama e serve Dio è grande sotto tutti i riguardi — il resto vale meno di nulla — ... Il pensiero e l'augurio che vi lascio è di diventare santi — La memoria, l'intelligenza, la volontà, sia libera e vuota — piena solo di Dio ... ».

### *Il teatro*

Rare, ma sempre brillanti, sono state le prestazioni della nostra compagnia filodrammatica. A carnevale essa si esibisce con « Il Ficcanaso » di R. Fusilli e sostiene anche una piccola tournée nelle parrocchie di città e fuori. Sue tappe obbligatorie sono poi state l'addio ai valligiani di Antrona e Locasca, la festa delle Ordinanze, le serate di Natale e di fine d'anno.

A metà settembre, in collaborazione con falegnami ed elettricisti di casa, essa ha dato inizio alla costruzione del nuovo pal-

co. Ampio di dimensioni e arioso nei colori esso veniva inaugurato alla fine del mese, in occasione della Festa dei Benefattori, con il bozzetto « Alle 8,30 parte il treno » del P. Mario Frassinetti.

### *La Banda*

Voluta e sostenuta dalla generosità dei singoli bandisti, oltre che dalla tenacia del direttore Pedrini, ha esplicato bene la funzione del classico cacio sui maccheroni nelle feste e nelle accoglienze degli ospiti illustri.

## VITA SAVERIANA

### *La Convenzione con il Vescovo di Bururi*

8 dicembre. Alle 21 in punto, in aula magna, sigillata dai « flash » e da fragorosi battimani, ha luogo la firma della « Convenzione tra la Diocesi di Bururi e la Pia Società Saveriana ». Il Rev.mo P. Generale, dopo aver espresso la propria gioia, ci presenta per statistiche l'eccezionale ed unico risultato di questa Diocesi e conclude: « "Chapeau bas" a questi missionari che hanno portato nella storia della Chiesa la pagina più bella che mai apostoli abbiano scritto da Pietro e Paolo ad oggi » (applauso). L'impareggiabile Mons. Martin risponde, esprimendo tutta la sua riconoscenza alla Madonna e allo Spirito Santo, quindi con un francese facile inizia quella conferenza che la sua calda anima missionaria trasformerà poi lungo il discorso in efficacissima e saporosa meditazione.

« Lo stabilirsi della Chiesa — egli ci dice — non è un fatto di adattamento ma di Incarnazione. Come Cristo si è incarnato nel popolo ebreo, così la Chiesa continua l'Incarnazione di Lui in tutti i popoli ». Dopo averci descritto il consolante livello di vita cristiana dei suoi fedeli (« una Chiesa tanto giovane da non essere ancora alla seconda generazione e che ha già il 90% delle famiglie religiosamente a posto! »), constatabile soprattutto nella frequenza ai Sacramenti, « come siamo arrivati — egli si chiede — a una cristianità così fervorosa? C'è innanzitutto un imponderabile: la Grazia! Ma poi l'efficacia dipende da un apostolato, non concepito come lavoro esterno ma come vita interiore e profonda, come ricerca non tanto delle anime quanto di Gesù nelle anime ». E poco dopo: « E' necessaria una preparazione intellettuale profonda. Il missionario è un uomo di studio: ve lo dice un *brous-*

*sard!* » grida con calore (= ve lo dice un vecchio prete di campagna).

### *Partenze per le Missioni*

Domenica 23 giugno. Nel tardo pomeriggio, alla presenza di numerosi parenti, e di popolo invitato attraverso i giornali cittadini, il P. Generale impone il Crocifisso a 9 partenti: i PP. Bussolaro e Cordani (Brasile), Toninelli, Sumaio, Xotta (Congo), Castelli Primo e Santandrea (Indonesia), Barbini e Mazzocchi (Giappone).

Domenica 13 ottobre. Sempre nel tardo pomeriggio, nella nostra cara cappella, che ha visto al mattino le Sacre Ordinazioni, assistiamo alla imposizione del Crocifisso ai PP. A. Dagnino, V. Martini, A. Manzotti, C. Catellani: partenti per il Congo.

In altre date sono partiti dalla Casa Madre, quest'anno, anche i PP. Aresi (Giappone), Guerra e Fiori (Sierra Leone), Grasso e Romagnoli (Messico), Montesi (Scozia), Pes e Mauro (Spagna).

### *La settimana per le vocazioni*

28 aprile. Domenica del Buon Pastore. Per la « Settimana pro vocazioni » il P. Sostituto aveva fatto pervenire a tutti i Rettori una lettera di invito a « pregare il Padrone della messe ». Abbiamo risposto con preghiere particolari e con l'offerta di 3 messe giornaliere.

Il P. Vanzin ci illustrò due iniziative relativamente nuove: la « Mostra delle vocazioni » e il lavoro tra i giovani, studenti e operai. Le Mostre, allestite a Roma, in Piemonte ecc., hanno dato buoni frutti. Soddisfacente è il lavoro tra i giovani. Crescono gli inviti a tenere conferenze, e ad assistere i « campi scuola ». I nostri Padri hanno avuto incontri a Reggio E., Imola, Bergamo, Forlì... P. Vanzin ha fatto notare come la corrispondenza dei giovani pare maggiore nei luoghi cosiddetti scristianizzati.

Mons. Ghetti ci parlò con stile esplosivo e con grande ottimismo delle vocazioni nei giovani, i quali hanno spesso riguardo ad essa belle attitudini, queste però vengono spente. Per farle sviluppare occorre creare « personalità », impegnando i giovani e dando loro dei valori, *convivendo* con essi.

Il P. Gardini ci elencò 40 nomi di giovani, come probabili vocazioni al nostro Istituto per l'anno 1963-64: sono 33 se-

minaristi e 7 studenti; non computando le vocazioni adulte di lavoratori.

### *Giornata di ringraziamento per le vocazioni ottenute*

16 novembre. In preparazione alla giornata il P. Gardini ci informa sui risultati dello CSAM, durante il trascorso anno, nel settore vocazioni. Qualche dato: dei 79 Novizi dell'anno, 19 vengono dai seminari, e tra essi 11 hanno finito il Liceo, 8 hanno finito il Ginnasio; 8, entrati nel Prenoviziato a Desio, hanno finito il Liceo-Ginnasio nelle scuole pubbliche.

### *Giornate dedicate alle Missioni e incontri con i reduci*

*Mentaway.* Febbraio: La giornata missionaria del mese è stata dedicata all'Indonesia, e più specificamente alle Mentaway. P. Piero Calvi durante due conferenze ci parlò di sanguisughe e « sampan » (canoe), ma lasciò intravedere bene anche gli aspetti più profondi e tecnici della vita missionaria di laggiù. Nella meditazione predicataci insistè sulla fiducia in Maria e sull'obbedienza. Fr. Tosi contribuì con un'abbondante esposizione di foto.

*Sudan.* Marzo: Sul Sudan martoriato ci parlò il P. Zuccoli, comboniano; uno degli oltre cento Pedri espulsi. Dopo averci descritto la situazione, documentando con fatti in cui fu testimone, ci spiegò come l'unificazione del Sudan è voluta dagli Arabi del Nord per un duplice scopo: asservire il Sud a scopo economico e sostituire il Cristianesimo con il Musulmanesimo.

*Brasile.* Il 31 agosto S.E. Mons. G. Gazza ci parla per un'ora sull'aspetto geografico-storico del Brasile e della nostra missione in particolare.

*Pakistan.* Il 28 novembre ci predica la meditazione il P. Veronesi in partenza per Khulna. Egli ci presenta in termini molto concreti alcune tipiche difficoltà della vita apostolica in missione e ce ne indica l'unico vero principio risolutore: l'unione con Dio.

## VITA SCOLASTICA

### *La biblioteca*

Quest'anno la biblioteca ha fatto una svolta decisiva verso un'organizzazione, se non definitiva almeno molto stabile.

Sono state comperate o avute in donazione varie opere, sia

di interesse generale (Dizionario delle Opere e degli Autori; Enciclopedia Cattolica dell'uomo d'oggi, ecc.) sia di interesse specifico (La Bibbia nell'originale e nella traduzione dei Settanta; l'edizione Marietti di S. Tommaso, l'Histoire des Missions ecc.).

I numerosi abbonamenti alle principali Riviste di cultura in campo cattolico ci tengono informati sui nuovi problemi e le nuove soluzioni. A queste, quando sono di particolare importanza, veniamo normalmente introdotti dai Superiori o dagli Insegnanti.

Quanto alla sistemazione, sia dei libri che delle riviste, il lavoro di schedatura ha rappresentato certamente la parte più ardua ed impegnativa. S'è trattato infatti di elencare su schede tutti i volumi con l'indicazione delle materie cui possono servire e degli argomenti che contengono. Il lavoro, difficile e faticoso, perchè richiede l'esame di ogni opera, procede senza interruzione ed avrà termine, si spera, entro il 1964. La biblioteca sarà così disponibile per il massimo sfruttamento.

### *La Disputa Accademica*

7 marzo, festa di S. Tommaso d'Aquino. Il tema: « E' possibile l'appartenenza *reale* alla Chiesa Corpo Mistico di Cristo anche senza il Sacramento del Battesimo? ». Il principio di San Tommaso « Res alicuius sacramenti haberi potest ante perceptionem sacramenti ex ipso voto sacramenti percipiendi » (S. Th., III, q. 73, a. 3, c) ha dato la chiave della soluzione. La fede viva, soprannaturale, contiene almeno implicitamente il voto del Battesimo e quindi mette in reale possesso della *res* di questo sacramento che è l'Incorporazione. Si è perciò concluso affermando che il pagano, giustificato attraverso la fede informata dalla carità, appartiene in modo reale « ad idem corpus Ecclesiae ad quod nos pertinemus ».

### *Novità*

Novità dell'anno scolastico 1963-64, ma *ad experimentum* e applicata solo al 1° corso, è la divisione dell'anno scolastico in due semestri, con esami definitivi al termine di ciascun semestre.

## VITA PREAPOSTOLICA

### *Il Centro Catechistico Pedagogico Saveriano (CCPS)*

All'inizio del nuovo anno 70 teologi circa sono impegnati

in attività apostoliche nelle parrocchie cittadine o della periferia. I più insegnano catechismo ai ragazzi delle elementari e delle medie, mentre altri dirigono l'associazione degli Aspiranti, fanno seguire al popolo la S. Messa o curano il gruppo dei chierichetti.

Il 6 gennaio si è tenuta la giornata della S. Infanzia. In accordo con il direttore dell'ufficio missionario diocesano, i ragazzi delle parrocchie in cui svolgiamo la nostra attività sono venuti in casa nostra dove hanno trascorso la mattinata. Ha contribuito a rendere l'incontro attraente e cordiale la prestazione degli apostolini di Cremona, sia per il teatro che per i canti durante la Messa.

Con i primi di febbraio ha avuto inizio un corso di lezioni sulla metodologia catechetica, diretto da Don Giovanni Dallasta, cappellano di S. Maria della Pace, una delle più vaste ed organizzate parrocchie della città. Durante le feste pasquali, per quanto lo permetteva l'orario delle funzioni in casa nostra, siamo usciti a dare una mano ai rev. parroci nelle funzioni e nel canto.

L'attività catechistica si è conclusa ai primi di maggio, all'approssimarsi degli esami. Durante la villeggiatura in montagna fu parzialmente ripresa con la visita quotidiana alle cappelle delle frazioni vicine al nostro accampamento. La visita comportava: recita del S. Rosario, un po' di catechismo, conversazione con i valligiani. I più coraggiosi hanno tentato un apostolato anche fra le persone che sono costrette a rimanere per i mesi estivi segregati nelle baite alla cura dei greggi. Altri ancora hanno svolto attività propagandistica e vocazionale presso alcune colonie.

Ottobre: con l'inizio dell'anno scolastico la nostra attività riprende il suo ritmo normale. Si torna nelle parrocchie, già assistite gli anni scorsi, a svolgere le medesime funzioni. Le nuove leve di Propedeutica e quelle venute dal Noviziato sono le più impegnate.

### *La « Legio Mariae »*

I legionari di quest'anno sono stati una quarantina divisi in 4 « praesidia » che formano una Curia a sè, dipendente direttamente da Dublino, centro spirituale ed organizzativo della Legione. L'attività legionaria, oltre allo studio ed alla conoscenza diretta del « Manuale », indispensabile per capire lo spirito e la forza del sistema, si svolge nelle parrocchie, nei collegi e nelle associazioni di città e di campagna. Una volta per settimana ogni « praesidium » si raduna per il resoconto del lavoro e la discus-

sione su altre iniziative. Anche quest'anno, a Ravadese si è tenuta l'« Acies »: raduno fraterno di tutti i legionari e simpatizzanti.

### *Il Centro Reclutatori Operai del Signore (CROS)*

Il centro, nel suo secondo anno di vita, registra:

— quattro incontri, in casa nostra, con i ragazzi delle parrocchie;

— la corrispondenza con ragazzi che hanno manifestato l'idea di farsi missionari;

— incontri e conversazioni sulla vocazione con i ragazzi in alcune parrocchie;

— visite alle famiglie dei ragazzi più decisi.

### *La Giornata Missionaria Mondiale*

20 ottobre: siamo tutti mobilitati, vicino e lontano, nella predicazione e nelle azioni di propaganda. Tra le altre iniziative, abbiamo collaborato con gli *scouts* della città per l'allestimento in Piazza Garibaldi di una capanna-chiesetta di missione, prefabbricata in cortile fino alle ore piccole. Molti si sono interessati, attratti anche solo da una piccola canoa, con la quale sapevano però sempre prendere il largo su problemi missionari. Gli *scouts* della parrocchia del Tempio, in particolare, hanno occupato i crocevia con piccole edicole per la stampa (200.000 lire di vendite). Il nostro camioncino, efficacemente camuffato e munito di altoparlante, non ha mancato, anche quest'anno, di percorrere le vie e riempirle di slogans ed appelli inquietanti le coscienze.

### *Il « Barbanera »*

1° - La Grande Alleanza delle Tribù è un'organizzazione missionaria per ragazzi fondata nel 1945.

2° - Essa si propone di sensibilizzare l'animo del ragazzo per il problema missionario. Favorisce lo sviluppo delle vocazioni. Si propone una collaborazione di preghiere, sacrifici per la causa missionaria. Diffonde la stampa missionaria e con essa l'idea missionaria. Procura aiuti alle missioni.

3° - Attività delle Tribù: biblioteca missionaria, diffusione di VOM e stampa missionaria, apostolato fra i compagni; organizzazione di pesche, lotterie, teatrini, mostre; tesoretto spi-

rituale; raccolta di indumenti, medaglie, francobolli, cartoline; giornata missionaria, corrispondenza con i missionari, recita quotidiana della preghiera del Conquistatore e del « Pater noster » per i missionari; opera buona quotidiana per la pace nel mondo; adunanza quindicinale.

4<sup>o</sup> - *Struttura*: *Gran Capo Barbanera*; Consiglio degli Anziani; Luogotenenti del Barbanera; Alleanze (Sakem, Fuoco, Vedette); Tribù (Capo, Vicecapo, Segretario, Cassiere, Portavessillo); Staffette.

*Attività svolte da Ottobre 1963 a Giugno 1964.*

1<sup>o</sup> - Campagna abbonamenti VOM per tribù vinta dalle tribù di via Ciampi, 6, Roma per l'Italia centrale e meridionale, con 182 abbonamenti. Per il nord hanno vinto le tribù riunite di Alzano Lombardo (ISME) con 275 abbonamenti.

2<sup>o</sup> - Concorso artistico aperto a tutti gli abbonati VOM e a tutti i Guerrieri della Grande Alleanza delle Tribù. Nella Casa Madre, il 2 Giugno u.s., è stata allestita ed inaugurata la 1<sup>a</sup> Mostra Nazionale delle Tribù. Gli elaborati (pittura, scultura, ricamo, arte varia ...) pervenutici sono stati quasi 300.

3<sup>o</sup> - Impegno Quaresimale. Furono distribuite oltre 4.000 pagelline « Portiamo la Chiesa nel Mondo » sopra le quali si doveva segnare il tesoretto spirituale (S. Messe, S. Comunioni, Rosari, Visite, Fioretti ...) per il buon esito del Concilio Ecumenico.

4<sup>o</sup> - « Fuoco al Burundi ». Tutti i Guerrieri e le Guerriere sono stati impegnati nella raccolta del materiale scolastico (matite, gomme, quaderni, penne, colori ...) in favore dei negretti della nostra nuova missione del Burundi. La campagna si chiuderà entro il 30 Giugno p.v.

5<sup>o</sup> - Da varie tribù sono giunti indumenti e medicinali per le missioni.

### « Aquilotti »

Mensile di collegamento con *tutti* gli apostolini saveriani: 800 copie. Vuol essere un tentativo di far sentire a tutti gli apostolini che essi fan parte di un'unica grande famiglia. I teologi vorrebbero comunicare loro un po' della loro gioia e dei loro ideali ... Per un'attuazione più adatta chiederebbero consiglio e correzione a chi direttamente lavora nelle Scuole Apostoliche.

**CRONISTORIA  
DELLA CASA SAVERIANA  
DI SAN PIETRO IN VINCOLI  
RAVENNA**

**ANNO 1963**

*G e n n a i o :*

6 - Nel pomeriggio i Novizi si recano in parrocchia per il 50° di Messa di Mons. Arciprete.

9 - P. Santi predica il Ritiro mensile e una giornata missionaria ai Seminaristi di Bertinoro.

10 - Fr. Minuti viene operato di tonsille a « Villa Serena » di Forlì.

12 - P. Maestro riceve dal Rev.mo Padre Sostituto l'invito di P. Barsotti di recarsi in Brasile per la presa di possesso del nipote Mons. Gianni Gazza.

13 - Festa della Sacra Famiglia; i Novizi cantori si recano nella sagristia della cappella delle Suore a cantare durante la celebrazione della S. Messa celebrata per loro.

17 - Sant'Antonio Ab.: in parrocchia Messa cantata dai Novizi.

18 - Inizio dell'Ottava di preghiere per l'Unità delle Chiese.

22 - Il P. Maestro si mette a letto con bronco-polmonite.

24 - Viene P. Bertoli per una giornata missionaria sul Pakistan.

27 - Nonostante l'indisposizione, P. Maestro parte per Parma e, l'indomani, per Desio e a mezzanotte prende l'aereo alla Malpensa per San Paolo del Brasile. Qui è arrivato P. Lorenzo Lini, che a Ravenna aveva tenuto una giornata missionaria pro-lebbrosi, e ci tiene una conferenza missionaria.

28 - P. Lini detta la meditazione ai novizi e, dopo colazione, tiene loro un'altra conferenza.

29 - Alle 12,30, ora italiana, P. Maestro arriva all'Aeroporto internazionale di São Paulo, ricevuto dai PP. Barsotti, De Martino e Terzoni. A S. Pietro in Vincoli arriva P. Doneda che ci porta anche lettere da Desio.

31 - Col pellegrinaggio parrocchiale alcuni Novizi si recano a Forlì in occasione della solenne Novena della Madonna del Fuoco.

*F e b b r a i o :*

1 - P. Barsotti e P. Maestro alle 23 partono da Rio de Ja-

neiro per Brasilia e da qui per Belém, dove arrivano alle 4,30 del mattino dopo, ricevuti da Mons. Gianni e da P. Lanciotti.

2 - A San Pietro in Vincoli i Novizi si alternano, durante la notte, all'adorazione eucaristica per impetrare grazie e benedizioni dal Signore per Mons. Gianni e la Prelazia di Abaeté.

3 - P. Barsotti, P. Basso e P. Maestro partono da Belém con un taxi-aereo per Abaeté e, volando all'altezza di 300 m., arrivano dopo mezz'ora. Mons. Gianni e l'Arcivescovo di Belém hanno fatto viaggio in battello, e molta gente con banda è a riceverli al porto. Si svolge la cerimonia della presa di possesso, indi Mons. Gianni celebra la S. Messa.

4 - L'abbondante nevicata impedisce ai Novizi di recarsi a Forlì per la festa della Madonna del Fuoco. Tiene una conferenza P. Dal Bianco.

7 - Ritiro mensile predicato da P. Figini.

8 - P. Maestro accompagnato da P. Cardin ritorna a San Paolo.

11 - Si reca a visitare la Scuola Apostolica di Jaguapitã col P. Regionale e P. Terzoni. A San Pietro in Vincoli i Novizi cantano la S. Messa per la festività dell'apparizione della Madonna a Lourdes.

13 - P. Maestro si reca a Centenario do Sul, Lupionopolis e Cafeara.

14 - A Londrina e poi a S. Paulo.

19 - Partenza per Curitiba, Pontagrossa, Laranjeiras do Sul, dove la Congregazione ha una prescuola Apostolica.

22 - Di nuovo a S. Paulo.

24 - Coi PP. Monchelato e Cardin e Fr. Masseroni va in pellegrinaggio alla Basilica Nazionale dell'Aparecida.

28 - Riparte per l'Italia dove arriva l'indomani.

#### *Marzo:*

14 - Inizia una Novena al Ven.to Fondatore con intenzione particolare.

18 - Arriva P. Gardini.

19 - Festa di S. Giuseppe: meditazione e Messa cantata da P. Gardini. Arriva P. Scaglia.

20 - P. Scaglia predica la meditazione e celebra la S. Messa del XXV anniversario della sua Ordinazione Sacerdotale. Arriva il Rev.mo Padre Sostituto per la Visita Canonica.

28 - Vengono a farci visita due giovani di Forlì che hanno intenzione di entrare nel nostro Istituto (V.A.).

### *A p r i l e :*

2 - Essendo sei mesi dacchè i Novizi sono entrati nel Noviziato, la Messa è in canto.

7 - Domenica delle Palme: Benedizione e Processione e lettura del Passio in italiano.

11 - Giovedì Santo: nel pomeriggio funzione in casa ed in parrocchia. Oggi e domani sono nostri ospiti 11 Scouts di Forlì per un Ritiro Spirituale.

12 - Venerdì Santo: continua l'adorazione fino alle ore 15, funzione in casa; ore 17 in parrocchia. Via Crucis predicata.

13 - Sabato Santo: i 4 Gruppi dell'A.d.P. si alternano a fare il pio esercizio della Via Crucis; a sera, alle 20,30: funzione in parrocchia.

14 - Pasqua di Risurrezione. Messa della Comunità; alle 11 Messa solenne cantata; Vespri Solenni.

22 - Settimana delle Vocazioni. Partono i Novizi per questua; in casa Benedizione Eucaristica ed apposita preghiera.

26 - Un Novizio, in bicicletta, di sera, abbagliato dai fari di una macchina, batte la testa contro un palo del telegrafo e, dopo le prime cure, viene trasportato in casa di cura.

27 - Terminata la settimana della questua: tutto sommato (offerte, messe, ecc.) si è raggiunto la cifra di Lire 1.700.000. Arriva P. Bertazza.

28 - Domenica del Buon Pastore. Messa solenne cantata da P. Bertazza.

30 - Una corriera di Cesenati, accompagnata dal loro parroco, visitano l'Istituto.

### *M a g g i o :*

1 - Essendo la festa di S. Giuseppe Operaio, la S. Messa della Comunità è cantata. Il mese di Maggio è celebrato con discorso letto di un Novizio e Benedizione Eucaristica.

2 - Arriva P. Cannizzaro che tiene una conferenza ai Novizi. Fr. Mazzarrini destinato allo Studentato della Casa Madre, parte. Ritiro mensile.

5 - Essendo la prima domenica di Maggio, i Novizi vanno al mattino in quattro parrocchie e nel pomeriggio in due.

10 - A. Micoli è ritornato dalla casa di cura « Villa Serena » di Forlì.

11 - Ritornano i Fratelli coad. professi dagli Esercizi Spirituali a Sisigismondo (Cremona).

12 - E' arrivato il Rev.mo Padre Generale che tiene una conferenza ai Novizi.

22 - Vengono i Seminaristi di Faenza col loro Mons. Rettore.

23 - I Novizi vanno in parrocchia per l'arrivo di un quadro della Madonna del Fuoco, che passa in alcune parrocchie e il giorno 9 Giugno sarà consegnato a noi per le Missioni.

28 - I Novizi si recano in pellegrinaggio a Loreto, ospitati fraternamente e signorilmente per il pranzo alla nostra Casa di Ancona.

30 - In tutto il mondo si prega per il Sommo Pontefice gravemente ammalato: uniamo anche noi le nostre umili preghiere.

31 - Ultimo giorno del mese di Maggio: processione con la statuetta della Madonna per la Chiesa, perchè piove.

### *Giugno:*

2 - Festa di Pentecoste e lunghissima agonia del Santo Padre, il quale l'indomani alle ore 19,49, al termine della S. Messa celebrata in Piazza S. Pietro davanti ad una gran folla di gente dal Card. Traglia, passa da questa all'altra vita. Nei giorni successivi assisteremo alla televisione ai suoi funerali.

6 - Ritiro mensile.

7 - Esce definitivamente Lucio Xompero.

13 - Festa del Corpus Domini: al mattino alle ore 6 i Novizi partono in corriera per Meldola per la funzione odierna presieduta dal Vescovo diocesano. A sera in parrocchia per lo stesso motivo.

19 - Inizio del Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice.

20 - Due fumate nere.

21 - Festa del Sacro Cuore: prima di mezzogiorno grande fumata bianca. Abbiamo il nuovo Papa Paolo VI « quem Dominus ad multos annos conservet ». A sera canto del « Te Deum » e cena in comune.

22 - Alla televisione assistiamo alla terza obbedienza dei Cardinali e al primo messaggio del Santo Padre.

24 - Padre Maestro si reca a celebrare la S. Messa al Santuario della Madonna di S. Luca a Bologna e i Novizi vanno a visitare i monumenti di Ravenna.

30 - Alla televisione assistiamo alla incoronazione del Sommo Pontefice in Piazza S. Pietro.

### *L u g l i o :*

1 - Da Cesena vengono Romeo Fabbri e Bruno Boschetti e da Udine P. Rottini con Ciroi e Meneguzzi.

2 - I Novizi vanno al mare col camion del Sig. Nullo Cicognani.

6 - Arriva il Rev.mo Padre Generale.

8 - Con P. Dal Bianco e Pino Leoni, P. Maestro parte per Roma.

9 - Alle ore 13 in apparecchio della « Aerolineas Argentinas » arriva a Fiumicino Mons. Gianni Gazza: sono a riceverlo Saveriani e parenti.

10 - Partono da Roma alle ore 11 Mons. Gianni, P. Dal Bianco e P. Gazza e, per la via Flaminia, facendo sosta a Fano presso la famiglia Terzoni, arrivano a S. Pietro in Vincoli prima delle ore 20.

In Chiesa parla Padre Generale; a cena festa.

11 - Mons. Gianni predica la meditazione ai Novizi e poi, dopo la S. Messa, parte col Padre Generale per la Casa Madre.

12 - P. Maestro si reca al funerale della sorella a Castelfelfo (Parma).

24 - Viene e si fermerà con noi per alcuni giorni Bruno Boschetti.

26 - Ernesto Pisacane interrompe il Noviziato; lo ricomincerà in Ottobre.

27 - Viene Roberto Papadia.

### *A g o s t o :*

8 - Stamattina, poco dopo le ore 8, due scosse di terremoto: siamo corsi tutti all'aperto abbastanza impressionati.

10 - Ci fanno visita P. Santandrea e Graziello Querzani.

12 - A sera Mons. Gianni, arrivato in giornata, fa una conferenza ai Novizi.

15 - Assunzione della Madonna: Mons. Gianni fa la meditazione ai Novizi e celebra la Messa della Comunità. A mezzogiorno i Novizi depongono la loro domanda di essere ammessi alla professione ai piedi dell'Altare della Madonna. Mons. Gianni dice parole di circostanza.

26 - Sono di passaggio i PP. Eugenio Morazzoni e Varani; più tardi arriva P. Marchetto.

30 - Abbiamo in casa tre Seminaristi che fanno i S. Spi-

rituali Esercizi. I Novizi ammessi alla professione sono 31; con quelli di Nizza 49.

31 - La Sig.na Nilde Ascoli di Castellaccio — nostra benefattrice — è entrata in agonia. Essa ci lascia cinque ettari di terreno.

### *Settembre:*

2 - Stamattina presto i Novizi sono partiti per Castellaccio per la S. Messa in canto, e per le esequie della nostra benefattrice morta ieri.

P. Figini si assenta per 15 giorni ed è sostituito da Padre Frattin.

5 - Ci fa visita Giulio Molina.

8 - Alcuni Novizi vanno a Cesena e altri a Durazzano a cantare Messa.

10 - Vengono due sacerdoti della Diocesi di Bertinoro a fare i loro Ss. Spirituali Esercizi.

12 - E' di passaggio P. Zotti che canta la Messa.

15 - Prima della S. Messa arriva il Rev.mo Padre Generale, che canta la Messa della Comunità; in giornata tiene conferenza ai Novizi e in serata parte con P. Frattin. E' incominciata la costruzione di un pozzo nel parco.

19 - Arrivano graditissimi gli apostolini di Ancona (50-60) con Padri e Prefetti.

20 - Parte definitivamente per Macomer P. Siro Brunello: lo accompagnano i nostri ringraziamenti e i nostri auguri.

21 - Entra definitivamente Bruno Boschetti dal Seminario di Bologna (I liceale).

23 - Si sospendono i lavori al pozzo. A sera inizio dei Ss. Spirituali Esercizi che sono predicati da Padre Fellini. Partecipano anche P. Sacchetti, Locatelli e Guttoriello.

24 - Entra Giovanni Tumino dal Seminario di Ragusa (II liceale).

25 - Entra Sergio Marcianò dal Seminario di Otranto (V ginnasio).

29 - Inizio della II Sessione del Concilio Ecumenico: assistiamo alla televisione. Entra Pio De Mattia dal Seminario di Molfetta (II liceale).

30 - Entrano Ennio Casalucci dal Seminario di Benevento (I liceale); Gregorio Leoni dal Seminario di Cuglieri (II liceale); Roberto Papadia dalla famiglia (I liceale); Salvatore Safu dal Seminario di Villacidro (V ginnasio).

## *O t t o b r e :*

2 - Terminano i Ss. Spirituali Esercizi. Arrivano i Postulanti di Cremona e di Zelarino. Alle 18,30 imposizione della fascia e ufficiale ingresso nel Noviziato. I nuovi Novizi sono 47.

3 - Alzata dei professandi e dei Neo-novizi alle 4,30; partenza alle 5,35 (due corriere); arrivo alla Casa Madre alle 8,50. Ripartiti alle 15,45 e arrivati a S. Pietro in Vincoli alle 7. Imposizione della fascia ed ingresso in Noviziato di Antonio Burzoni.

4-5 - Si mette in ordine la casa e poi si incomincia a vendemmiare.

6 - Essendo domenica, la S. Messa è cantata; però essendo la prima Messa in canto di questa nuova Comunità, non si cantano le parti mobili. Anche i Vespri sono cantati.

7 - In questi giorni, mattino e sera, la meditazione è predicata: prima sulla meditazione, poi sull'esame di coscienza particolare e generale, poi sul rendiconto.

11 - Maternità della Madonna. Messa in canto.

13 - Seguiamo con la preghiera l'ordinazione dei nuovi Sacerdoti fatta dal Card. Rugambwa. In parrocchia festa della Madonna del Rosario: al mattino vi partecipano alcuni; nel pomeriggio vi partecipiamo tutti.

14 - Prendiamo parte con la nostra preghiera alla sciagura del Vajont. Si riprende la costruzione del pozzo. A sera arrivano tre nuovi Padri che ripartono poco dopo. Viene da Ravenna un certo Angelo Buonfiglioli (III liceo) che vuol farsi missionario.

15 - Si riprende il lavoro del pozzo coi nuovi Novizi.

20 - Essendo la Giornata missionaria mondiale, facciamo 4 ore di Adorazione a turno, e ai piedi di Gesù Sacramentato si costituiscono 4 gruppi dello A.d.P.

22 - Ultimo giorno del lavoro dei Novizi al pozzo.

23 - Sono arrivati P. Pataconi per predicare i Ss. Spirituali Esercizi e il P. Villa per parteciparvi. Il P. Villa è stato accompagnato da Mons. Rettore del Seminario di Modigliana.

31 - E' arrivato da Roma S.E. Mons. Azzolini che domani farà la giornata missionaria a Portomaggiore.

## *N o v e m b r e :*

1 - Termino i Ss. Spirituali Esercizi. E' partito definitivamente Ernesto Pisacane.

2 - Celebra le tre S. Messe S.E. Mons. Azzolini.

4 - E' venuto P. Cavalca ed ha tenuto una conferenza ai Novizi; ha fatto anche una visita al podere di Castellaccio. Riceviamo la dolorosa notizia della morte di P. Prospero Incerti.

5 - Anniversario della morte del Ven.to Fondatore. Messa in terzo; al pomeriggio Vespri e Benedizione solenni; a tavola tutti insieme.

16 - P. Santi va a fare i Ss. Spirituali Esercizi in un Conventino, dove si dice sia stato S. Antonio, nel Comune di Dovadola.

24 - Verso mezzogiorno arrivano S.E. Mons. Alberto Ramos, arciv. di Belém con uno dei suoi Vescovi Ausiliari S.E. Mons. Taddeo Prost e Mons. Gianni. Quest'ultimo in Chiesa fa la presentazione, e poi parla l'Arcivescovo, un po' in latino e un po' in portoghese. Agape fraterna, poi partenza per Roma, accompagnati dal P. Dal Bianco.

#### *Dicembre:*

3 - La festa esterna di S. Francesco si farà il 10 c.m.

8 - Immacolata: a sera 4 ore di adorazione Eucaristica a turno dei 4 gruppi dell'A.d.P.

9 - Pulizia della casa e del parco. A mezzogiorno arriva Mons. Gianni accompagnato da P. Angius; a sera tiene una conferenza ai Novizi.

10 - Festa esterna di S. Francesco Saverio: Mons. Gianni celebra la Messa della Comunità e fa un discorso alla rinnovazione dei Voti; alle 11 assiste alla Messa solenne e nel pomeriggio pontifica i Vespri e la Benedizione Eucaristica. Dopo cena arriva S.E. Mons. Bergamin.

11 - Al mattino presto è partito Mons. Gianni e arrivato P. Toscano. Mons. Bergamin fa la Meditazione ai Novizi, celebra la Messa della Comunità e, prima di mezzogiorno, tiene loro una conferenza.

15-16 - Nevica. - 16 - Primo giorno della Novena del Santo Natale.

24 - Dopo cena, trattenimento fino alle 23,15; alle 23,30 Meditazione; alle 24 S. Messa.

25 - Dopo l'inaugurazione del Presepio siamo andati a letto e ci siamo alzati alle 7,30; alle 8 S. Messa mentre i Novizi assistendola, facevano la Meditazione; alle 11 S. Messa in canto; agape fraterna a mezzogiorno e nel pomeriggio Vespri e Benedizione solenni.

28 - E' arrivato S.E. Mons. Azzolini che domani si recherà a Meldola per la festa.

31 - A sera arrivano i novelli PP. Perelli e Bartoletti. Dopo cena trattenimento e distribuzione dei sacchetti. Alle 23,15 Adorazione Eucaristica, Canto delle Litanie del Sacro Cuore e Consacrazione, « Te Deum ».

Dopo le 24 canto del « Veni Creator » e Benedizione Eucaristica. Fuoco al fantoccio di paglia.

Archivio Saveriano Roma

**CRONISTORIA  
DELLA CASA SAVERIANA  
DI NAPOLI, POSILLIPO**

**ANNO 1963**

Con l'inno allo Spirito Santo iniziamo l'anno del Signore 1963.

Dal 7 gennaio riprende la vita regolare della clinica, interrotta per le feste natalizie, dando il tempo alle sorelle di fare gli Esercizi Spirituali.

I malati aumentano di numero, anno per anno, e, ad ogni piccola occasione, dimostrano la loro riconoscenza a Dio e ai Missionari accostandosi ai Sacramenti, offrendo doni e preghiere.

S. Giuseppe, poi, facendoci conoscere nuovi benefattori porta altri aiuti alla Casa. Per questo noi siamo grati particolarmente al nostro vero Economo e a quanti hanno provveduto per noi materialmente e spiritualmente.

Non possiamo non sottolineare lo spirito di collaborazione dimostrato dalle « Missionarie di Maria » nelle cure al Cristo sofferente nascosto nei malati.

Spiritualmente: quasi ogni mese, abbiamo avuto il dono di avere con noi a predicarci il Ritiro mensile il Rev.mo P. Peluso s.j.

Gesù è il centro di attrazione della nostra Casa: per questo al giovedì e alla domenica viene esposto all'adorazione dei fedeli dalle 9 alle 18, portando un grande conforto ai nostri ammalati.

La carità disinteressata, appresa dalle Fonti Divine, unita alle premurose attenzioni e al silenzio, colpisce gli ammalati portandoli più vicino al Signore e ottenendo così, unita a quella del corpo, la guarigione dello spirito.

L'Ente Provinciale dei Servizi Ospedalieri ha posto la Casa di Cura Istituto Saveriano « prima in classifica per la cura, l'igiene e il servizio ». Deo gratias!

Ed ecco alcuni cenni cronologici delle visite fatte alla nostra Casa:

In Gennaio: La sorella Domenica Angela Carbone (destinata a questa Casa).

In Febbraio: P. Nereo Gonzo. La sorella Noemi Zambelli partente per il Congo. La sorella Lucia Bolognesi (destinata a questa Casa).

In Marzo: I PP. Aresi Virginio, Piero Calvi, Fr. Tosi Gene-

sio e 5 Ausiliarie Laiche, destinati per le Missioni del Giappone e dell'Indonesia.

In Giugno: I PP. Vitella Luigi, Doneda Giacomo, Caglioni Alessandro, Crippa Giuseppe, Rocco Serra e Benetti Ulisse (di ritorno da Sierra Leone e dal Giappone). P. Rinaldi (che predica il Ritiro alle Sorelle in preparazione al 2 luglio).

In Luglio: Fr. Luigi Zonta (in cura).

In Agosto: I PP. Barbini Guido e Mazzocchi Luciano (partenti per il Giappone). Le sorelle Natalina Ruaro e tre probande (destinate a questa Casa).

In Settembre: P. Pugnoli Virginio, di ritorno dal Giappone.

In Ottobre: Le Loro Ecc. Rev.me Mons. Raimondo Bergamin e Mons. Dante Battaglierin. P. Italo Noris.

In Novembre: Il Rev.mo P. Generale.

In Dicembre: P. Veronesi Mario e Fr. Masolo Giuseppe in partenza per il Pakistan.

Con l'ora di adorazione, il canto del « Te Deum »... e sparatoria di mortaretti, chiudiamo in Grazia e letizia questo anno.

## CRONISTORIA DELLA FONDAZIONE SAVERIANA IN SPAGNA

(marzo 1962 - luglio 1964)

Anno 1962

In data 8 febbraio 1962 il Rev.mo P. Superiore Generale indirizzava una lettera al P. Tiberio Munari, tornato da poco dal Congo e nella attualità uno dei propagandisti nei seminari, nella quale tra l'altro diceva: « Considerata l'esperienza più che positiva fatta in Italia circa la propaganda nei seminari e tra i Giovani; viste le opportunità della attuale situazione in Spagna per le vocazioni, ritengo opportuno dare il « via » ad un esperimento saveriano in Spagna che mi sta in mente e cuore da tanto tempo. La terra del nostro Patrono deve avere qualcosa anche per noi. E' un esperimento che avrà la stessa fisionomia della propaganda nei seminari d'Italia. Una casa di raccolta dove le eventuali vocazioni dai seminari potranno studiare lingua italiana, prima di essere inviate in Italia per il noviziato ».

Il gruppo doveva essere formato dai Padri Munari, Emaldi e Corinaldesi. Economicamente lo CSAM (direzione centrale) si impegnava di anticipare le spese per traduzione e stampa di materiale propagandistico, atto allo scopo, e di fornirne in parte gratuitamente; mentre il Gruppo Propagandisti si impegnava a versare un milione di lire italiane, provenienti dalle proprie attività. Il P. Superiore Generale avrebbe provveduto a quanto mancasse per la iniziativa.

Marzo

3 - Il P. Munari parte per una prima visita alla Spagna.

4 - Celebra la S. Messa nel Santuario di Nostra Signora della Mercede in Barcellona; quindi tratta con la Editoriale « Plaza y Janés » per la traduzione e stampa di « Hanno scelto Cristo » del P. Gardini e « Mani forate » di Fulton Sheen.

5 - P. Munari arriva a Madrid, ricevuto alla stazione dalla signorina Dolores Escribano, che a suo tempo si era prestata gratuitamente come cuoca nella nostra Casa Ap. di Ancona. Il P. Munari prende alloggio nella Residenza Sacerdotale di calle San Mateo, 12, tenuta dalle Damas Apostolicas.

Nei sette giorni di permanenza a Madrid, il Padre ha occasione di far visita al Direttore Nazionale delle PP.OO.MM., Mons. Angelo Sagarminaga, presentandosi con una lettera commendatizia del P. Generale. A sua volta il Direttore Nazionale presenta il P. Munari a S.E. Mons. José María Laghiguera, Vescovo Ausiliare di Madrid che lo accoglie molto benevolmente, assicurandogli il permesso da parte del Signor Patriarca di poter stabilire una residenza saveriana nella Diocesi.

9 - Il P. Munari è invitato a pranzo presso il signor Nunzio Mons. Antoniutti, il quale si interessa dei nostri confratelli che egli ha conosciuto in Cina; ricorda ancora la visita del Servo di Dio Mons. Conforti nel 1928, che egli ritiene come vero Confondatore della U.M.d.C. a parità con P. Manna, e fa omaggio al Padre di una copia del suo recente libro in spagnolo « Sub Umbra Petri », che è una raccolta di suoi discorsi missionari tenuti nelle varie Settimane Missionologiche di Burgos, in uno dei quali afferma il diritto di Confondatore della U.M.d.C. del nostro Fondatore.

12 - Il Padre Munari ritorna dalla Spagna, e presenta al P. Generale ampia relazione del suo viaggio, prospettando tra l'altro l'idea che la Direzione Generale invii presso qualcuna delle Università spagnole due Sacerdoti Novelli, allo scopo di laurearvisi, prendendo profondo contatto con la lingua, mentalità ecc. in ordine al nostro futuro saveriano in Spagna. Da poco, per esempio, è sorta la Università Cattolica di Pamplona. « Se il Signore ci vuole nella terra di S. Francesco Saverio, ci aiuterà a vincere le difficoltà. Le Carmelitane di Parma, le Cappuccine e . . . Fr. Andriolo, con altri, si sono impegnati di pregare a questo scopo: nisi Dominus aedificaverit . . . ».

### *M a g g i o*

28 - P. Munari riparte per la Spagna, accompagnato dalle preghiere e speranze dei Superiori e Confratelli.

30 - Prende alloggio nella Casa di Esercizi dei Padri Cappuccini, calle Murillo. Lo aiuta nei primi passi il Fratello Marista Vicente Lorenzo. Si tratta di trovare l'alloggio per i tre Confratelli che dentro due mesi arriveranno dell'Italia. Perciò inizia subito le sue corse per Madrid per trovare un appartamento o una casa. Consigliato dal Fratello Vicente, avvocato ed Economo Generale dei Maristi, si decide a prendere in opzione-compera una casa con giardino in calle Joaquín Arroyo, alla periferia della città. Inoltre si dà d'attorno per fornirla di letti, materassi, biancheria, mobili,

cucina, ecc. Attende contemporaneamente alla edizione del libro « Hanno scelto Cristo ».

### *Giugno*

28 - Escono i primi foglietti di propaganda saveriana « Jò-venes para Cristo ».

### *Luglio*

Il Padre Superiore presta servizio nella Chiesa delle « Comendadoras », facendo le veci di Don Goiburu, Direttore Nazionale della U.M.d.C.

19 - Il P. Superiore entra nella casetta di calle Arroyo; gli fa da cuoco il signor Vicente Jimenez, sevillano.

24 - Il Padre va ad incontrare all'aeroporto di Barajas il P. Emaldi, proveniente dall'Italia. Pochi giorni dopo il P. Emaldi incomincerà a prestare il suo ministero presso le Suore Adoratrici della Moraleja, mentre riceve qualche lezione di spagnolo.

### *Agosto*

1 - Arrivano in treno dall'Italia il P. Savio Corinaldesi e il Fratello Menoncin. Il P. Savio si incarica della piccola economia della Casa, mentre il Fratello attende alla cucina. Possiamo così far senza del signor Vicente. Esce con i tipi « Ocana-Sánchez » il libro del P. Gardini: « Han escogido a Cristo ». 3.000 esemplari, copertina plastificata, prezzo di propaganda.

2 - Arriva in aereo dall'Italia il Rev.mo P. Vanzin, Consultore Generale e Direttore dello CSAM, per recarsi nei prossimi giorni alla XV Settimana di Burgos, invitato a dare due conferenze. Il tema della Settimana verte su Hispanoamerica.

5 - I PP. Vanzin e Munari si recano in treno a Burgos. Espo-  
niamo il nostro libro « Hanno scelto Cristo » e distribuiamo i foglietti di propaganda.

11 - Riparte per l'Italia il P. Vanzin, dopo aver visitato l'Escorial e il Museo del Prado. E' molto entusiasta della Spagna e del lavoro che i Saveriani stanno iniziando.

19 - Ci arriva una bella notizia dall'Italia: « Il Consiglio Direttivo udita la relazione del Rev.mo P. Vanzin sulla possibilità di reclutamento di vocazioni in Spagna, decide di iniziare l'attività saveriana in Spagna, limitandosi per ora alla attività per il recluta-

mento di vocazioni nei Seminari. A questo scopo decide di inviare l'Economo Generale a studiare la possibilità di acquisto di una Casa in Madrid quale residenza dei Saveriani ».

23 - Arriva l'Economo Generale, P. Martino Cavalca, per studiare la possibilità di compera di una casa, o di altre possibilità. Si visitano varie case e terreni. Alla fine si è del parere di non procedere per ora all'acquisto degli stabili offerti, perché ritenuti insufficienti per le nostre future finalità. Si continueranno le ricerche.

28 - Il P. Economo Generale riparte per l'Italia.

### *Settembre*

15 - Spediamo a tutti i Direttori Diocesani delle PP.OO.MM. una copia-omaggio del libro « Hanno scelto Cristo », con foglietti di propaganda e una lettera accompagnatoria.

20 - Riceviamo tutti la « Cedula de Identidad » da parte del Consiglio Superiore delle Missioni, che ci autorizza a viaggiare nelle ferrovie statali con il 40%.

### *Ottobre*

2 - Primo Ritiro mensile predicato dal Padre Emaldi.

3 - P. Corinaldesi rinnova i Santi Voti.

### *Novembre*

16 - Graditissima visita del Rev.mo P. Superiore Generale, proveniente dalla Scozia per l'Italia. Lo andiamo a prendere all'aeroporto di Barajas.

17 - Il P. Generale ci tiene una conferenza nella quale ribadisce il concetto che per noi è più utile un centro di propaganda in città per ora che una villa in periferia. Dobbiamo pensare quindi a spostarci verso il centro, per essere più a contatto con sacerdoti, amici e benefattori, e risparmiare tempo nei movimenti. Contemporaneamente sarà pure necessario fin d'ora pensare ad una casa vera e propria, abbastanza ampia e con terreno, intorno a Madrid, per i futuri aspiranti.

Un telegramma al P. Generale ci reca la bella notizia della elevazione all'Episcopato di S. E. Mons. Gianni Gazza, Prelato di Abaeté do Tocantins.

Il P. Generale si reca con il P. Superiore a far visita all'Esco-

rial e al Museo del Prado. Padre Generale fa visita pure al Nunzio Mons. Riberi.

20 - Mentre stiamo a tavola, per il pranzo di saluto al P. Generale che riparte per l'Italia, improvvisamente viene a salutarlo il signor Nunzio che si trattiene familiarmente con noi.

### *Dicembre*

3 - La Festa di S. Francesco Saverio ci trova dispersi: P. Superiore nel seminario minore di Zaragoza e il P. Emaldi ad Astorga, di dove procederà per il suo primo giro missionario nei seminari di Lugo, La Coruna, Mondonedo, Tuy, Toro, Vigo, ritornando sotto Natale.

11 - Il P. Superiore si reca in Italia per prelevare una vettura « 600 » offerta dal Rev.mo P. Generale, per uso propaganda; è di ritorno il 21, accompagnato dal Fratel Salvatore, portando con sé la Mostra Fotografica missionaria dello CSAM. Il Fratello riparte il 26.

29 - In seguito alla visita del P. Generale, si è cercato nel centro di Madrid un locale in affitto che meglio rispondesse ai fini del nostro lavoro. Il Signore ci ha fatto trovare in calle San Mateo 12 un appartamento abbastanza vasto che fino a questo momento era servito come Succursale della Residenza Sacerdotale di Calle Larra, tenuta dalle Damas Apostolicas. Abbiamo dovuto pagare il trapasso; in cambio il canone d'affitto mensile rimane in 2.000 pesetas, cifra modica considerando la posizione centrale della casa.

## **ANNO 1963**

### *Gennaio*

10 - Passiamo ad abitare nella nuova residenza a San Mateo. Vi sono sette stanze, tutte molto grandi, un salottino, un piccolo refettorio, la cucina, servizi, un bagno e due docce. Siamo vicini a due principali bocche del Metro e varie comunicazioni di autobus. A due fermate del Metro siamo a Puerta del Sol, centro di Madrid.

12 - Escono tre nuove edizioni di libri missionari. Due tratti dall'italiano « Missionari in Congo » di P. Munari e « Prestami le tue mani » del medesimo, e « Me corté la lengua », edizione originale del Padre Emaldi.

18 - Il P. Emaldi riprende il suo giro nei Seminari. Ora si dirige verso quelli del Sud: Granada, Malaga, Sevilla, Almeria, Orihuela, Castellòn, Còrdova.

29 - Esce il primo numero del giornalino « Misioneros Javerianos », sulla linea dell'omonimo italiano. Lo cura il P. Corinaldesi, redattore e spedizioniere. La prima tirata è di 25.000 copie per poterlo largamente distribuire; praticamente il primo numero va a tutti gli abbonati del giornale cittadino YA, presso la cui tipografia tiriamo le prime tre mensilità. La tiratura ordinaria nei mesi avvenire sarà di 10.000 copie. Da questo momento il P. Corinaldesi assume anche il lavoro di tutta la corrispondenza con i giovani amici e benefattori con il nome di battaglia Padre Guido.

### *Febbraio*

11 - Il P. Superiore si reca a Zaragoza nel collegio dei Salesiani per una giornata missionaria in mezzo a quegli alunni.

### *Marzo*

14 - Il P. Superiore si reca a Salamanca per una visita al seminario di vocazioni adulte e per preparare l'ambiente al P. Emaldi. Andiamo in macchina con la seconda ristampa di « Me corté la lengua ».

### *Aprile*

1 - Il P. Superiore si reca in Italia per un grave lutto in famiglia. Ritorna il 7.

20 - Il Fratel Menoncin si reca in Italia per le Elezioni politiche.

24 - E' di passaggio Mons. Dino Torreggiani, Fondatore e Superiore Gen. dei Servi della Chiesa, che si sono stabiliti recentemente in Spagna. E' con lui il P. Mario Pini attuale superiore in Spagna.

25 - Il P. Corinaldesi si reca in Italia per le Elezioni politiche e per affari della nostra casa.

### *Maggio*

11 - Entra il primo giovane di vocazione adulta: Salvador Romano Vidal, catalano di origine italiana. Incomincia subito lo studio del latino.

13 - Il P. Superiore fa con P. Emaldi il giro dei seminari di Jaca, Pamplona, Palencia, Carrión, in macchina, portando libri di propaganda e rientra il 21, dal momento che dappertutto si è in clima di esami. Il P. Emaldi ha visitato complessivamente 40 seminari tra maggiori e minori, e vari collegi.

### *Giugno*

6 - Il P. Superiore si reca a Caravaca per rendersi conto di una offerta di fondazione. Si tratta di un vecchio castello moresco con santuario annesso che il Comune vorrebbe cedere a una comunità religiosa. Si lascia cadere la cosa perché non risponde alle nostre finalità. Di passaggio è ospite nel seminario di Hellin, dove parla ai seminaristi.

21 - P. Emaldi si reca in Italia per un periodo di riposo e di lavoro nell'orto del Noviziato di Nizza Monferrato.

26 - E' di passaggio, proveniente dal Messico diretto in Italia, il P. Angelo Paolucci.

### *Luglio*

11 - Sono nostri ospiti tre Parroci della diocesi di Padova, in gita turistica.

20 - Il P. Superiore fa un giro in macchina per le diocesi di Segovia, Zamorra e Pamplona alla ricerca di una casa per collocarvi, almeno temporaneamente, alcuni giovani di vocazione adulta che dovrebbero entrare fra poco. Per mezzo della Superiora Generale delle Missionarie di Cristo Gesù di Pamplona, veniamo messi a contatto con il signor Giuseppe Ajuria, patrono di una Fondazione, nel paese di Araya, diocesi di Vitoria. Si tratta di una casa, abbastanza vasta essendo capace di 35 letti, con due ampie aule scolastiche ed ampio refettorio e cucina. L'idea della Giunta dei Patroni è quella di porvi una scuola professionale per ragazzi del posto. In attesa della posta in marcia di tale scuola professionale, la Giunta conviene di prestarla ai Saveriani per il periodo di due anni, prorogabili. Manca solo il permesso del Vescovo di Vitoria.

31 - Esce la nuova edizione in spagnolo del libro del Padre Gardini: « Il Messaggio missionario di San Paolo ».

### *Agosto*

3 - Arrivano dall'Italia il P. Martino Mauro, addetto alla

Spagna, e il P. Gardini che parteciperà alla XVI Settimana Missionaria di Burgos in qualità di relatore.

6 - Partono per Burgos, per assistere alla Settimana di Studi, il P. Superiore, P. Gardini e l'aspirante Salvador Romano. Il P. Gardini tiene due conferenze generali e parla pure nelle sessioni particolari dei seminaristi, in un italiano chiaro che tutti comprendono ed applaudono. Presentiamo il libro dello stesso P. Gardini: « Mensaje Misionero de San Pablo ».

7 - Arriva dall'Italia, via Irun-San Sebastian, il Rev.mo P. Generale. Si ferma mezza giornata a Burgos quindi riparte con il P. Superiore per Madrid. Qui si studiano le varie possibilità di acquisto di terreno per la futura casa saveriana. Inoltre il P. Generale riceve i Confratelli in privato tenendo poi una conferenza a tutti.

10 - Ripartono il P. Generale con il P. Superiore per visitare la casa di Aaraya; ne rimane contento della posizione solatia, ai piedi della montagna, della capienza sufficiente ai nostri immediati bisogni e decide di incominciare la Scuola di Vocazioni Adulte.

11 - Andiamo in pellegrinaggio a Javier. Il P. Generale celebra la S. Messa nella antica Cappella del Santo Cristo del Castillo di Javier: è il primo Superiore Generale dei Saveriani che visita la culla dove nacque e passò la prima infanzia il nostro Santo Patrono. Si ritorna quindi a Burgos, di dove il P. Generale riparte il giorno dopo con il P. Gardini per l'Italia, con sosta a Lourdes.

13 - Il P. Superiore da Burgos si porta a Vitoria a far visita a S.E. il Vescovo, con una lettera di presentazione di Mons. Sagaminaga, per chiedere il permesso di potersi stabilire temporaneamente in Araya. Il Vescovo ci accetta volentieri temporaneamente.

### *Settembre*

1 - Entra l'aspirante Domingo Jimenez, di Ciudad Real.

7 - Il P. Superiore con P. Mauro e i due aspiranti Salvador e Domingo, partono in macchina da Madrid alla volta di Araya, ricevuti e rifocillati caritatevolmente e abbondantemente dalle buone Missionarie di Cristo Gesù che in Araya hanno una casa di studio e di riposo durante l'estate; troviamo la dispensa rifornita dalle medesime per far fronte ai primi giorni.

8 - Natività della Madonna. Iniziamo con la benedizione e protezione di Maria Bambina la nostra nuova vita in questo angolo della diocesi di Vitoria, ai confini della diocesi di Pamplona. In questi giorni il P. Superiore con un sacerdote di Araya visita alcuni Parroci vicini per farci conoscere.

Il P. Martino Mauro, arrivato da un mese dall'Italia, è incaricato della Scuola per Vocazioni Adulte in qualità di Direttore dei Giovani e Professore di latino, matematica e scienze. Ossia tutto il lavoro rimane praticamente sulle sue spalle, rimanendo solo quasi tutto l'anno scolastico, tranne le brevi visite del P. Superiore e quelle del P. Pes, incaricato di fare alcuni sondaggi nelle diocesi di Vitoria e Pamplona in vista di raccogliere vocazioni di apostolici.

Gli studenti sono divisi in due gruppi per ciò che riguarda la scuola: 1° corso per coloro che hanno frequentato solo le elementari; ed un corso per quelli che si preparano al Noviziato. Si presta a dare alcune lezioni di spagnolo il Maestro D. Angelo Gonzalez, sostituito in seguito da uno stesso nostro alunno, studente di II anno di Legge, Salvador Calzadilla. In febbraio arriva pure un sacerdote della Diocesi di Valenza, trentottenne, per studiare la sua vocazione; darà una mano per la scuola di latino e religione.

17 - Arriva a Madrid il P. Giovanni Pes. Dopo un primo breve periodo di studio della lingua, incomincerà la sua attività tra i giovani di A. C. di Madrid avvicinandoli nelle loro sedi.

24 - Arriva dall'Italia il P. Economo Generale, P. Cavalca, per trattare l'affare della compera di una casa con terreno nelle vicinanze di Madrid. Si conviene di comperare una proprietà nel Comune di Pozuelo de Alarcón, a circa dieci Km. da Madrid. Ha una piccola casetta, circondata da alberi, due ampi fabbricati ex-pollai (uno dei quali però funziona ora come abitazione), un pozzo profondo con acqua abbondante, luce e telefono.

28 - Il P. Cavalca si reca con il P. Superiore a Pamplona per vedere una casa in città che ci fa abbastanza gola. Non si combina nulla, dato il prezzo elevato della richiesta. Si passa a visitare Javier, e quindi si va ad Araya, rimanendo il P. Economo Generale molto ammirato della bella casa, che la Provvidenza ci ha fatto avere gratuitamente, almeno per due anni. Si riparte quindi per Madrid.

### *O t t o b r e*

1 - L'Economo Generale firma il Contratto privato per l'acquisto della proprietà di Pozuelo e a sera parte con Fratel Menoncin in pellegrinaggio a Fatima.

3 - Il P. Superiore riceve in Javier, nella Cappella del Santo Cristo, la Professione Perpetua dei Padri Corinaldesi e Mauro.

E' una cerimonia raccolta e suggestiva; sono presenti i primi due nostri aspiranti Salvador e Domingo.

5 - Il P. Superiore da Araya va a Pamplona per incontrarsi con il P. Economo Generale e P. Corinaldesi, venuti da Madrid. Si combina per la compera di un terreno in Cizur Mayor. A sera siamo di nuovo tutti ad Araya, dove incontriamo il P. Emaldi, arrivato dall'Italia.

6 - Il P. Economo Generale riparte per Madrid e quindi per l'Italia, soddisfatti lui e noi di ciò che si è potuto combinare in questi giorni.

7 - Entra l'aspirante di vocazione adulta Manuel Delgado Benitez di Malaga. Nei due giornali cittadini di Vitoria viene pubblicato un articolo sulla presenza dei Saveriani in Diocesi.

14 - Il P. Superiore accompagna a Vitoria il P. Emaldi, che inizia la sua attività di conferenziere in città, in occasione della preparazione della Giornata Missionaria Mondiale; parla pure in seminario. In questi giorni si reca pure a Logrono, San Sebastian, Bilbao per preparare il terreno al P. Emaldi.

### *Novembre*

3 - Assumiamo come Aiutante CSAM la signora Maddalena Martinez; aiuterà il P. Corinaldesi nella spedizione del giornalino, oltre ad assumersi la pulizia della casa, lavare, aggiustare e stirare la biancheria dei Padri.

21 - Comperiamo una moto « Bultaco 150 » che servirà specialmente al P. Pes nei suoi giri di propaganda.

24 - Vengono a farci visita i tre Direttori diocesani delle OO.MM. di Bilbao, Santander e Avila.

25 - Il P. Superiore fa un giro di propaganda nei seminari di Linares, Zamora, Segovia, Astorga, Carrión, La Baneza e Valladolid, arrivando in Araya per l'Immacolata.

### *Dicembre*

19 - Entra l'aspirante Salvador Calzadilla, di II anno di Legge e José Luis Munoz.

Il P. Pes si porta in Araya, in moto, per fare alcuni sondaggi nei collegi di Vitoria e nelle scuole, in vista di raccogliere i futuri apostolini. Il maltempo gli impedisce molto del suo lavoro.

Pure il P. Superiore passa l'ultimo giorno dell'anno in Araya.

Anno 1964

Gennaio

5 - Il P. Superiore va rispettivamente a Leòn e poi Valenza per visitare alcuni giovani che vorrebbero entrare. A Valenza si incontra con il sacerdote Don Palacios che desidera conoscere la Congregazione entrando in prova in Araya. Ha trent'otto anni. Si vedrà.

18 - Entra l'aspirante Eulogio Cuéllar, che lascia il lavoro a Parigi per venire a farsi missionario.

In questo mese ricomincia l'attività nei seminari del P. Emaldi che si reca a Teruel, Toledo, Alcorisa, Castellon, Segorbe, Tortosa, Albacete; e del P. Superiore a Guadalajara, Siguenza, Burgo de Osma, Tarazona, Zaragoza, Vitoria, Burgos, Valladolid, Talavera, Plasencia, Arenas San Pedro, Avila, Ciudad Real, Granada, Guadix, Almería, Malaga, Sevilla, Pilas, Cadiz, Huelva, Badajoz. Da notare che il P. Emaldi dà conferenze anche nei collegi cittadini. Il P. Pes continua la sua propaganda in diocesi di Vitoria e Pamplona, dando pure lezione di canto e di latino in Araya.

Marzo

16 - Andiamo ad incontrare, in macchina, ad Irun il P. Generale in arrivo dall'Italia.

17 - Il P. Generale celebra « in die septimo » a suffragio dell'anima di sua mamma. Ci associamo tutti al suo dolore per la recente perdita di Mamma Laura, nostra grande Benefattrice. In giornata il P. Generale si reca con il P. Superiore e P. Pes a Pamplona, per vedere il terreno comperato in Cizur Mayor, quindi proseguiamo per Javier.

18 - Il P. Generale si reca con il P. Superiore ad Arceniaga, sempre in diocesi di Vitoria, ai confini con Bilbao, per esaminare l'offerta da parte del Parroco Don Federico di una casa parrocchiale la cui capienza è superiore a quella di Araya, e che potrebbe essere l'eventuale refugium, passati i due anni di permesso in Araya. Non entusiasmo molto, data la lontananza da Vitoria e le difficili e poche comunicazioni. Da Arceniaga ci portiamo direttamente a Madrid, in macchina, coprendo i 500 km. A San Mateo troviamo pure il P. Emaldi che ha interrotto il suo giro, per venire ad ossequiare il P. Generale.

19 - Festa di San Giuseppe. La passiamo tutti uniti nella casetta di Pozuelo, dove già da più di un mese vi si è portato

il Fratello Menoncin, per custodire la casa con un giovanotto benemerito. Il P. Generale celebra nella Cappellina. Festeggiamo nella persona dell'unico Fratello presente la Festa di tutti i Fratelli Coadiutori. La signora Maddalena fa la cucina. Dalla partenza del Fratello per Pozuelo, la signora Martinez si è assunto pure il lavoro della cucina nella residenza di San Mateo.

20 - Il P. Generale tiene una conferenza ai Padri.

22 - Il P. Generale riparte con il P. Superiore per Araya.

23 - Il P. Generale celebra e parla agli aspiranti in un italiano che tutti capiscono.

24 - Accompagnato in macchina fino ad Irun, il P. Generale ritorna in Italia, dopo la sua lunga, grata e fruttuosa visita fra noi. Ci ha lasciato alcune idee chiare sulla futura nostra attività, scuola apostolica, noviziato dei giovani in Italia, studio della lingua italiana, ecc.

29 - Pasqua. Ritorna da Araya a Madrid il P. Pes, che proseguirà qui nei collegi il suo lavoro tra i giovani.

### *A p r i l e*

Il P. Emaldi dà una cinquantina di conferenze nei collegi femminili di Madrid vendendo complessivamente 6.000 esemplari del suo libro « Me corté la lengua », ed arrivando alla cifra record di 298 conferenze tenute solamente da metà Ottobre a questa parte.

### *M a g g i o*

1 - Il P. Superiore si reca in treno ad Araya per ricevere la Promessa Apostolica dei tre candidati al Noviziato. La funzione si fa nel Santuario diocesano di Estibaliz.

In questo mese deve muoversi per fare il Contratto pubblico per la compra di Pozuelo, la questione di confini nella stessa proprietà e la preparazione per il Progetto della costruenda casa.

« Misioneros Javerianos » ora esce in 15.000 esemplari, mentre il P. Corinaldesi cura contemporaneamente la edizione in spagnolo di « Mani Forate » di Fulton Sheen e di un gruppo di conferenze del P. Gardini.

16 - P. Pes si porta ad Araya per proseguire il suo lavoro tra i futuri apostolini, e prepararli al corso di prova che si terrà in luglio. Deve assentarsi presto per correre al capezzale della mamma che è grave.

*Giugno*

13 - Il P. Superiore si reca a Pamplona presso S. E. per sollecitare il permesso di entrata in Diocesi; quindi ad Araya per assistere in parte agli esami delle Vocazioni Adulte. I risultati sono soddisfacenti. Due passeranno al Noviziato, avendo completato i loro studi umanistici, mentre tutti gli altri passano al secondo corso. Il sacerdote Don Palacios rimane spontaneamente in famiglia durante le vacanze.

20 - Andiamo tutti a Javier per celebrare la chiusura dell'anno scolastico, con una Messa di ringraziamento nella Cappella del Santo Cristo. A sera assistiamo al magnifico spettacolo « Luz y sonido »; si tratta della rievocazione dei momenti storici del castello di Javier con gli episodi più salienti della vita e ministero missionario di San Francesco, trattati contemporaneamente con poesia, musica ed effetti di luce. E' un'ora di spettacolo emozionante e di meditazione, sotto le stelle e il cielo fresco di Javier.

22 - Gli Aspiranti si recano alla spicciolata in vacanze per due settimane intere. Il P. Superiore, con due alunni e la signora Maddalena, che si è prestata a fare da cuoca durante l'ultimo mese in Araya, scendono a Madrid, mentre i Padri Mauro e Pes rimangono per preparare il posto per il corso estivo dei futuri apostolini.

*Luglio*

10 - Il P. Superiore, il seminarista Antonio Moreno che fungerà da prefetto e la signora Maddalena maestra di cucina, partono da Madrid per Araya per il corso estivo degli aspiranti apostolini; si aggiungerà come secondo prefetto, a giorni, anche Salvador Romano.

13 - Il « Cursillo » preparato, organizzato e diretto dal P. Pes ci serve per conoscere e studiare da vicino quelli che dovranno essere gli apostolini di ottobre. Sono 27, parte di Vitoria città e parte della diocesi di Pamplona.

13 - Rientrano dalle vacanze e si stabiliscono in Pozuelo gli aspiranti di Vocazione Adulta.

15 - Entrano in Pozuelo quattro nuovi aspiranti: Eliodoro Gutierrez (studente di chimica, Oviedo); Felipe Diez (studente di V ginnasio, Burgos); José Ibanez (seminarista di III filosofia, Murcia); Juan Martinez Molina (aspirante fratello coadiutore, Jaén).

Il P. Mauro continua come Direttore delle Vocazioni Adulte,

mentre il P. Emaldi si presta per le confessioni e il Fratel Menoncin in cucina coadiuvato dall'aspirante Martinez. Per provvedere al vettovagliamento e far la spola con la residenza di San Mateo, si è provveduto a comperare un furgoncino Citroen, offerto e regalato dal Rev.mo P. Generale.

Archivio Saveriano Roma

## CRONISTORIA DELLA CASA SAVERIANA DI ANCONA

ANNI 1962-1963

### Anno 1962

Giornate Missionarie N. 37.

*Mostre:* Milano: da Natale a Maggio.

Pescara: Luglio-Settembre.

Ancona: Si apre il 1° Febbraio una mostra permanente con regolare licenza di esercizio.

Durante il periodo Gennaio-Settembre, si è provveduto alle rifiniture e all'arredamento della residenza dei Padri. Si sono ricavate n. 12 camere tutte con letto appositamente costruito in metallo in stile 800 impero (munito di materasso Permaflex), di un armadio e di una scrivania. Ogni camera ha l'acqua corrente calda e fredda. Due camere con bagno completo proprio.

*Cappella:* Si è provveduto a fornire le 5 porte di tende e a piazzare 3 lampadari (800 gotico) al soffitto. E' stata sostituita la « Via Crucis » con altra più ricca.

*Direzione:* Particolare cura è stata posta nell'arredamento dell'ufficio del Rettore. Una scrivania e libreria (adattamento da un antico bancone di farmacia di stile gotico), un salotto 800 impero e lampadario di bronzo.

*Scala:* Rifacimento della balaustra, arricchita di nuovi elementi, piazzamento di n. 4 lampioni in ferro battuto sui montanti della balaustra. Negli specchi delle pareti sono stati applicati n. 8 quadri della « Madonna dei Paesi di Missione », opere dei Proff. Erolì e Della Torre di Roma. Quadri già esposti nella Mostra Missionaria dell'Anno Santo a Roma nel 1950 e nel 1951 a Madrid e Lisbona. In apposita nicchia è stata posta una scultura in pietra raffigurante la Madonna di Loreto: opera del '400.

La sala dei Padri è stata arredata con n. 10 poltrone, tavoli e tre librerie; una ricca lumiera antica e un caminetto ricostruito con formelle in terra cotta del '300. Su di una parete è stato eseguito un graffito raffigurante la « Pesca miracolosa » di Duccio di Buoninsegna.

Nell'arredamento della casa è stato tenuto conto del carat-

tere monumentale della villa e si è cercato di arredarla con mobili di appropriato stile e di qualche valore di antiquariato. Complessivamente, come risulta da perizia fatta eseguire da un esperto in materia e conservata presso la Direzione della casa, tali mobili e suppellettili rappresentano un valore complessivo di circa otto milioni di lire.

*Campi di gioco:* Nei campi di gioco sono state sistemate n. 15 panche di cemento.

*Area edificabile:* E' stato presentato al Comune di Ancona un piano di lottizzazione del terreno di nostra proprietà situato a nord-est della casa. Area che la Direzione Generale ha consentito di alienare a beneficio dell'ampliamento e della definitiva sistemazione di questa Scuola apostolica.

Tale lottizzazione propone alla competente autorità una variante al Piano Regolatore Generale. L'intento è di estendere l'area edificabile da 3000 metri concessi, a 10.000.

### *O t t o b r e - D i c e m b r e*

Ai primi del mese e precisamente il 3, arriva il nuovo P. Rettore nella persona di P. Zotti. Ricevimenti al cancello e funzioni col bacio della mano. Arriva pure il nuovo P. Spirituale, P. Gagliani in sostituzione del P. Sincini. Il 4 sera teatro in onore di P. Rettore e in addio agli apostolini di terza partenti.

Il giorno 5 partenza di dieci apostolini di terza per Zelarino accompagnati da P. Vicerettore.

P. Bernardi è chiamato da Propaganda Fide per allestire in occasione del Concilio, la Mostra d'Arte Sacra in Roma.

P. Illuminati ha terminato con buon esito la Mostra Missionaria Orientale a Pescara.

Nel mese di Novembre P. Sincini ha dovuto essere ricoverato all'ospedale sotto le cure del Dott. Miti per cause specifiche polmonari.

P. Tassi Mario, già vicerettore per molti anni, festeggiato dagli apostolini e salutato dai Padri, parte per il Congo.

Per dare possibilità di più facile lavoro, soprattutto nel reclutamento, abbiamo procurato a P. Sincini una « Renault » che pagheremo a rate in un anno. Ci siamo prestati per « Ottavari dei morti » a Corinaldo, Orciano, e Triduo solenne in preparazione della prima Messa di P. Montesi.

Si fanno feste missionarie a: Falconara, Monsanvito, S. Maria Nuova, ecc.

Ci fanno visita graditissima i nostri Vescovi: Mons. Bergamin e Mons. Azzolini. Il Rev.mo P. Generale viene da Roma dopo la feste di S. Francesco.

Alla fine mese di dicembre P. Rettore, P. Sincini e i prefetti si recano a Fermo per le feste del 25<sup>o</sup> di Episcopato di Mons. Perini.

In questo periodo gli apostolini sono in numero di 62.

## ANNO 1963

### *Gennaio*

Col canto del « Veni Creator » abbiamo dato inizio al nostro anno di lavoro: tridui, giornate missionarie, quasi tutte fatte in provincia di Ancona e di Macerata. Nella festa dell'Epifania due padri si sono recati nella Cattedrale di S. Severino per la festa missionaria pernottando nel Seminario diocesano.

In questo mese ci ha fatto breve visita Mons. Bergamin ed ha celebrato la S. Messa della comunità. S. Spirituali Esercizi dal 3 al 6 tenuti da P. Gagliani.

### *Febbraio*

Il mese di febbraio ci ha portato soprattutto nella diocesi di Iesi dove siamo ancora ricordati ed amati. Il P. Cavalca si ferma per affari alcuni giorni. Il Rev. P. Bernardi entra nei S. Spirituali Esercizi alla « Domus Pacis », presso Loreto.

P. Sincini predica le Quarantore a Grottazzolina (A. P.), conclude con la Giornata missionaria. Il P. Rettore predica gli Esercizi Spirituali alle ragazze dell'Istituto Birarelli tenuto dalle Suore di S. Vincenzo. Da tempo non si faceva nulla a Castelfidardo; così abbiamo accontentato il Parroco per la predicazione e per la Giornata missionaria a pro del nostro Istituto.

In Casa abbiamo avuto la solenne consacrazione degli apostolini di terza all'Immacolata.

### *Marzo-Aprile*

In occasione di Pasqua tutti i Padri sono usciti per ministero: P. Bernardi è andato al proprio paese per aiutare il Parroco ammalato; P. Rettore a Fermo; P. Gagliani a S. Marcello di Iesi; P. Vice a S. Caterina di Fermo; P. Sincini a Morro d'Alba; P. Cocci come al solito al C.E.P.

Il Segretario degli studi P. Pelizzo si ferma tra noi per una settimana.

Il 28 aprile partiamo per compiere il dovere civico: elezioni.

### *M a g g i o*

Fratel Spera partecipa al corso di Esercizi Spirituali a S. Sigismondo. Riprende il ritmo delle Giornate missionarie nell'Iesino.

Gradita visita di P. Mattiello reduce dal Sierra Leone. Di passaggio in questo mese i Padri: Cavalca, Sguazzi e A. Morazoni con l'ing. Pouchain (per il consiglio), inoltre Pignatelli, G. Milani e A. Calvi.

Si era pensato di aprire una mostra d'Arte Orientale a Fermo ma fallisce il tentativo, mentre si riesce a Iesi con risultato più che soddisfacente.

### *G i u g n o*

Predicazione di una novena in città nella Chiesa di S. Cosma fino a Pentecoste compresa. P. Rettore va a Genova per assistere alla partenza di P. Monchelato per il Brasile. Facciamo festa ai novizi in pellegrinaggio a Loreto: pranzano da noi e danno prova di arte con qualche scherzetto. I Padri Trapletti e Gagliani escono per giornata missionaria a Montefano e S. Marcello.

Fervore per gli esami. Lavoro missionario a Camerano e nella Chiesa dei Salesiani in città. Con gioia apprendiamo la notizia dell'elezione a Papa del Card. Montini.

Ci impegnamo a sostituire il parroco di Posatora per tutto il mese di giugno. Arriva da Roma il Rev.mo P. Superiore Generale, e si intrattiene due o tre giorni.

### *L u g l i o*

Il mese di luglio vede impegnati i Padri quinquennali a Tignale.

Il P. Rettore si reca per le vacanze di qualche giorno in famiglia; lo sostituisce nel frattempo il Rev. P. Bernardi. Il M. Rev. P. Vanzin si ferma per riposo una settimana circa. Di passaggio il P. Paolucci reduce dal Messico. Ospitiamo per una serata P. Bernardo Bernardi della Consolata. Pernotta e celebra il giorno seguente P. Barbini partente per il Giappone.

*Agosto*

Nel mese di agosto riprendiamo il nostro lavoro: prediche e Giornate missionarie. Un impegno di aiuto nel ministero lo abbiamo pure preso con la Parrocchia delle Grazie. Si è tenuta nella nostra Casa un'adunanza missionaria guidata dal nuovo direttore delle Opere missionarie di Ancona. Abbiamo pure accontentato, secondo la disponibilità di padri, la parrocchia del Crocifisso.

I Padri si recano in gita ad Avacelli sulla fine del mese. Di passaggio P. Sinibaldi.

*Settembre*

I nuovi prefetti sono tre: Bellini, Capriulo e Macina.

Verso la fine del mese entrano i nuovi apostolini: circa una trentina.

P. Rettore conduce i quattro fortunati a Zelarino, pernottando in Casa Madre a Parma.

*Ottobre*

P. Rettore si reca a Loretello per un triduo in preparazione alla prima S. Messa di P. Perelli e compagni. Arrivano i novelli Sacerdoti P. Cambiganu, P. Devoti, P. Bartoletti, P. Perelli. Predicazione dell'Ottavario dei morti: P. Rettore a Gallignano e P. Sincini a Passo Treia. Impegno per sei giorni alla parrocchia del Pinocchio. I Padri novelli si recano con P. Traletti a Loretello per la prima S. Messa di P. Bartoletti.

*Novembre-Dicembre*

Di passaggio P. V. Pugnoli, reduce dal Giappone e Rettore di Tavernerio. Pure di passaggio i PP. Pignatelli, Calvalca, Nicolliello e verso la fine del mese il Rev.mo P. Generale. Nel mese di dicembre abbiamo tra noi S. E. Mons. Bergamin e per due o tre giorni il P. Sostituto per l'affare di Rapagnano (Tolentino); P. Pelizzo, Segretario degli studi, si ferma 4-5 giorni.

*Giornate missionarie tenute nel 1963:*

Gennaio 4, Febbraio 5, Marzo 7, Aprile 5, Maggio 7, Giu-

gno 5, Luglio 2, Agosto 5, Settembre 3, Ottobre 5, Novembre 4,  
Dicembre 6.

*Apostolini*

Otto in 3<sup>a</sup>; 18 in 2<sup>a</sup>; 24 in 1<sup>a</sup>; 18 in Preparatoria.

Archivio Saveriano Roma

**CRONISTORIA  
DELLA CASA SAVERIANA  
DI CREMONA**

**ANNO 1963**

*G e n n a i o*

1 - Gli apostolini di 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> iniziano gli Esercizi Spirituali, predicati da P. Mario Ghezzi.

2 - Iniziano gli Esercizi anche gli apostolini di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>: sono predicati da Don Galli, Professore del Seminario di Cremona.

5 - Chiusura degli Esercizi Spirituali. In un incidente stradale sulla Genova-Milano muoiono i genitori dell'apostolino Barbero.

6 - Il P. Rettore con il Rev.mo P. Sostituto Generale e con l'apostolino Barbero si recano a Milano.

Un gruppo di apostolini cantori e filodrammatici si recano a Parma accompagnati dal Vice e dal prefetto Fenili.

8 - Il P. Rettore, il P. Vice, il prefetto Marras e gli apostolini di 5<sup>a</sup> Ginnasio si recano a Milano per prendere parte ai funerali dei Sig.ri Barbero. Deviazione per Desio.

10 - Ritiro mensile dei Padri.

18 - Compleanno del P. Vice che celebra la S. Messa della Comunità e detta la meditazione. Inizia l'Ottavario per l'Unità della Chiesa. Ogni giorno, attraverso varie scritte, vengono presentate le intenzioni, illustrate dai prefetti.

19 - Onomastico del P. Sguazzi che celebra la S. Messa della Comunità.

Nel pomeriggio un gruppo di apostolini di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> si reca al Palazzo dell'Arte per ascoltare una conferenza del P. Walter Gardini ai giovani.

27 - Giornata mondiale per i lebbrosi: in Casa c'è anche la giornata missionaria per l'Indonesia. Per imprevisti non possiamo avere con noi il P. Piero Calvi.

30 - Il P. Piero Calvi tiene un'interessante conferenza sulla sua missione nelle Mentawai. Proiezione del film « Molokai ».

*F e b b r a i o*

11 - Festa straordinaria in onore del Papa. Per l'occasione viene inviata a S.S. una pergamena contenente i frutti spirituali. In giornata accademia con discorsi e canti polifonici. Gli apo-

stolini di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> si consacrano alla Madonna nella Milizia dell'Immacolata.

24-25-26 - Sante Quarantore fatte con solennità e fervore.

26 - Arriva il Rev.mo P. Spagnolo per la visita canonica.

28 - Parte il Rev.mo P. Spagnolo e P. Rettore si reca ad Alzano per predicare gli Esercizi Spirituali agli apostolini.

### *Marzo*

4 - Rientra da Alzano il P. Rettore.

5 - E' di nuovo con noi il Rev.mo P. Spagnolo.

7 - Chiusura della visita canonica. Il P. Spagnolo, dopo aver parlato agli apostolini, predica il ritiro mensile ai Professi della Casa.

14 - E' con noi il P. Piero Calvi, che il 16 c.m. ripartirà per l'Indonesia.

Al mattino il P. Calvi celebra la S. Messa della Comunità e detta la meditazione agli apostolini. Al pomeriggio accademica in onore di P. Piero, che alle 16,00 parte per Parma, accompagnato dal fratello P. Angelo, dai Padri Sguazzi e Mencarelli.

25 - Dopo essersi preparati con una giornata di Ritiro Spirituale, gli apostolini di 5<sup>a</sup> emettono la Promessa Apostolica. Ai parenti viene proiettato « Il Grande Alveare ». Nel pomeriggio arrivano gli apostolini di 5<sup>a</sup> della Casa Apostolica di Zelarino, accompagnati dal loro Rettore P. Piacere e da alcuni Padri. Incontro fraterno ai piedi di Gesù Eucarestia con la benedizione eucaristica solenne.

### *Aprile*

2 - Gli apostolini che provengono dalla Scuola Apostolica di Brescia, accompagnati dal P. Rossini, si recano a Bassano per i funerali del papà di P. Mombelli. Nel pomeriggio, in una breve sosta, si fermano tra noi i PP. Gardini, Grazzi, Elia e Fr. Masolo Giuseppe.

3 - Ritiro Spirituale per gli apostolini e per i Padri. E' con noi anche il P. Angelo Calvi.

11 - Giovedì Santo: al mattino Mattutino e Lodi con canto; alla sera « Missa Vespertina in Coena Domini »; Comunione Pasquale. Si chiude la giornata con la recita di Compieta.

12-13 - Venerdì e Sabato Santo: si vive intensamente la liturgia di questi giorni che ci offrono da meditare il mistero della Passione e dalla Morte di N. S. Gesù Cristo.

14 - Pasqua di Resurrezione: i Padri sono via per ministero. E' in Casa solo il P. Scaglia. Alle 11,00 ritorna il P. Vice per la S. Messa solenne.

15 - Lunedì dell'Angelo: celebra la S. Messa della Comunità e detta la meditazione il P. Scaglia, che oggi festeggia il suo onomastico. I Padri rientrano dal ministero pasquale. Il P. Rettore si reca a Marostica (Vicenza) per partecipare ai funerali del papà di P. Berton, Rettore della Casa Apostolica di Brescia.

16 - Passeggiata annuale. Tappe: Verona, Vicenza (Monte Berico), Pasubio, Rovereto, Riva del Garda, Brescia. A Vicenza consumiamo il pranzo e a Brescia ci viene offerta la cena.

17 - A S. Sigismondo ha inizio un corso di Esercizi Spirituali per i PP. Saveriani, al quale prendono parte il P. Rettore e il P. Sguazzi.

25 - Giornata Missionaria per il Pakistan, presieduta dal P. Rigon, che celebra la Messa della Comunità, detta la meditazione e in mattinata tiene una conferenza con diapositive che illustrano la nostra missione. Si fermano tra noi i Padri, che hanno fatto gli Esercizi Spirituali a S. Sigismondo. Alla sera adunanza generale dell'Apostolato della Pregaiera, alla quale prendono parte il P. Rettore, il P. Vice e il P. Rigon. Il P. Rettore si è compiaciuto con i vari circoli per l'attività svolta.

28 - Il P. Vice si reca a S. Pietro in Vincoli a visitare i novizi cremonesi. E' con noi P. Zotti, Rettore di Ancona, venuto a Cremona per votare.

29 - P. Zotti celebra la S. Messa e detta la meditazione agli apostolini.

E' con noi Fr. Menoncin, venuto dalla Spagna per le votazioni.

### *M a g g i o*

2 - E' fra noi il Rev.mo P. Generale, rientrato da pochi giorni dal suo giro nelle nostre Missioni di Giappone, Indonesia, Pakistan. Lo riceviamo in Chiesa, dove ci dà la benedizione e ci rivolge brevi parole.

3 - I Fratelli Coadiutori, che questa sera inizieranno il corso di Esercizi Spirituali a S. Sigismondo, sostano di passaggio, nella nostra Casa. Vi va anche il P. Scaglia.

5 - Chiusura della Settimana delle Vocazioni con la consueta Giornata del Ringraziamento. La settimana è stata vissuta con fervore dagli apostolini, i quali hanno pregato secondo le

intenzioni assegnate dalla Direzione Generale. L'apostolino Lorenzi lascia l'Istituto e ritorna definitivamente in famiglia.

6 - E' con noi il P. Amedeo Pelizzo, segretario degli studi: si tratterrà a Cremona fino al giorno 11 c.m. per prendere visione dell'andamento degli studi della nostra casa.

19 - Festa dei genitori e dei benefattori degli apostolini: nel pomeriggio la filodrammatica presenta l'operetta « Marco Pescatore ». Alle 17,30 viene eseguito un concerto per l'inaugurazione del nuovo organo elettrico. Vi partecipa anche la « Schola cantorum » di S. Agata.

23 - Festa dell'Ascensione; gli apostolini provenienti da Alzano si recano nella loro ex Casa Apostolica per partecipare all'inaugurazione della nuova cappella. Sono accompagnati dal P. Rettore e dal P. Sguazzi. Quelli provenienti da Salerno e da Macomer si recano in pellegrinaggio a Caravaggio. Li accompagnano il P. Scaglia e il prefetto Fenili.

31 - Regalità di Maria SS.ma: in casa grande festa perchè proprio a Maria Regina è dedicata la nostra Chiesa; alle undici S. Messa solenne in terzo. A sera processione con fiaccolata, Benedizione Eucaristica e discorso di Mons. Vittorio Cominetti.

#### *Giugno:*

2 - P. Sguazzi parte per Genova, dove subirà un intervento chirurgico.

3 - La morte di S. Santità Giovanni XXIII<sup>o</sup> porta nella nostra casa un clima di mestizia e di sentito raccoglimento.

15 - Fine delle scuole.

17 - Inizio degli esami finali.

21 - Gaudium magnum: habemus Papam. Oremus pro Pontefice nostro Paulo, Dominus conservet eum...

28 - Scrutinio e lettura dei voti.

30 - Gli apostolini partono per le vacanze in famiglia; P. Rettore si reca a Pegli a visitare P. Sguazzi.

#### *Luglio:*

3 - P. Vice si reca a Gallivaggio con i prefetti per preparare la casa di villeggiatura per gli apostolini.

14 - Il Rev.mo P. Generale è a Cremona con Mons. Gazza. P. Sguazzi ritorna da Genova. Rientrano da Gallivaggio P. Vice e i prefetti.

15 - Il prefetto Panozzo parte per le vacanze in famiglia. Dopo le vacanze ritorna a Parma: così pure il prefetto Fenili e il prefetto Perazzolo.

22 - Arrivano i nuovi prefetti: Carmelo Boesso, G.B. Maestrini, R. Nardo e V. Baravalle.

23 - Ritornano dalle vacanze gli apostolini: si nota un numero considerevole di defezioni.

25 - Si parte per la montagna a Gallivaggio.

### *Settembre:*

10 - Si ritorna dalla montagna.

12 - Professione temporanea dei prefetti Boesso, Baravalle, Nardo, Maestrini.

18 - Il prefetto Boesso parte per gli Esercizi Spirituali a Nizza Monferrato.

22 - Vestizione degli apostolini di V<sup>o</sup>; la cerimonia è tenuta da S. E. Rev.ma Mons. G. Gazza, un tempo apostolino di Grumone.

### *Ottobre:*

1 - Ci viene a far visita P. Zotti, rettore della Casa di Ancona.

2 - Partenza dei futuri novizi per il Noviziato: li accompagna P. Vice. In casa P. Zotti celebra la S. Messa e detta la meditazione.

3 - Funzione di inizio dell'anno scolastico e professione perpetua del P. Calarco.

5 - A mezzogiorno arriva il Rev.mo P. Generale per una breve visita:; P. Vice parte per gli Esercizi Spirituali.

12 - P. Vice ritorna dagli Esercizi Spirituali.

13 - P. Rettore con un gruppo di apostolini si reca a Parma per assistere alla consacrazione sacerdotale dei nuovi Padri della nostra Congregazione.

17 - Vengono in casa nostra i fanciulli cattolici della città per una mezza giornata in preparazione alla Giornata Mondiale per le Missioni.

19 - Sempre in vista della Giornata Missionaria vengono in casa nostra gli Aspiranti minori della città.

20 - Giornata Missionaria Mondiale. In casa Pesca - Lotteria pro Missioni. Alla sera film « Una lettera per Tetzuo ».

26 - Vengono in casa nostra gli Aspiranti maggiori della città per fare la loro Giornata Missionaria.

27 - Per lo stesso motivo vengono i maestri del C.E.M.

28 - Giornata di festa con saluto al nostro P. Angelo Calvi che parte per l'Indonesia.

### *Novembre:*

1 - Tutti i Santi: Messa polifonica.

2 - Commemorazione dei defunti: Messa da Requiem cantata; al pomeriggio apertura dell'Apostolato della Preghiera.

10 - Vengono tra noi i novelli Sacerdoti Saveriani: Messa cantata con discorso di uno di loro; nel pomeriggio breve trattenimento in loro onore.

### *Dicembre:*

3 - Festa di S. Francesco Saverio: La 1<sup>a</sup> Messa è celebrata da Mons. Quinto Bellini, nel 50° del suo Sacerdozio. Messa solenne celebrata dal segretario diocesano delle PP. OO. MM. Mons. Tadini. Vespri solenni preceduti da una rievocazione scenica della vita di S. Francesco Saverio. Iniziano gli Esercizi Spirituali per gli apostolini, predicati da P. Eugenio Morazzoni.

13 - S. Lucia raddolcita... da qualche caramella: Mons. Vittorio Cominetti regala il completo per una squadra di calcio.

25 - Santo Natale. La vigilia ci si è riuniti per la consueta serata, poi preparazione alla S. Messa di Mezzanotte. Apertura del Presepio, Messa solenne come pure i Vespri. I Padri sono tutti fuori per ministero.

26 - Gli apostolini di II° e III° partono per le vacanze: ritorneranno il 28 sera.

29 - Festa per il compleanno di P. Rettore. Serata di auguri con l'operetta « Il Divo del cinema ».

31 - E' con noi il Rev.mo P. Generale, il quale assiste e... partecipa alla tombola di fine d'anno. Ritornano P. Vice, P. Mencarelli e P. Tedesco, dopo un viaggio di due giorni con meta ad Assisi.

**CRONISTORIA  
DELA CASA SAVERIANA  
DI MACOMER**

**ANNI 1962-1963**

**Anno 1962**

*G e n n a i o*

Offriamo il nuovo anno al Signore. Nel Ritiro Mensile rinnoviamo i nostri propositi invocando l'aiuto dello Spirito Santo. Dimenticata la breve nostalgia delle Vacanze di Natale, riprendiamo le scuole, preoccupati di riparare i voti più scadenti riportati nel primo trimestre.

Arrivano i nuovi banchi per lo studio: 80 cattedre metalliche, contributo della Regione Autonoma Sarda, ottenute per interessamento del P. Rettore. Le cattedrine sono corredate di relative sedie e stanno veramente bene nelle luminose aule della nostra casa tutta nuova. Gustiamo il fatto come la Befana più bella. Vediamo l'avvenimento come il primo passo verso quell'arredamento degno, necessario, e tanto sognato, per la nostra casa. Nel portare a riposo i vecchi banchi è tutta una festa: pensiamo che sarà più bello far scuola e più facile studiare.

L'Ottavario per l'Unità delle Chiese, particolarmente solennizzato ed illustrato, anche esternamente, porta nuovo fervore ed incentivo nei nostri propositi. Mentre continuano ancora i lavori in casa nostra, preoccupa tanto la costruzione della nuova casa di Cagliari. Il P. Rettore è sovraccarico di lavoro e quasi sempre in viaggio: deve recarsi anche a Roma per incontrare il P. Generale. Fr. Vidale, con tanto sacrificio, continua i suoi giri alla questua dei frutti stagionali: ci provvede di ogni ben di Dio: le primizie dei frutti più squisiti che l'isola offre in questa stagione.

*F e b b r a i o*

Finalmente, dopo molteplici e svariatissime difficoltà, hanno inizio i lavori per la costruzione della nuova casa di Cagliari. Le preoccupazioni e le occupazioni aumentano: un Padre dovrebbe rimanere sempre a Cagliari.

Arriva dalla nostra casa di Nizza P. Luigi Caminati: ci sarà di grande aiuto.

*M a r z o*

Dietro offerta ed invito del Sindaco di Macomer iniziano,

in casa nostra, i Corsi di Aggiornamento Professionale per Apprendisti. Professori improvvisati sono tutti i Padri: Direttore P. Luigi Caminati. Ci carichiamo volentieri anche di questo peso per potere, con il prezioso stipendio annesso, venire incontro alle tante necessità di casa nostra.

Nuovi lavori: Sempre con aiuti ottenuti per interessamento del P. Rettore, iniziamo la costruzione del muro di cinta. Il muro è precostruito: arrivano da Cagliari le lastre ed i pilastrini in cemento vibrato. Assistiamo, e spesso diamo anche man forte, al rapido sorgere della bella muraglia alta m. 2,50: servirà ad isolarci dalle numerose costruzioni che continuano a sorgere da ogni parte.

Carnevale: divertimenti molto ben riusciti servono a scaricare i nervi ed a darci nuova lena per il giorno dopo, in cui, iniziando la Quaresima, rinnoviamo con nuovo fervore tutti i nostri propositi.

Il giorno 19, con la massima solennità, festegiamo S. Giuseppe, l'Onomastico del nostro P. Rettore e i nostri Fratelli Coadiutori: Fr. Vidale e Fr. Scintu. Gli apostolini si esibiscono in un gustoso teatrino, preparato con tanto impegno e grande sacrificio.

## *Aprile*

Durante tutta la Quaresima ed a Pasqua i Padri sono impegnati in varie opere di ministero: Quaresimali, Quarant'Ore, Predicazione varia e confessioni.

Arriva P. Tiberio Munari, reduce dal Congo: Visita i Seminari, tiene gli Esercizi agli apostolini e ci presta il suo aiuto anche in opere di ministero. Ci offre aiuto anche P. Amato Dagnino: di passaggio, dopo aver predicato gli Esercizi Spirituali nel Seminario Regionale di Cuglieri.

Celebriamo la Pasqua con la massima solennità. Dopo il ricordo e la meditazione della Passione e della Morte di Gesù, rinnovati anche dagli Esercizi, gustiamo con Lui tutta la gioia della Sua Resurrezione.

In questo mese ci preoccupò un po' il fatto di due apostolini che successivamente soffrirono attacchi di appendicite: furono ricoverati all'Ospedale e operati, l'operazione andò bene.

L'Economo Generale, P. M. Cavalca, fa visita alla nuova casa di Cagliari incoraggiando ad accelerare i lavori per evitare la scadenza del contratto di donazione: i donatori del terreno ave-

vano posto come condizione che la casa fosse finita entro il 13 maggio.

### *M a g g i o*

Il Mese della Madonna è sempre una gran bella cosa: passa tutto nel fervore più grande, sostenuto dalle più svariate iniziative.

Anche quest'anno apriamo a più riprese la mostra d'arte orientale nei vari centri dell'isola. Il successo è sempre meno vistoso e pensiamo di poter continuare solo per qualche anno prima che il mercato sia saturo.

Grande avvenimento: Il giorno 8 partono P. Rettore, P. Guerini e Fr. Vidale con alcuni apostolini per aprire ufficialmente la casa di Cagliari. All'inizio alloggeranno nella vecchia casa degli stessi donatori, in attesa della sistemazione di alcune stanze nel nuovo fabbricato. Portano via letti, banchi ed un po' di tutto ciò che può essere necessario per il minimo funzionamento della nuova casa. Più tardi partirà anche Fr. Scintu, come muratore, perattare le cose più urgenti. I benefattori, più che entusiasti, visitano i nostri appena arrivati a Cagliari. Anche l'Arcivescovo, dovendo dare il permesso di erezione della nuova casa religiosa, vuole vedere personalmente la nuova costruzione. Si spera che tutto vada bene e che il Signore continui a benedirci come sempre.

A fine mese organizziamo la riunione delle nostre Delegate in casa nostra. Prepariamo una bella festa tutta per loro: festa di ringraziamento e di incoraggiamento per l'aiuto tanto utile che ci prestano nei vari paesi.

Sempre bella e tanto attesa arriva la Festa dei Genitori: porta gioia a tutti. Chiudiamo il Mese di Maggio con la tradizionale fiaccolata e la suggestiva funzione all'aperto, a cui prende parte anche tanto popolo.

### *G i u g n o*

Il mese è caratterizzato da lavoro intenso di fine scuola ed esami. Gli apostolini cercano di produrre il massimo e gli insegnanti raccolgono il frutto dei loro sudori.

P. Vicerettore intensifica il suo lavoro come Reclutatore per assicurarci tante buone vocazioni per il nuovo anno scolastico.

Finiti gli esami gli apostolini partono per le vacanze, ed i Padri per i « Quinquennali ». P. Rettore compie alcuni viaggi in cerca di un posto per la villeggiatura al mare.

*Luglio*

La casa è vuota: poco consolante e... sfortuna per chi rimane. P. Rettore, ritornando da Cagliari dopo una giornata di sfibrante lavoro, troppo stanco è preso dal sonno ed esce di strada. Niente di grave, per Grazia di Dio; ringraziamo il Signore. La macchina però, già tanto provata, è resa inservibile e si deve svendere. Intanto, con troppe cose a cui badare, non si può rimanere senza macchina. In attesa di una nuova multipla, data un'offerta d'occasione, si acquista una vecchia *Dauphine Alfa*.

Cambio di guardia: Ci lasciano i prefetti Piredda e Piccinini ed arrivano i nuovi: Pacco, Chiofi e Dessì. Chiofi andrà a Cagliari. Arriva anche P. Simone Vavassori: nuovo Padre destinato alla nostra casa o a Cagliari.

Durante tutta la stagione ci fanno visita i nostri confratelli sardi, Padri e Studenti: sono di passaggio per le vacanze in famiglia. Ci è sempre di grande conforto vedere queste giovani speranze, frutto anche delle nostre fatiche, che perseverano e che raggiungono la meta.

Ritornano gli apostolini dalle vacanze e si parte per il mare. Siamo sempre accampati in baracconi di fortuna, ma la gioia e l'entusiasmo del mare fanno dimenticare ogni sacrificio. Bagni, giochi sulla spiaggia e canti rendono questi giorni indimenticabili.

*Agosto*

Ritornano i Padri dai « Quinquennali » e vari sono impegnati nella sostituzione dei Parroci che ne approfittano per un po' di vacanze.

Fr. Vidale, infaticabile, continua nei suoi giri di questua, ma è colto da sfortuna: si guasta la sua vecchia macchina tanto da rendersi inservibile.

Ritornano gli apostolini dal mare: si intensifica un po' lo studio per non perdere l'allenamento e per preparare i rimandati agli Esami di Riparazione.

*Settembre*

Iniziamo un mese di più intensa preghiera per il Concilio: siamo aiutati da cartelloni illustrativi, da quadri plastici, e da varie iniziative che suscitano il nostro fervore per un avvenimento tanto grande.

Parte Fr. Vidale, trasferito a Roma: Il P. Generale vuole il suo aiuto per una sistemazione iniziale del nostro « Collegio Internazionale ». Noi pensiamo che Fr. Vidale ritornerà... certamente perderemo però il « quasi favoloso » frutto delle sue questue autunnali. P. Anzanello, con il prefetto Pacco, sostituisce, per qualche giorno, Fr. Vidale nella questua dell'uva. La stagione è molto buona ed il raccolto è soddisfacente, ma diciamo sempre: « Se ci fosse Fr. Vidale! ... ».

### *O t t o b r e*

Entrano i nuovi apostolini: sono giorni consolantissimi. Sentiamo il Signore con noi: Egli si fida di noi, ci manda i suoi prescelti e non ci lascia mancare le vocazioni. Dal più profondo del cuore ringraziamo Dio, e ci proponiamo di corrispondere sempre meglio alla sua fiducia.

Iniziamo subito le scuole con entusiasmo.

Istituzione ed apertura, a Macomer, della nuova Parrocchia di S. Francesco d'Assisi. Anche noi facciamo parte della nuova Parrocchia. Partecipiamo alla benedizione della nuova Chiesa ed alla cerimonia di insediamento del nuovo Parroco. Gli apostolini sono invitati a cantare.

Assistiamo alla televisione all'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II. Avevamo pregato tanto e fatto funzioni speciali per il Concilio, perciò la grandiosa cerimonia, a cui assistiamo, ci riesce toccante ed unica.

La Giornata Missionaria Mondiale e l'arrivo del nostro Novello Sacerdote P. Giovanni Pes rinnovano il nostro spirito ed il nostro ardore missionario. P. Rettore con altri Padri accompagna P. Giovanni nel commovente ingresso al suo paese per la Prima Messa Solenne.

### *N o v e m b r e*

Celebriamo con la massima solennità le officiature funebri a suffragio delle anime dei nostri Confratelli e Benefattori defunti.

In occasione della festa del Venerato Fondatore si riuniscono le due comunità: i nostri confratelli di Cagliari vengono a passare alcuni giorni con noi. Fr. Scintu rinnova la Professione.

### *D i c e m b r e*

Ci riuniamo ancora per la Festa del nostro Patrono S. Francesco Saverio. Sono invitati i più insigni benefattori.

Preparazione sentita al Santo Natale. La Novena è solennissima: apriamo la nostra cappella e la gente del rione accorre numerosa.

Esami trimestrali e gli apostolini partono per le vacanze di Natale. I Padri sono già impegnatissimi nel ministero.

Ultimo giorno dell'anno: gli apostolini sono già ritornati. Ringraziamo il Signore per l'anno passato e ci prepariamo ad iniziare l'anno nuovo.

## ANNO 1963

### *G e n n a i o :*

1 - Inizia il nuovo anno senza scosse e con qualche tombolata degli apostolini.

Fr. Vidale tenta una questua di olio a Dolianova, ma la brutta annata non gli concede molte soddisfazioni.

Salis Antioco fa ritorno in famiglia.

9 - Ritiro Mensile al gran completo. P. Casali visita poi il Vescovo di Ozieri e ottiene le consuete 3 giornate missionarie, per non morir di fame, che il Vescovo nella sua prodigalità ci concede ogni anno, pregandoci di non raccogliere offerte.

17 - Cambio di guardia a Cagliari in cucina: Chiofi cede onori ed oneri a Fr. Vidale. Intanto la ruspa, gentilmente concessa per 3 giorni dall'EFTAS, fa un po' di largo attorno alla Casa.

P. Guerini si stabilisce definitivamente a Cagliari per seguire da vicino i lavori. Vengono inoltrate le pratiche per un pozzo per avere acqua sufficiente per la casa e per l'orto a Cagliari. L'acqua si farà vedere solo a 48 m. di profondità. Meglio tardi che mai. Ha un buon gettito.

### *F e b b r a i o :*

1 - Mese di questua di Fr. Vidale con molti meriti e poca soddisfazione. Raccoglie aranci, olio e generi a Oliena, Bolotana, Gonnosfanadiga e Milis.

Si ottiene un « cantiere di lavoro » per la sistemazione del terreno. Il Comune di Macomer ottiene e aggiunge al nostro un altro « cantiere ».

Sul nostro terreno si farà un campo di calcio regolare. Per alcuni anni ne usufruirà anche l'« U.S. Macomer », in attesa dello Stadio comunale.

9 - Mostra d'arte orientale ad Iglesias con modesto risultato.  
 21 - Discreto successo di P. Cruder ad Orune, dove ha tenuto un triduo di predicazione.

26 - Arriva il Decreto di erezione del Santuario « Madonna Missionaria » e le relative pratiche. Il Vescovo di Alghero approva il progetto presentato, con qualche ritocco d'ordine pratico.

(Copia conforme del DECRETO):

EREZIONE DEL SANTUARIO  
 « MADONNA MISSIONARIA » . . . . .

Fr. ADOLFO CIUCHINI dell'Ordine di S. Maria della Mercede, per grazia di Dio e della Sede Apostolica, Vescovo di Alghero.

D E C R E T O

Vista la domanda presentata dal Padre Superiore dell'Istituto Saveriano per le Missioni Estere di Macomer, domanda tendente ad ottenere il Nostro consenso per l'erezione in Macomer, in area adiacente alla Casa dell'Istituto stesso, di un Santuario dedicato alla « Madonna Missionaria »; avuto il parere favorevole della Commissione di Arte Sacra sul progetto elaborato per la costruzione del tempio suddetto dall'Ing. Luciano De Plano; interpellati in argomento i Parroci di S. Pantaleo e di S. Francesco di Assisi in Macomer; considerati i motivi esposti dal Superiore dei PP. Saveriani e trovati validi, mossi anche dal Nostro costante desiderio di promuovere tutto ciò che può servire a gloria della Vergine SS. e ad incrementare la devozione verso di Lei; con il presente Decreto concediamo facoltà al Rev. Padre Rettore dell'Istituto Saveriano delle Missioni Estere in Macomer, a norma del Can. 1162 del C.J.C., di procedere all'edificazione di una chiesa intitolata alla « Madonna Missionaria » conforme al progetto approvato. Il consenso di cui il presente Decreto importa anche il diritto, quando il Santuario sarà in condizioni di essere officiato, di tenervi tutte le funzioni sacre e liturgiche, di amministrarvi i SS. Sacramenti, salvi restando i diritti dei Parroci del luogo e salve ulteriori disposizioni che l'Ordinario credesse in seguito di impartire.

F.to † Fr. Adolfo Ciuchini, Vescovo di Alghero

*Alghero, li 26 febbraio 1963*

*Marzo:*

2 - S. Ecc. l'Arcivescovo di Cagliari ci concede per tutto il 1963 la facoltà di binare ogni giorno presso la « Casa della madre e del fanciullo » alle solite condizioni: — notificare ogni semestre il numero delle binazioni; — non percepire elemosina. Interpellato il Vicario Generale circa quest'ultima condizione, questi spiega al P. Rettore che possiamo passare alla Curia la tariffa diocesana di 500 lire e trattenerci il resto.

6 - Partecipiamo alla Fiera di Cagliari con la nostra Mostra di oggetti giapponesi. P. Casali e P. Cruder allestiscono a tempo di record il nostro stand... neppure questo tentativo dà i risultati desiderati.

9 - Mentre Chiofi fa una capatina in continente per la partenza dello zio per il Pakistan, P. Rettore, a Cagliari, cerca di convincere l'Architetto-progettista del Santuario a ridimensionare la spesa per poterla far passare alla Regione, ed ottenere il contributo. Da oltre 300 milioni si scende a poco più di 100.

19 - Festa di S. Giuseppe al gran completo....

20 - Arrivano da Cagliari i nuovi letti (50) e i tavolini metallici per il refettorio. P. Vice con 7 apostolini si reca a Cagliari per alcuni lavori di sgombero.

Impegnativo Quaresimale di P. Caminati a Bortigali (3 volte alla settimana).

31 - P. Rettore parte per il continente per incontrarsi a Roma con P. Cavalca. Tocca ancora a P. Caminati sostituirlo nel suo Quaresimale nella Parrocchia di S. Francesco, mentre P. Cruder tiene le 40 Ore a Gonnoscodina.

*Aprile:*

1 - Dopo Cagliari si apre la Mostra ad Oristano. Mancato successo.

P. Rettore torna da Roma con P. Cannizzaro che terrà gli Esercizi agli apostolini. Cartelloni, scritte, plastici cercano di intonare l'ambiente alla circostanza e di favorire la buona riuscita degli Esercizi stessi.

Settimana Santa con ministero a Macomer, Bortigali, Borore, S. Antioco ecc....

10 - Parte P. Cannizzaro e con lui P. Caminati per le vacanze e gli Esercizi.

Lettura dei voti trimestrali: scarsi.

16 - Arriva P. Spagnolo per la Visita Canonica. Visita le

famiglie di alcune Saveriane. Visita Cagliari. Elogia lo spirito di sacrificio dei Padri e l'opera imponente svolta in così poco tempo, specie riguardo alle costruzioni. Fraternalmente invito ad intensificare lo spirito e la vita religiosa anche per essere in grado di dare un indirizzo più preciso ed interiore alla formazione degli apostolini: religiosi, sacerdoti, missionari, figli di Mons. Conforti, saveriani.

28 - Elezioni politiche. I Confratelli di Cagliari ripartono con P. Cruder e il materiale per la Mostra da allestire a S. Antioco.

### *Maggior:*

2 - Fr. Vidale e Fr. Scintu partono per gli Esercizi a S. Sigismondo.

4 - Arriva da Parma P. Gardini per visitare alcuni Seminari e su invito del Circolo Missionario del Sem. Regionale di Cagliari. Al Seminario Regionale, a noi e agli apostolini parla di tutto quello che sa sull'Africa.

5 - « Giornata delle Vocazioni »: gli apostolini a turno fanno l'« Ora di guardia » alla Madonna. P. Guerini viene da Cagliari con l'architetto. Si traccia qualche misura sul terreno poi non se ne fa nulla perchè il progetto di usufruire degli operai del « cantiere Casali » per gli scavi è irrealizzabile per l'inefficienza dei soggetti.

12 - Torna in famiglia Fois Gavino di Borore.

14 - Il Fratelli tornano in tre dagli Esercizi: si è unito Fr. Capra, destinato a Cagliari per completare la nuova casa.

Viene dimesso Sussu Tonino di Nuoro, il 17 è Caria Pancrazio di Baratili ad esser dimesso.

Si apre la Mostra di oggetti giapponesi a Sassari, nonostante il dissenso di P. Munno e dei PP. del PIME. Successo sorprendente. Ne nasce uno spiacevole atteggiamento del suddetto Padre con continui piccoli dispettucci in questa e quell'altra Parrocchia.

21 - Arriva P. Pelizzo, Prefetto degli Studi, per la Visita d'ufficio.

Gli apostolini Pinna Peppino e Puggioni Nicola non tenteranno gli esami e vengono convinti a ripetere la classe e... in attesa, vengono inviati a Cagliari a lavorare.

23 - Particolare interesse per la Cavalcata Sarda a Sassari, dove P. Rettore porta P. Pelizzo ed i Prefetti. Visitata la Casa di Cagliari, P. Pelizzo riparte.

26 - Visita di S. Ecc. il Vescovo di Alghero. Ha diversi colloqui con P. Rettore circa il Santuario e alcune facoltà.

Ci vengono concesse le facoltà seguenti: — il Superiore può

delegare la giurisdizione per le confessioni a qualsiasi Padre di passaggio; — di celebrare anche dopo le 12, nelle ore pemiciriane, ai Padri che arrivassero dal Continente diretti alla nostra Casa.

30 - Faedda Giovanni di Ghilarza ritorna in famiglia.

### *Giugno:*

2 - Pentecoste e « Festa dei Genitori » con relativo teatrino. P. Rettore si reca a Roma subito dopo, per un Convegno di Economi Saveriani.

3 - La Mostra vien dirottata da Sassari a Tempio e da Tempio ad Olbia. P. Cruder che ne è l'addetto si vede a casa solo di tanto in tanto, di sfuggita.

Morte di Papa Giovanni XXIII. Seguiamo gli avvenimenti alla TV., unendoci alle preghiere e al cordoglio di tutto il mondo.

4 - Esequie solenni in suffragio del Papa.

P. Vice è costantemente fuori per il giro di reclutamento nelle Parrocchie e nelle scuole.

5 - Ritorno raggianti di P. Rettore dal continente: questa estate andrà in Congo per visitare i nostri Confratelli e predicar loro gli Esercizi.

17 - Esami interni.

18 - P. Rettore e P. Cruder vanno a Cagliari in macchina . . . niente di male! Il male viene quando vanno a finire sotto un camion all'altezza di un incrocio. Nessun danno alle persone, buona battosta alla macchina.

26 - P. Caminati a Cagliari. P. Vavassori a Macomer, Padre Rettore in Congo, P. Casali in giro per vocazioni e tutti gli altri in continente.

### *Luglio:*

Casa vuota . . . Fervono i lavori del campo sportivo. Arriva il motopicco per lo spietramento. A giorni arriverà la ruspa del sig. Bernardi, un romagnolo. Arriva P. Vergani e viene spedito al mare con gli apostolini tornati dalle vacanze. Si chiudono anche i Corsi professionali e per l'occasione si toglie la polvere accumulatasi in questi mesi sui banchi e si pone l'ultima firma al registro.

### *Agosto*

Tornano i quinquennalisti, e gli apostolini dal mare, parte

invece il prefetto Pacco dopo un anno di intenso ed encomiabile lavoro tra gli apostolini, non senza una malcelata lacrimuccia.

Si avvicina l'inizio del campionato ed i lavori del campo vanno a rilento. Gli sportivi protestano. I dirigenti e P. Casali ottengono finalmente l'intervento della ruspa. La si attende con ansia ogni mattina prima dell'alba. Finalmente arriva e in due giorni sistema tutto.

Non viene sistemato invece il pozzo i cui lavori sono in corso da più di un mese. Data la roccia macomerese qui il lavoro è difficilissimo e costoso: si procede a stento con motopicco e mine. A 7 metri non arriva ancora acqua... delusi si abbandona l'impresa.

19 - P. Cruder ci lascia dopo 2 anni di duro ed entusiastico lavoro tra noi.

22 - Partenza di P. Casali per gli Esercizi e le vacanze, e di Fr. Vidale per Lourdes. Novena in « terno » ad Orotelli per S. Giovanni decollato. Vi sono infatti impegnati i PP. Rancan, Caminati e Vergani. P. Vavassori invece tiene un triduo di preparazione alla Visita Pastorale a Villasalto.

24 - Molto lavoro in casa e molte preoccupazioni: mancano Superiori, manca personale e si deve, cionostante, fare ripetizione e gli esami di riparazione. A rallentare maggiormente la scuola di ripetizione, oltre la mancanza di insegnanti, contribuisce l'impiego degli apostolini nelle rifiniture del campo.

Una lettera del P. Rettore dal Congo suggerisce di dare a P. Caminati l'incarico di Superiore disciplinare. Mancando Superiore e Vice, democraticamente, viene accettata la proposta e P. Caminati diventa temporaneamente Superiore o « chi per lui ».

26 - Apriamo la Mostra anche a Nuoro, in occasione della « Festa del Redentore ». Ci impegna molto, data la scarsità di personale. Risultato modesto.

## *Settembre*

4 - Esami di riparazione per tutti. In casa si fanno come si può. Di ritorno da Lourdes, Fr. Vidale, entusiasmo alle stelle, parla agli apostolini del suo pellegrinaggio.

15 - Fr. Capra ci lascia e rimane sulla breccia a Cagliari solo Fr. Scintu. P. Caminati, il factotum degli esami di riparazione, deve recarsi a Bologna richiamatovi da una grave notizia. P. Anzanello, il superstita, continua gli esami di riparazione e funge da « chi per lui ».

18 - S. Ecc. Mons. Battaglierin, in visita alle famiglie dei suoi Missionari e delle sue Suore sarde, si intrattiene con noi qualche giorno.

21 - A notte fonda arrivano dal continente con un nuovo Fiat furgone P. Casali e P. Brunello, destinato a questa casa al posto di P. Cruder.

24 - Dopo reiterati solleciti e telegrammi, arriva dal Congo P. Morandi. Si riprendono le pratiche per il Santuario.

30 - Parte per far ritorno in famiglia Antonio Murgia di Olzai, ed entra il primo apostolino del nuovo anno: Massimo Floris di Sanluri, 3<sup>a</sup> media.

### *O t t o b r e*

1 - Arrivano i nuovi apostolini (pochini!): Are Mario di Esploratu (SS.), di 2<sup>a</sup> media; Atzori Elia di Nuragus, 1<sup>a</sup> media; Fadda Pier Luigi di Calangianus, 1<sup>a</sup> media; Lampis Aldo di Guspini, 1<sup>a</sup> media; Marchesi Pietro di Pozzomaggiore, 1<sup>a</sup> media; Paschina Flaviano di Nuraminis (Ca), 1<sup>a</sup> media; Pinna Antioco di Scanu M. (Nu), 1<sup>a</sup> media; Pitzalis Salvatore di Nuragus, 1<sup>a</sup> media; Tomasi Giuseppe di Guspini, 1<sup>a</sup> media; Cabras Paolo di Cortoghiana, 1<sup>a</sup> media.

8 - Inizia il campionato, ed il campo non è ancora pronto . . . agitazioni popolari!

20 - Giornata Missionaria Mondiale: Padri sguinzagliati per la predicazione; Messa cantata ed adorazione. Inaugurazione del campo. A P. Vice, che tanto ha sudato per realizzare questa impresa, spetta l'onere della benedizione, all'« U. S. Macomer » la gioia di perdere 3-0 contro l'Olbia. Riuscirà a vincere sul nostro campo solo una volta.

23 - Ratto di Serpi Raimondo di Pabillonis, 1<sup>a</sup> media ad opera di P. Rettore e P. Vice.

26 - P. Dante Melis e P. Salis aprono i festeggiamenti per le Prime Sante Messe. Sono accompagnati da P. Lampis e P. Cavalca. Torna in famiglia Pisu Salvatore di Desulo.

### *N o v e m b r e*

1 - Prima Messa di P. Cambiganu Sergio, con varie peripezie.

5 - Festa del ven.to Fondatore: Messa del Perosi cantata dai Padri a voci . . . dispari. P. Veronesi, reduce dal Pakistan, visita le Suore di Olzai, offertesi ad andare nella Missione di Khulna.

10 - Mentre P. Rettore si reca in Continente per alcune Pri-

me S. Messe nel Friuli, iniziano le Giornate Missionarie a ritmo costante di 5-6 per domenica. Si apre la Mostra anche a Ghilarza, con esito fallimentare.

11 - P. Vergani incorre in un incidente con la moto; per fortuna il danno è più della moto.

21 - Visita improvvisa di P. Generale alla Sardegna. Un telegramma di P. Rettore ce ne annuncia la venuta.

Visitate le Case di Cagliari e Macomer, P. Generale ci raccomanda lo spirito religioso ed il reclutamento.

### *Dicembre*

3 - S. Francesco: molti gli invitati, pochi i commensali.

A sera si parte per Ozieri per aprirvi la Mostra. Ci fanno scappare, dopo 3 giorni, il Sindaco e i commercianti del luogo.

P. Vergani tiene una conferenza a Cuglieri in occasione del 10<sup>o</sup> anniversario della fondazione di quel Circolo Missionario.

Per la festa dell'Immacolata c'è stata la solenne consegna della « GUIDA » agli apostolini.

11 - Sbattuta la polvere dai calzari, trasportiamo la Mostra a Cagliari dove rimarrà aperta fino a dopo l'Epifania.

20 - Esami trimestrali ed . . . esodo dei Padri.

Partono gli apostolini per le vacanze ed arriva P. Ezio Meloni per la Prima S. Messa a Sadali, suo paesello natio. P. Rettore lo accompagna con i prefetti. Si fermano poi a Cagliari a dare una mano alla Mostra.

31 - Ritornano gli apostolini, meno Piredda Peppino, dimesso. A sera funzione di ringraziamento e atto di consacrazione di tutta la comunità al S. Cuore.

Intanto i Padri tengono predicazioni specializzate a Mamoiada, Ottana, Orune, Olmedo ed un po' dovunque.

**CRONISTORIA  
DELLA CASA SAVERIANA  
DI MASSA LUCANA**

**ANNO 1963**

*G e n n a i o*

- 4 - Separazione a tutti gli effetti dalla casa di Salerno.
- P. Giavazzi, superiore ad nutum di Massa.
- 6 - A mezzanotte la Befana porta i doni ai ns. Apostolini.
- 17 - Ottavario per l'unità: tengono le conferenze informative gli apostolini di III.
- 24 - Viene affidata a Massa la villa di Policastro.

*F e b b r a i o*

- 9 - Visita del P. Pelizzo.

*G i u g n o*

- 1 - Annuncio della partenza del P. Barbini per il Giappone.
- 12 - Terminano le lezioni scolastiche.
- 15 - Annuncio degli arrivi di P. Corradini e Novello.
- 21 - Lettura dei voti scolastici: dieci promossi e un rimandato.
- 23 - Gli apostolini si recano in famiglia.
- 25 - Pellegrinaggio dei Padri al Santo di Paola.

*L u g l i o*

- 9 - Cavalcata fino a Siracusa con P. Rocco Serra al volante.
- La 1100 D rubata a Catania, viene ritrovata dopo quattro ore di affannose ricerche.
- 22 - Ritorno degli apostolini.
- 24 - Arrivo degli aspiranti per il pre-seminario a Policastro: si alloggia in Seminario.

*A g o s t o*

- 5 - I Seminaristi di Policastro ospitati per dieci giorni a Massa.
- 10 - Visita di Mons. Pezzullo.

*Settembre*

- 9 - Installazione del telefono: 4181, della rete di Vallo.
- 14 - Parte per Parma. P. Novello.
- 16 - Accettazione definitiva di 23 nuovi Apostolini.
- 26 - Arriva P. Marchiol da Salerno.

*Ottobre*

- 1 - Esercizi Spirituali predicati da P. Lanaro.
- 4 - Inizio delle lezioni scolastiche.

*Novembre*

- 5 - S. Cresima di undici Apostolini.
- 17 - Visita lampo del P. Generale.

**CRONISTORIA  
DELLA CASA SAVERIANA  
DI UDINE**

**ANNI 1962-1963**

**Anno 1962**

*G e n n a i o*

2 - L'Istituto si ripopola di apostolini e di ... buoni propositi!

6 - Epifania: solennità lievitata da una preparata funzione liturgica. Nel pomeriggio viene proiettata una pellicola. Dopo cena il tradizionale rogo veneto-friulano della Befana.

11 - A mezzo disinfettanti viene scongiurata una epidemia. Questo il bilancio: Un apostolino temporaneamente al lazzaretto, uno presso la famiglia, alcuni a letto.

23 - La Corrente del Golfo ci porta P. Marchetti in visita gradita.

25 - Alcuni apostolini, vincitori di un concorso di bontà, vanno in gita. L'itinerario tocca Venezia e Zelarino.

*F e b b r a i o*

9 - P. Cavalca, Economo Generale, in visita all'Istituto, si intrattiene per qualche giorno.

28 - Cena con noi P. Tordiola, lazzarista, espulso dalla Cina.

*M a r z o*

6 - L'ultimo di carnevale porta gli apostolini (in vacanza) a Paderno per un film.

7 - P. Gardini, assolto il compito di conferenziere al Seminario Arcivescovile, si ferma tra noi.

13 - 17 - Un lunghissimo suono di campana suona l'inizio dei S.S. Esercizi. Il predicatore è P. Lucino Piacere, Rettore del ginnasio superiore di Zelarino.

19 - P. Collini è in Italia per l'anno di riposo: torna a vedere il Friuli, la sua casa e l'Istituto.

*A p r i l e*

10 - P. Pedrotti e P. Bon si assumono il compito di pre-

dicare le Quarantore in varie parrocchie. A fine d'anno le statistiche sui « sermoni » tenuti segneranno cifre record.

18 - 21 - Triduo solenne della Settimana Santa. Gli apostolini possono prendere parte attiva (davvero!) alle funzioni curate da P. Bon.

22 - S. Pasqua! I Padri « mangiati » dal ministero. Agli apostolini resta il cielo tornato splendente.

23 - P. Bon e P. Vicerettore vanno a Parma per gli Esercizi Spirituali.

24 - Derby: Apostolini contro il paese di Carlino. Risultato: 11 a 2!!!

### *M a g g i o*

1 - Consueta funzione d'inizio del Mese di Maggio, con animo sempre nuovo e con preghiere per il Concilio Ecumenico.

16 - P. Munari viene da Parma per la festa di addio di P. Bon, al Seminario Arcivescovile. P. Bon ha fatto gemellaggio con la quinta ginnasiale.

21 - P. Rettore ci lascia con la sua benedizione. Si reca a Parma per cura.

27 - Alla consacrazione di S.E. Mons. Ottavio De Liva, inter-nunzio in Indonesia, partecipano apostolini e Padri. Questi anche come rappresentanti dei nostri missionari di Padang.

30 - A sera partiamo tutti: destinazione Vienna. L'indomani presso i Verbiti a Gabrielestrasse, c'è Messa e colazione. La capitale austriaca fa bella mostra dei suoi monumenti nordici. Tutto grandioso: bel duomo, ottimo il Parlamento e l'aeroporto e il palazzo imperiale. Attraenti pure il Prater e i giardini pubblici.

### *G i u g n o*

7 - Termina la scuola e iniziano le prove scritte d'esami.

10 - Pentecoste. Festa missionaria nella parrocchia dove sorge l'Istituto. Gli apostolini partecipano con il canto.

13 - 15 - Scrutini per gli apostolini che hanno sostenuto gli esami in casa.

16 - Costoro partono subito per le vacanze in famiglia.

18 - Iniziano gli esami esterni; con i nostri apostolini sono pure alcuni di Zelarino. Si recano, ogni giorno, al « Bertoni » e a Cividale.

24 - P. Bon va a Parma per l'imposizione del crocifisso.

26 - Il Rev.mo P. Generale giunge a Udine per assegnare alla casa il nuovo Rettore nella persona di P. Remigio Piacere.

In chiesa parla il P. Generale; segue il giuramento del Neo-Rettore e la benedizione solenne. P. Femminella, Direttore Spirituale, è destinato a Nizza Monferrato.

28 - Terminano gli esami pubblici.

### *L u g l i o*

2 - Nei cartelloni leggiamo risultati abbastanza soddisfacenti per i nostri apostolini esaminati.

I. PP. vicerettore e Pedrotti, quinquennali e giovani, vanno a Tignale per l'aggiornamento.

20 - Arrivano P. Stello Valle, aiutante economo, e P. Igino Sala, come Direttore spirituale.

### *A g o s t o*

Tornano gli apostolini dalle vacanze e ripartono per la montagna (Paularo, in Carnia). Ora sono in numero di 37. Le passeggiate e le serate di allegria movimentano la villeggiatura. Ci fanno visita i PP. Ghezzi e Morandi (ex rettori a Udine) e P. Martino Cavalca.

In Agosto giunge P. Francesco Grasso, destinato a questa casa in attesa di partire per una erigenda Casa Apostolica in Messico.

### *S e t t e m b r e*

1 - Ritorno al piano.

11 - Iniziano gli esami di riparazione.

12 - I due prefetti, Marini e Ciroi, rinnovano la professione religiosa. Al pomeriggio visione del film Molokai.

14 - Arriva il rev.mo P. Generale e parla ai Padri, con speciale riferimento al reclutamento. Al mattino seguente detta la meditazione agli apostolini.

19 - Gli apostolini si recano in pellegrinaggio al santuario mariano di Castelmonte.

30 - S.E. Mons. Danilo Catarzi predica nel duomo di Udine ad ogni Messa. Concede anche un po' del suo tempo ai cari apostolini.

*Ottobre*

2 - Arriva Domenico Meneguzzi, nuovo prefetto: sostituisce Francesco Marini, destinato alle « Università Romane ». Arrivano pure i nuovi apostolini: purtroppo due soltanto.

3 - Inizia l'anno scolastico con una S. Messa solenne, col canto del « Veni Creator » e con due parole di introduzione degli Insegnanti.

4 - La televisione permette di seguire il viaggio del Papa a Loreto e poi, l'apertura del Concilio (11 Ott.).

27 - Si fanno solerti pratiche, con risultato positivo, per ottenere dal Provveditore degli Studi il permesso di entrare nelle scuole elementari per fare propaganda missionaria. I due Padri reclutatori cominciano presto il lavoro.

*Dicembre*

3 - Festa del nostro Patrono, S. Francesco Saverio. Celebra il Parroco di Paderno. Al pranzo sono presenti parecchi benefattori. Nel pomeriggio gare giocose e infine il film « Cavaliere della Croce » (S. Ignazio).

13 - Questa la carta di identità di S. Lucia: poche risorse e molta inventiva. Bene o male i ragazzi ritrovano le scarpe riempite.

23 - Termina il primo trimestre. Gli apostolini portano a casa loro i risultati.

**ANNO 1963***Gennaio*

Inizio d'anno molto silenzioso: apostolini in vacanza, rientrano il 2; tutti i Padri fuori per il solito ministero.

Con l'interruzione della festa dell'Epifania (viene proiettato un bel film) si riprende la vita solita: i Padri impegnati nelle loro specifiche mansioni e gli apostolini nella virtù e nello studio.

P. Valle si cimenta nei primi giri in cerca di feste missionarie; P. Vice e P. Sala continuano i loro faticosi lavori nelle scuole della bassa friulana: speriamo in copiosi e saporiti « frutti ».

Durante l'Ottavario per l'Unità possiamo ascoltare confe-

renzine precedentemente registrate dal P. Vicerettore in collaborazione con i prefetti e alcuni apostolini: bene!

### *Febbraio*

La Madonna e S. Biagio benedicono i « Due » (P. Vice e P. Sala) che continuano, nonostante la neve e la gola riarsa per le tante conferenze, i giri per le scuole. Solito ministero per i Padri con aggiunta di feste missionarie.

Assieme alla gioia di tutti, la neve porta anche un piccolo incidente: un osso fuori posto ad un apostolino, nonchè varie « sedute » ai Padri che si vogliono cimentare in equilibrismi con gli apostolini.

Festeggiamo il Carnevale con un film e l'immane partita a pallone nella quale non mancano mai i Padri con sfide private tra loro.

### *Marzo*

Il 3 gli apostolini iniziano gli Esercizi Spirituali predicati da P. Pasini.

I Padri aggiungono alle loro normali fatiche anche vari turni di predicazione di Quarant'ore. I « Due » continuano le loro corse. E' di passaggio P. Pataconi.

Gli apostolini festeggiano S. Domenico Savio con gare e diapositive varie.

### *Aprile*

Fine del trimestre con risultati non proprio brillanti.

Feste pasquali lavorative per i Padri: tutti fuori. Gli apostolini frequentano le funzioni nella parrocchia di Paderno.

Ottima riuscita delle « Olimpiadi »: merito: P. Vicerettore (P. Rottini) e i due prefetti (Ciroi e Meneguzzi). Il signor Patui (nostro benefattore) cura la parte fotografica e cinematografica. P. Rettore, P. Sala e P. Valle a S. Sigismondo per gli Esercizi Spirituali.

Visita Canonica di P. Giacomo Spagnolo. Elezioni politiche.

### *Maggio*

Gli apostolini festeggiano la Madonna con un concorso e una ben riuscita « Peregrinatio » nei vari ambienti della casa.

Cinque apostolini lasciano, su consiglio dei superiori, l'Istituto. Come premio del concorso di Quaresima sei apostolini con P. Vice, P. Sala e il Signor Patui (le due macchine sono sue!) vanno in gita a Grado, Trieste, Redipuglia. Continua indefesso il lavoro dei « Due ».

Concludiamo il mese con un pellegrinaggio a Monte Berico con salita al Grappa e visita alla casa di Zelarino.

### *Giugno*

Con tutto il mondo cattolico seguiamo gli avvenimenti di Roma: morte di Giovanni XXIII ed elezione di Paolo VI.

Nuovo impianto di illuminazione in cortile: lo inauguriamo con una partita a pallone; ben si intende, pallone bianco per vederci meglio.

« Ci lascia P. Grasso: destinazione Messico, lo sostituirà P. Lorenzato. Esami interni presieduti da P. Mattiello. La terza come il solito sostiene gli esami al collegio Bertoni.

Brevissima visita di P. Dagnino che si reca a Bagni di Luzzana per predicare gli Esercizi Spirituali ai seminaristi futuri Suddiaconi e Sacerdoti. Commento: è un santo!

Conclusi gli esami con risultati magrolini, gli apostolini si recano a consolarsi in famiglia; partono il 28.

### *Luglio*

Dopo una gita a Roma con P. Vice i due prefetti Ciroi e Meneguzzi rientrano a Parma, sostituiti da De Vidi e Antolli che arrivano il 10.

P. Vice, P. Sala, P. Pedrotti e P. Valle a Montecastello per i « quinquennali ». P. Sala e P. Valle rientrano il 24. P. Vice e P. Pedrotti restano per gli Esercizi Spirituali.

Arriva P. Lorenzato destinato a questa casa. Il 29 rientrano gli apostolini che raggiungono in giornata Paularo: alla Villa Calice.

### *Agosto*

P. Pedrotti rientrato dagli Esercizi va alla colonia P.O.A. di Piani di Luzza come cappellano; durante il mese di Luglio ci fu il P. Giuseppe Milani.

P. Vice e P. Sala alternano i loro soliti impegni con la ricerca delle vocazioni. Montagna piovosa e quindi noiosa. L'eco-

uomo impegnato in ministeri pastorali e in rifornimenti alimentari in montagna. P. Sala è impegnato in tutte le feste del mese in feste missionarie nei paesi turistici della Carnia.

### *Settembre*

Ministero quasi oltre misura per i Padri. Il 9 rientrano dalla bagnata montagna gli apostolini. Il 16 rientra da Piani di Luzza P. Pedrotti.

P. Vice a Parma per « affari ». P. Rettore e P. Pedrotti assistono il 22 a Zelarino alla vestizione dei futuri novizi tra i quali ben 7 friulani.

Il 26 P. Sala accompagna a Zelarino i 4 che vi si recano per la quarta ginnasio. P. Valle in camioncino pensa al trasporto in loco di tutto il materiale personale.

### *Ottobre*

Arrivano i frutti delle sfacchinate dei « Due »: 30.000 Km.; circa 6.000 ragazzi avvicinati con le conferenze scolastiche in centinaia di scuole con decine e decine di conferenze. Sono 22. Il 3 si inizia ufficialmente l'anno scolastico, e il giorno dopo le lezioni regolari. Sono 11 in quinta elementare (viene una maestra di Cividale); 11 anche in prima; 12 in seconda e 7 in terza. P. Sala non ha scuola e P. Lorenzato solo Religione; così possono dedicarsi con più libertà alle conferenze nelle scuole. Brevissima visita del Rev.mo P. Generale. Gli apostolini di terza con P. Vice e Fr. Zonta approfittano ancora una volta delle macchine del buon signor Patui e con lui vanno a Parma per le ordinazioni sacerdotali: 5 i friulani.

Visita di due giorni del « fondatore della Casa »: P. Ulisse Benetti, reduce dal Giappone. I Padri sono impegnati per i tridui in preparazione delle prime S. Messe dei Padri novelli. Il P. Pelizzo è in visita alle scuole.

### *Novembre*

Solito ministero e solite vacanze. Il 5 festeggiamo il Venerato Fondatore: oltre le cerimonie religiose viene proiettato un film molto interessante: Simba.

Il 6 Fr. Zonta Giuseppe lascia questa casa: va a Zelarino.

11 - P. Rottini è il nuovo economo; P. Valle il nuovo Vicerettore: scambio di lavori.

Non potendo più fare scuola il P. Rottini, si aggiunge un altro insegnante ai due soliti (Parussini per il disegno, Troisi per l'inglese): il prof. Gabassi, che insegnerà matematica. Piccole festicciole ai novelli Padri di passaggio.

### *Dicembre*

Grande festa in onore del nostro Patrono: molti e grossi invitati (l'economista ha bisogno di soldi); giochi per gli apostolini. La S. Messa solenne è cantata da Mons. Lionello Del Fabbro, fratello del nostro P. Francesco, morto proprio in questa casa nel febbraio del 1948. P. Economo va a Parma a prendere gli oggetti per aprire una mostra in città. Due apostolini di quinta sono dimessi dall'Istituto.

Gli inizi della mostra sono ottimi. Grave incidente al P. Economo mentre si reca nuovamente a Parma per oggetti della mostra: strada ricoperta di ghiaccio, cozzo contro un platano, camioncino in miserevoli condizioni, molto meglio invece, per fortuna, il Padre e suo fratello che lo accompagnava: solo tre giorni di ospedale. L'incidente è avvenuto nei pressi di Mantova. Il 21 gli apostolini vanno in vacanza e i Padri nelle varie parrocchie friulane. Ritorna, non del tutto rimesso, il P. Economo.

Il 28. P. Pedrotti, P. Lorenzato e P. Economo, che sembra voglia dimostrare che sta bene, tentano la scalata del monte Coglians: fallimento; già era fallita quella al Canin il 27 febbraio scorso; allora erano solo P. Pedrotti e P. Rottini.

Per la fine dell'anno solo P. Rettore è in casa.

## CRONISTORIA DELLA CASA SAVERIANA DI VICENZA

### ANNI 1962-1963

#### Anno 1962

##### *G e n n a i o*

Mancando oggi, Capodanno, le Giornate Missionarie, tutta la Comunità, si trova riunita ad iniziare il Nuovo anno. P. Ghizzo e P. Zaltron si recano a fare gli Esercizi Spirituali a Rho. Ci fanno breve visita i Padri Martini, rettore di Desio, e Marchetti D. di ritorno dal Messico.

##### *F e b b r a i o*

Procedono i lavori dell'ala nord-est, che dà sulla strada. Le aule scolastiche vengono rifornite di banchi nuovi, comodi, in formica.

##### *M a r z o*

Si intrattiene con noi alcuni giorni P. Collini, reduce dal Sierra Leone. A festeggiare il 1° lustro sacerdotale di P. Cima si uniscono anche i compagni Padri Bon, Festa, Rigodanza e Fasolini.

##### *A p r i l e*

Terminate le feste pasquali, gli apostolini entrano in Esercizi Spirituali, predicati dal P. Pataconi. A salutarci si ferma P. Cocconcelli, che ritorna in Indonesia.

##### *M a g g i o*

I lavori della nuova ala d'ingresso sono finalmente giunti alle rifiniture: l'aspetto è già di notevole bellezza. P. Cima, destinato alla missione del Congo, va a Milano per le iniezioni richieste.

##### *G i u g n o*

Festa dei genitori (la 1ª domenica): giornata splendida e

gaia. Dopo la S. Messa e il pranzo hanno luogo le Olimpiadi saveriane, in cui i genitori premiano i figli vincitori; quindi accademia in loro onore.

E' tempo di esami. Nel giorno onomastico del P. Rettore, all'accademia interviene anche, di sorpresa, la Schola Cantorum di Breganze che si esibisce in canti corali e scherzetti.

### *Luglio - Agosto*

Non essendosi trovato un posto per la colonia in montagna, gli apostolini si recano alle loro famiglie un po' di giorni in luglio e un po' in agosto, anche perchè si è iniziata la demolizione dell'altra ala, ad ovest.

### *Settembre*

Viene inaugurato, col ritorno degli apostolini vecchi e l'ingresso dei nuovi, il nuovo refettorio con i nuovi tavolini in formica, a quattro posti. La Comunità intera fa la gita-pellegrinaggio annuale: méta è la Casa Madre.

P. Rettore accompagna a Zelarino 19 apostolini di 3<sup>a</sup> media. Entrano nell'Istituto ben 68 nuovi apostolini, che per il momento vengono sistemati in un dormitorio unico, già studio generale. Ci fa visita S. E. Mons. D. Catarzi. Ci lascia il P. Cima che prossimamente partirà per il Congo, dopo aver lavorato con tanto entusiasmo sia nel reclutamento Vocazioni e sia nella propaganda missionaria.

### *Ottobre*

Il nuovo anno scolastico inizia con ben 154 apostolini, pur avendo mandato a Zelarino anche 20 alunni di 3<sup>a</sup> media.

Ci fa visita S. E. Mons. Bergamin, che prosegue per Piazola. Quest'anno le Giornate missionarie si fanno più frequenti; P. Rettore, coadiuvato dalla sig.na Nella Cristoferi, tiene aperta una Mostra giapponese per 15 giorni a M. Grotto.

### *Novembre*

Onoratissima visita di due Vescovi indiani: l'Arcivescovo di Dacca ed il suo Ausiliare, accompagnati da S. E. Mons. Battaglierin. P. Caravetta è scampato miracolosamente da un grave pericolo, causato da una fuga di gas alle docce.

P. Rettore si ferma alcuni giorni a Montegrotto, per cura.

## *Dicembre*

Apriamo la Mostra giapponese per 15 giorni in città. L'insigne benefattore Barone Rossi offre la nuova infermeria che viene intitolata alla sua signora Ina Rossi Lampertico.

## **ANNO 1963**

### *Gennaio*

4 - Celebra la s. Messa della Comunità S.E. Mons. R. Bergamin che rivolge agli apostolini la sua calda parola.

13 - P. Zaltron va a fare gli Esercizi Spirituali a Possagno.

17 - P. Rettore predica a Montegrotto (Padova) il triduo di preparazione alla consacrazione della nuova chiesa parrocchiale. Da Zelarino vengono a passare una serata i Padri Piatti, Sumaio e Lizzit.

### *Febbraio*

2 - Festa della Candelora con processione all'interno della cappella, dato il freddo ancora intenso e la neve.

5 - L'influenza va mietendo ancora qualche vittima sia tra gli apostolini che tra i Padri.

11 - S. Messa in canto in onore della Madonna di Lourdes. Anche quest'anno, come gli anni scorsi, P. Rettore raccomanda che gli apostolini, almeno i più grandicelli, si consacrino alla Vergine Immacolata.

13 - P. Nardello, già affetto da appendicite cronica, ha un violento attacco appendicolare per cui il Dr. Bocchi consiglia l'intervento: l'operazione viene così compiuta presso la Casa di Cura del Dr. Segato, con buon esito.

16 - Sono di passaggio il Rev.mo P. Spagnolo e i Padri A. Morazzoni, Berton, Zurlo P. e Pataconi.

19 - Un gruppo partecipa ai funerali della mamma di P. Zurlo Paolo. P. Pataconi proietta un interessante documentario sull'Indonesia; vi sono presenti anche i genitori di P. Zaltron e la mamma del P. Antenore Nardello che lavora in Indonesia.

22 - P. Didonè e P. Marchetto partecipano al funerale del

papà di P. Brunello. Da una settimana l'Impresa edile ha ripreso i lavori: oggi ha iniziato la gettata finale del sottotetto della nuova ala ovest.

### *Marzo*

9 - E' a salutarci il P. Alberton che torna in Pakistan.

18 - Si trattiene con noi per un giorno P. Monchelato, Vicario Gen. di S.E. Mons. Gazza.

25 - Da Parma arriva il Rev.mo P. Spagnolo in qualità in Visitatore Generale, essendo il P. Generale ancora in visita alle Missioni dell'oriente.

30 - Da Brescia giunge in visita alle Scuole il P. Pelizzo.

### *Aprile*

3 - Sono di passaggio il P. Gardini, che ha tenuto una conferenza ai giovani di A.C. in città, e il P. Tiberio Munari, venuto dalla Spagna.

P. Mombelli predica gli Esercizi Spirituali agli apostolini; il P. Rettore ha tenuto le prime due meditazioni.

16 - I Padri, quasi al completo, si portano a Venezia. A mezzogiorno si fermano a pranzo i Padri e gli apostolini di Cremona, in gita.

18 - Si tratterà ospite in casa, in preparazione agli esami, il giovane Franco Gottardo, figlio d'una famiglia benefattrice.

22 - L'apostolino Antonello Matteo viene operato di appendicite.

25 - In questi giorni è fra noi fr. G. Zanini reduce dall'Indonesia.

### *Maggio*

1 - Il fioretto della sera viene letto o predicato a turno dal P. Ghizzo e dal P. Fornaciari.

2 - P. Vicerettore e P. Nardello vanno al funerale di Mons. Bartolomei, arciprete di Malo.

11 - Da Cremona, in pellegrinaggio a M. Berico, arrivano i Fratelli Coadiutori con i Padri Dalla Barba e Miklavcic.

13 - P. Rettore e P. Didonè vanno a Zelarino per una visita agli apostolini.

14 - Di buon mattino giunge da Parma il Rev.mo P. Gene-

rale e riparte dopo pranzo, dopo aver comunicato a P. Ghizzo la sua destinazione per la Scozia.

28 - P. Sinibaldi e l'avv. Belluzzi sono venuti da Parma per questioni riguardanti l'Assicurazione.

29 - P. Rettore va a Parma e torna l'indomani. In questo mese si è cercato, anche fuori Provincia, un luogo di villeggiatura estiva; P. Vicerettore e P. Didonè hanno concluso il loro giro ottenendo il permesso del Comune e del Provveditorato di occupare le scuole di Sorriva Sovramonte (Belluno).

### *Giugno*

3 - Abbiamo seguito con trepidazione la malattia, e ora la morte del Papa Giovanni XXIII; anche gli apostolini, con un televisore a noleggio, assistono ai funerali del Grande Scomparso.

6 - Sono di passaggio i Padri Mattiello e Rocco Serra, che, dopo cena, ci proiettano un bel documentario sulla loro missione.

11 - P. Zaltron e P. Nardello vanno a Parma per fare un carico di scatolame.

13 - Parte della Comunità prende parte alla processione cittadina del Corpus Domini. Verso sera giunge dal Giappone P. Ulisse Benetti, dopo 12 anni di apostolato.

15 - Hanno termine le lezioni scolastiche; iniziano poi gli esami.

20 - P. Rettore ci ha procurato un magnifico schedario in metallo per gli abbonati a *Missionari Saveriani*: consta di due mobili distinti, con 6 cassetti ciascuno; ogni cassetto o reparto ha poi 3 scomparti per le schede. A complemento vi è anche un bel tavolino da lavoro.

29 - Festa abbinata per l'onomastico del Rev.mo P. Rettore e per la partenza per la Scozia di P. Ghizzo. Il nuovo Vicerettore sarà il P. Romano Didonè. A pranzo sono con noi anche il fratello di P. Rettore e l'arch. Spellanzon.

### *Luglio*

1 - Agli esami pubblici, I sezione, risultano promossi n. 18 su 26 di V elementare e n. 5 su 20 di III Media.

3 - Partono per le vacanze in famiglia gli apostolini di II e III Media, e per la colonia montana di Sorriva quelli di V elementare e I Media, accompagnati dal P. Vicerettore e dal P. Spirituale.

### *Agosto*

Nella colonia di Sorriva sono andati gli apostolini che erano in famiglia; data la ristrettezza del posto, si son dovuti fare due turni.

Durante i due mesi di colonia, gli apostolini hanno avuto ripetute visite, benchè, fugaci, del P. Rettore e degli altri Padri, e infine anche quella di Mons. Faedo. Prima di scendere a Vicenza, gli apostolini hanno voluto dare, in segno di riconoscenza alla popolazione, una vivace rappresentazione, curata dal P. Vicerettore e dal P. Fornaciari.

### *Settembre*

2 - Inizio degli esami pubblici (II sessione) della V elem. e III Media: 2 respinti in V e 3 in III Media.

20 - Dopo una settimana passata in famiglia, vanno a Zelarino 16 apostolini per frequentarvi la III Media assieme ai loro compagni, già andativi l'anno scorso.

26 - In questi giorni entrano i nuovi, una cinquantina circa.

30 - Inizio del nuovo anno scolastico con circa 130 alunni.

### *Ottobre*

In questi giorni abbiamo avuto la gradita visita di quasi tutti i nostri Vescovi, tornati dalle Missioni per il II Concilio Ecum. Vaticano.

2 - Dopo una settimana in famiglia, anche le due sezioni della II Media vanno a Zelarino, accompagnate dal P. Rettore: sono 38; sei respinti resteranno a Vicenza a ripetere la seconda.

6 - Iniziano le Giornate Missionarie in Diocesi, 4 o 5 ogni domenica; sono particolarmente impegnati, oltre il P. Vice e il P. Economo, i Padri Marchetto e Fornaciari (addetti pure al reclutamento), P. Caravetta e P.T. Bettati, reduce dal Brasile.

13 - Festeggiamo il compleanno del P. Rettore.

14 - Gli apostolini vanno al santuario delle Grazie (Costabissara) e raccolgono circa 6 q. di castagne.

20 - P. Vicerettore va col camion a Sassuolo per un carico di mattonelle bianche, regalate dal benefattore MARUZZI.

27 - Son di passaggio, diretti ai loro paesi per la loro I Messa, i Padri novelli Benetti, Poletto e Zampese.

29 - Festa in onore del P. Rettore, che stamane ha cele-

brato il 30° di Sua Ordinazione Sacerdotale. Per l'occasione il sig. Achille Roverato, che in precedenza aveva regalato alla nostra Casa un impianto completo di altoparlanti (per la cappella, cortile e teatro), ha donato una DKW 1000, quasi nuova del valore di oltre 600.000 lire.

### *Novembre*

3 - In questi giorni furono di passaggio i Padri Spagnolo, Dal Pozzo, Cavalca, Cosma neosacerdote e P. Mario Boggiani, reduce dall'Indonesia.

4 - P. Marchetto e P. Fornaciari si recano a Parma per il funerale di P. Incerti; la Comunità assiste in cattedrale al Pontificale di Mons. Vescovo.

5 - XXXII anniversario del ven. Fondatore: dopo la Messa della Comunità si celebra quella solenne. Nel pomeriggio assistiamo al film « Il Re dei re ».

12 - Partecipiamo al funerale della mamma del nostro prefetto Milan.

15 - P. Pelizzo è in visita alle scuole.

25 - In questi giorni son venuti a salutarci i PP. Morandi, reduce dal Congo, e Veronesi, ripartente per il Pakistan con fr. Masolo.

### *Dicembre*

1 - Visita fugace del Rev.mo P. Generale, che, accompagnato dal P. Nicoliello, riparte tosto per Brescia.

2 - Alle 8 il P. Rettore celebra la s. Messa presente il Signor Achille Roverato con le Maestranze al completo: è per ringraziarlo di quanto ha fatto per noi, particolarmente del complesso di altoparlanti installato, mediante 2 amplificatori e 6 trombe, in cappella, in teatro, in refettorio e nei vari cortili. Dopo la Messa il cordiale rinfresco e la foto ricordo.

3 - Festa Patronale: il parroco di S. Pietro, Don Adriano Masetto, celebra la Messa della Comunità e Mons. Faedo quella solenne.

5 - Una cinquantina di Zelatrici Missionarie dei Laboratori Missionari tengono convegno in Casa nostra, come gli altri anni: P. Rettore celebra la Messa e rivolge loro la sua calda parola.

8 - Festa dell'Immacolata e Messa cantata. A sera il film Molokai.

14 - A mezzogiorno è con noi S.E. Mons. Battaglierin. Viene operato d'urgenza l'apostolino Rossi Vigilio.

22 - Gli apostolini vanno in famiglia per le vacanze natalizie e ritornano il 31.

26 - Agape fraterna, cui presenziano anche D. Angelo Pasqualetto, confessore ordinario aggiunto, e P. Pisani, destinato in Scozia.

Apprendiamo ufficialmente solo ora che anche P. Zaltron partirà il prossimo anno per la nuova Missione del Burundi.

30 - P. Rettore tiene un corso di meditazioni alle varie categorie di Suore Dorotee, presso la loro Casa Madre.

31 - Col consenso del Rev.mo P. Generale doniamo alla Casa Ap. di Alzano l'auto DKW 1100, in buone condizioni.

Si inaugurano, col ritorno degli apostolini da casa, i nuovi dormitori dell'ala ovest.

Archivio Saveriano Roma

---

Direttore Responsabile V. C. VANZIN - Tip. Ghidini Parma - EDIZIONE FUORI COMMERCIO

---

P. NAZZARENO CORRADINI  
DEI MISSIONARI SAVERIANI

# LA PREDICAZIONE MARIANA DI GUIDO MARIA CONFORTI

BRANI SCELTI E RILIEVI

I. S. M. E.  
EDIZIONI MISSIONARIE  
PARMA



## PRESENTAZIONE

*Anche questo lavoro ha lo stesso scopo che si sono proposti gli studi già fatti in precedenza su diversi aspetti della vita e degli scritti di Mons. Conforti: fare conoscere ed amare la figura del nostro Fondatore, così mirabile e ricca nella sua semplicità. E' una buona idea insistere perchè egli venga conosciuto sempre più dai suoi figli, sia pure attraverso studi di limitate proporzioni e capacità: il tempo può far scendere pian piano il silenzio anche sui ricordi degli stessi nostri familiari se non vengono mantenuti vivi con qualche espediente esterno. Sarebbe un vero peccato il solo permetterne la possibilità quando rimediarvi è abbastanza facile, e anche perchè è un bisogno del cuore filiale conservare gli esempi e gli ammonimenti dei propri genitori, tanto più sacri quanto più essi si allontanano da noi nel tempo.*

*Coloro che ebbero la fortuna di udire dalla viva voce del Fondatore prediche sulla Madonna, potranno forse rivivere la gioia tutta spirituale di quei momenti attraverso queste pagine.*

*Se le altre monografie precedenti (1) ci fanno vedere la sua mente aperta e il suo zelo pastorale, questa mette in primo piano soprattutto il suo cuore e la sua ricca umanità. Parlare della Madonna era per Mons. Conforti intrattenere i fedeli su di un « dolce argomento ». « La vita del nostro Fondatore — scriveva P. Giovanni Gazza nella Circolare N. 2 del 1<sup>o</sup> maggio 1947 — dalla culla alla tomba è rischiarata dal Nome di Maria; quando scriveva il suo nome, egli scriveva quello di Maria... Noi, del resto, che lo abbiamo sentito tante volte, sappiamo di quale emozione tremasse la sua voce quando parlava di Maria ».*

*Il P. Vanzin ebbe a notare durante un ritiro che il venerato Fondatore concepiva e viveva il cristianesimo come un incontro personale con il Cristo, realtà viva quotidiana, causa esemplare ed efficiente della sua spiritualità spiccatamente cristocentrica. Si può dire la stessa cosa della sua devozione a Maria. Di animo delicato e sensibilissimo, capace di grandi gioie come di profonde sofferenze, egli vedeva nella Madonna una persona « quanto potente, altrettanto amorosa » (Omelia, 8.12.1917), cui confidare filial-*

(1) Dr. Dina Dieci: « La Pedagogia di Mons. Conforti » (1959)

P. Lino Ballarin, s. x.: « L'anima missionaria di Guido Maria Conforti » (1961).

P. Walter Birello, s. x.: « Il Sacerdozio negli insegnamenti e nella vita di Guido Maria Conforti » (1963).

*mente le proprie pene e le proprie gioie. Il solo aggettivo che mette nelle Costituzioni a qualificare la devozione che i Saveriani devono avere per la Madonna è quello di « tenera ». Senza dubbio può essere usato anche per la predicazione mariana: essa è infatti anzitutto un effondersi intimo e gioioso davanti ai fratelli, tutti figli di una stessa madre, alla quale deve essere rivolto « ...il palpito dell'amore, il cantico del ringraziamento... » (8.5.1925), e donato « ... il serto, la corona dovuta all'eccellenza, alla grandezza, alla regalità, al valore, alla conquista » (ibidem). « ...Alimenterò in me e negli altri la devozione alla Vergine Santa. Ne parlerò ai fedeli ad ogni occasione propizia che mi si presenti... » (Propositi, 1927). Di Lui infatti ci rimangono una trentina di prediche mariane scritte, con argomento esclusivamente mariano, tralasciando gli accenni che fece in prediche aventi argomenti diversi, senza parlare di quel che non ha lasciato scritto.*

*Una delle sue Lettere Pastorali ha per oggetto la Devozione a Maria ed è di particolare interesse perchè è come la sintesi delle prediche fatte negli anni precedenti e nello stesso tempo è come il testamento spirituale lasciato ai suoi fedeli essendo stata compilata qualche mese prima della sua morte.*

*Di fronte a questo materiale era necessaria un'accurata selezione di passi che riuscisse a darci un'idea almeno approssimativa dei soggetti di prediche più trattati, delle affermazioni più importanti e del modo con cui vengono espone. A questo primo criterio, è stato aggiunto quello di sistemare il materiale scelto a forma di monografia-sintesi dei vari aspetti della mariologia trattati nelle prediche.*

*Forse così si ha presente tutto ciò che sostanzialmente ha detto sulla Madonna sia quanto Madre di Dio, Immacolata, nel suo aspetto di Mediatrix, ecc.*

*Uno studio sulle caratteristiche della predicazione mariana di Mons. Conforti segue immediatamente la presentazione. E' un tentativo di cogliervi gli aspetti più tipici e più edificanti, senza la pretesa di dire cose del tutto nuove. Alla fine una breve conclusione chiude lo studio fatto col desiderio di giovare a qualcosa, anche se con la convinzione di non essere riuscito a fare del tutto ciò che si poteva.*

*Lo si prenda così com'è, ringraziando il nostro Fondatore se riesce a qualcuno utile per sè e nel ministero della predicazione.*

Parma, 31 maggio 1963 (festa della Regalità di Maria)

P. Nazzareno Corradini s.x.

## INTRODUZIONE

### GUIDO M. CONFORTI E LA DEVOZIONE A MARIA

#### 1. - CARATTERISTICHE DELLA PREDICAZIONE MARIANA DI MONS. CONFORTI

Il principio fondamentale, comunemente ammesso, per un'efficace predicazione è l'intensità di meditazione sulle verità che si vogliono comunicare ai fedeli. Senza di ciò, la predicazione è come un corpo senz'anima.

Ha realizzato Mons. Conforti il programma di ogni autentico predicatore: « contemplata aliis tradere »?

Basta leggere anche una sola delle sue prediche mariane per convincersi che la risposta è senz'altro affermativa.

Diceva Mozart: « Nè l'intelligenza elevata, nè l'immaginazione, nè tutt'e due insieme formano il genio. Amore! amore! amore! ecco l'anima del genio ».

E il Fondatore ha messo soprattutto *amore* nel rivolgere la parola ai fedeli riuscendo a raggiungere il triplice scopo di ogni predica: *convincere, piacere, commuovere*.

La sua *convinzione* non è frutto di *solo studio* ma scaturisce dalla esperienza viva e quotidiana di un rapporto *intimo* e il più attuale possibile con l'oggetto che va trattando e che è veramente per lui, dopo Dio, la persona più santa, la più amante e amabile.

Le sue prediche mariane, varie per argomento, hanno però tutte una comune caratteristica: esse sono dettate da un sentimento tenero e commosso verso la Madonna e tradiscono il suo amore ardente per la comune Madre celeste, che egli ama chiamare spesso « *la più augusta delle Regine, la più tenera delle Madri* » (15.8.'09). Questa tipica espressione ci dà i due *leit-motiv* della sua predicazione la quale è sempre un inno alle glorie di Maria e insieme un invito ad abbandonarsi con confidenza nell'amore provvidente, previdente ed invincibile della « *Madre nostra dolcissima* », « *quanto potente altrettanto amorosa* » (Omelia, 8.12.1917), « *la più cara delle madri* » (8.12.1904), « *la più amante delle madri* » (8.12.'26).

Come coronamento di questi due motivi fondamentali e quasi loro naturale risultante è l'ammirazione gioiosa per la Madonna

anche nel suo aspetto di bellezza sia interiore che esterna. Così per il Servo di Dio Guido Maria Conforti Essa è « *la bellissima fra le creature* » (8.12.1904), di cui ama descrivere il fascino di virginale splendore con tocchi delicati, concisi e veramente artistici.

« Grande uomo è colui che non ha perduto il suo cuore di fanciullo » (Meng-tse, IV sec. a C.). Dinnanzi alla descrizione che egli ama fare della Vergine, questa frase viene spontanea. Se è vero che per i figli la propria mamma è sempre amabile, è vero anche che la Madonna è la « Mater amabilis » per eccellenza.

Una delle cose che più colpisce leggendo queste prediche è proprio la freschezza e la purezza di sentimento da cui scaturiscono. Dopo aver raccolto nel paragrafo « *La bellissima fra le creature* » il meglio della descrizione che Mons. Conforti fa della Madonna, verrebbe spontanea la considerazione che egli ha saputo mantenere il suo cuore di fanciullo, capace di commuoversi sino al pianto di gioia per la tenerezza di cui è oggetto da parte della sua Madre celeste. Mons. Menzani, Arcivescovo di Piacenza, ha deposto circa un episodio che deve essersi ripetuto tante volte nei discorsi mariani del Servo di Dio. « Nel luglio 1930, racconta, lo invitai a Bedonia per le solenni onoranze della Madonna di San Marco (...). Lo pregai di tenere il Pontificale con omelia il 13, giorno della festa (...). Durante l'omelia nella quale tessè in modo mirabile l'elogio della SS.ma Vergine, calde lagrime di emozione scendevano dai suoi occhi, provocando il pianto anche in me ed in altri ».

Ma il *sentimento* in lui non finisce mai in *sentimentalismo*. « La misura è l'indizio della maturità interiore; l'equilibrio è il segno della sapienza » (Auriel). In Mons. Conforti la predicazione è frutto d'intelletto d'amore. Non è nè massimalista nè minimista, ma si mantiene nei limiti sapienti della Tradizione, della Teologia e del Magistero, sicuro che così facendo non ne scapita la grandezza singolare della Madonna.

Quali sono le fonti della sua predicazione?

Le sue prediche, tanto ricche di dottrina, e certi suoi schemi sono divisi in punti che si assomigliano a delle vere ragioni teologiche. Si può quindi trarre la conclusione che il manuale di teologia gli doveva essere familiare e che probabilmente vi faceva ricorso abbastanza di frequente nel preparare le prediche. Ma evidentemente non si fermava qui, perchè altrimenti non si riuscirebbe a dare una spiegazione alle numerose citazioni che fa dei Padri.

Anche se non è possibile documentarlo, è logico pensare che

egli trae, come da fonte prima, argomenti e spunti di predicazione dalle encicliche mariane dei Papi già vissuti ai suoi tempi.

Molte altre considerazioni potrebbero farsi ancora (era nemico dell'improvvisazione, minuzioso nel preparare le prediche, delicato nel riprendere a volte il male), ma tra le altre eccone una molto evidente: Mons. Conforti sapeva l'arte di *rivestire* le verità con belle immagini ricavate dalla natura. Oltre che buon teologo, aveva l'animo di un poeta amante della natura. Metteva in pratica, in fondo, ciò che fa la Liturgia, la quale si serve, per vincere l'immaginazione dei fedeli, delle proprie armi.

Oltre i rilievi fatti in queste note, altri potranno sorgere spontaneamente leggendo le sue prediche. Qualcuno vi troverà qualcosa di utile a lui in un modo tutto personale; ma per tutti egli si presenta come un uomo di *speranza* che sulle orme di Cristo *preferisce* sottolineare più la virtù del vizio, più il bene del male, senza scendere al compromesso sui principi.

*E' stato detto che il santo spera sempre.* Ed è giusto sia così perchè il sano è figlio prediletto del « Deus spei et solatii ». L'esempio del nostro santo Fondatore sia per tutti noi oggetto di riflessione e di imitazione. E la Vergine Santa « spes nostra », ci guidi nello sforzo operoso e paziente di radicarci in questa virtù che è quasi un effetto naturale della devozione a Lei.

## **2. - LA DEVOZIONE A MARIA DEL SERVO DI DIO GUIDO MARIA CONFORTI**

### **a) Nella sua vita personale**

Nel processo Diocesano di informazione per la sua causa di Beatificazione, così ha deposto il primo teste: « Ebbe sempre una devozione *tenerissima* verso la Madre sua celeste. Ne diede prova sin dal Seminario, e nel mese di maggio parlava sempre di Lei, anche a passeggio (...). Avendo un giorno il servo di Dio — continua lo stesso teste — ascoltato un discorso sulla Madonna, fatto da un bravo predicatore, se ne mostrò entusiasmato al sommo e, avendolo io pregato di darmene uno schema, me lo preparò molto ampio e dettagliato (...). Da Vescovo, dice ancora, favorì concedendo tutte le facilitazioni, un Congresso mariano col solenne trasporto della Madonna di Fontanellato a Parma, nella Basilica Cattedrale, ove si svolsero solenni funzioni culminate nell'Incoronazione della Madonna ».

« Erano accenti pieni di affetto quando ci parlava di Maria SS.ma, ha deposto un altro teste, e noi desideravamo che iniziasse

in mezzo a noi il mese di maggio per la devozione che sapeva efficacemente ispirarci verso la Madonna ».

Durante le vacanze del 1886 (doveva entrare nel IV corso teologico), era stato incaricato dal Rettore Can. Ferrari di tenere il discorso sul Rosario il giorno della festa 1<sup>o</sup> ottobre. Il 30 settembre « ...avea stabilito di far ritorno al Seminario (...), e già tutto l'occorrente era in pronto ». Ma l'assalirono « in breve cocente febbre e forte avversione di petto », così da obbligarlo « a guardare il letto per alquanti giorni » (...). « Ero desiderosissimo di poter recitare il mio discorsetto sopra il Rosario, ed anche questa soddisfazione m'è stata negata » (Lett. a D. G. Venturini, 4.10.1886).

Lo stesso Servo di Dio scriveva in occasione dei restauri del Santuario mariano di Fontanellato in qualità di Presidente onorario: « Ho sempre pensato con particolare compiacenza al vetusto Santuario della Madonna di Fontanellato, vanto di questa illustre Diocesi e meta di numerosi devoti pellegrinaggi, al quale si collegano tanti cari ricordi della mia vita ».

Certamente tra questi ricordi il più caro sarà stato quello che lo ha riportato con l'animo commosso ai piedi dell'Altare della Vergine, dove celebrò Sacerdote Novello la sua prima S. Messa, donando così alla Madonna le primizie e tutto il suo ministero Sacerdotale in ringraziamento della guarigione ottenuta dalla Madre sua celeste da una malattia che sembrava compromettergli per sempre l'accesso al Sacerdozio.

Questa guarigione, che logicamente è il fatto più importante della sua vita e dei suoi figli (senza di essa infatti mai ci sarebbero stati i Saveriani di Mons. Conforti), è documentata anche da un teste che nel processo diocesano d'informazione per la causa di Beatificazione asserì d'aver visto una di lui lettera da seminarista al Rettore d'allora del Seminario, Con.co Andrea Ferrari, dalla quale aveva rilevato che, per guarire dalla malattia che, da giovane, lo aveva travagliato, aveva fatto voto d'andare in pellegrinaggio al Santuario della Madonna di S. Luca in Bologna e che « aveva pregato per due ore davanti all'Immagine della Madonna con un fervore che mai, prima, aveva provato ».

E' lecito quindi affermare che il suo Sacerdozio fu mariano nelle sue origini e tale rimarrà, conservando Egli sempre un cordiale e filiale sentimento di profonda gratitudine verso Maria.

## **b) Nei suoi propositi**

Già da Seminarista (anno 1885) scriveva: « Digiunerò ogni

*sabato ad onore di Maria, leggerò qualche libro che parli delle sue glorie, e ne terrò parola con alcuni dei compagni ».*

*« Alle principali festività della Madonna mi disporrò con fervorosa novena, facendo la S. Comunione, praticando fioretti, e parlando di essa con qualche compagno ».*

*« Mattina e sera metterò la mia castità sotto la protezione di Maria e del suo castissimo Sposo ».*

*« Fuggirò con sommo orrore qualunque cosa potesse offendere la santa purità, e reciterò per tal fine due volte al giorno il " Mia Signora " » (1884).*

*« Incomincerò e terminerò ogni azione con un'Ave Maria » (1884).*

*« Le mie principali devozioni saranno il SS. Sacramento, il S. Cuore, Maria Immacolata » (1884).*

*« Cercherò d'infondere nell'animo dei miei scolari il Santo timor di Dio, e l'amore alla Vergine Santa » (1888).*

*« Alimenterò in me e negli altri la devozione alla Vergine Santa. Ne parlerò ai fedeli ad ogni occasione propizia che mi si presenti, ne favorirò il culto, celebrerò le sue feste con particolare fervore di pietà, reciterò ogni giorno il Santo Rosario ed ogni sabato farò ad onor suo qualche atto di mortificazione » (1927).*

Sui suoi propositi si possono fare tre rilievi interessanti:

a) Anzitutto essi sono diretti ad accrescere non solo in sè ma anche negli altri (tra i suoi *compagni*, da Seminarista; nei suoi *allievi* come Superiore del Seminario e Professore; nei suoi *fedeli* da Vescovo; nei suoi *figli* come Fondatore di un Istituto Missionario) la devozione alla Madonna. Egli si propone cioè un'azione precisa di apostolato mariano nel suo ambiente;

b) Da notare poi che Egli addita a se stesso i mezzi per giungere a questo scopo non rimanendo nell'indeterminato ma decidendo di digiunare, di leggere *« qualche libro che parli delle sue glorie »*, *« praticando fioretti »*, oltre naturalmente la preghiera.

c) Infine il Servo di Dio chiama nei suoi propositi quasi sempre la Madonna con il nome di *« Vergine Santa »*, alla quale affida la sua verginità, perchè in Maria, Madre e Regina dei Vergini *« Vexillifera virginittatis »* (15.8.1927) riconosce la naturale custode della *« bella virtù »* (termine che Egli usa per dire la virtù della purezza).

Si può dire, concludendo, che la sua devozione mariana porta in sè un continuo desiderio di crescita, è attiva e conquistatrice, fatta di invocazione e mortificazione: ha quindi le caratteristiche proprie della vera devozione.

### 3. - MOTIVI DELLA DEVOZIONE A MARIA

La Teologia riconosce che a Maria è dovuto un culto non di semplice dulia, ma di iperdulia. Il motivo sta nel dovere ad una persona di eccellenza del tutto singolare un culto del tutto singolare. Ma la Santa Vergine è creatura singolarissima, unica nella sua grandezza in ragione della missione affidatale e dei suoi privilegi e quindi le è dovuto questo speciale culto che si fonda soprattutto sulla maternità divina che innalza la Madonna all'ordine ipostatico!

#### 1) La sua singolare grandezza

Mons. Conforti nella spiegazione del perchè della nostra devozione a Maria si esprime in modo molto simile:

« Merita onore, non v'ha dubbio, — scrive nella predica fatta il 30 maggio 1920 — la grandezza e la eccellenza che noi ammiriamo in una persona. Ora fra le pure creature niente può concepirsi di più grande e di più eccellente di Maria. Per comprendere sarebbe necessario comprendere la grandezza e la perfezione di Dio ». Continua poi dimostrando come Ella sia stata oggetto di ammirazione per il rapito di Patmos; come Isaia abbia parlato di Lei nel grande quadro profetico dell'Incarnazione (Virgo concepit); ed infine come Gabriele 456 anni dopo aver consolato Daniele si presenti alla giovane Vergine Nazarena per annunziarLe l'Incarnazione esordendo con un saluto simile al quale mai fu udito.

Fa poi un breve elenco di S. Padri (Agostino, Crisostomo, Ilario, Bernardo, e così prosegue: « Tutti (questi Padri citati) in coro: essa doveva (per la vocazione alla Maternità divina) non solo per altezza di dignità, ma per abbondanza di grazia sollevarsi sopra qualsiasi ltra creatura. Essa è inferiore solo a Dio e superiore a tutto ciò che non è Dio » (ibid.).

« Il Signore, aggiunge il melifluo Dottore (S. Bernardo), potrebbe creare un cielo più stellato, una terra più bella e adorna, innumerevoli altri mondi, non già una creatura più grande di Maria, imperocchè per concepire un essere più grande sarebbe necessario concepire un Dio più grande di quel Dio, che nel di lei seno purissimo ha preso umana carne » (Pastorale, 1931).

#### 2) Il suo amore incomparabile per gli uomini

« Ma a Maria oltre che onore (per la sua grandezza) dobbiamo amore » (così nella predica del 30 maggio 1920).

Dice infatti:

« A chi rende amore? a ciò che è amabile e specialmente a chi ci ama. Essa ha amato gli uomini con incessante affetto, con un amore senza pari. Amore che nulla ha di terreno, perchè ripete la sua ragione di essere dall'amore divino. Infatti l'amore di Dio e del prossimo "idem est amor quo diligitur Deus et quo diligitur proximus". Per comprendere l'amore che Maria porta a noi sarebbe prima necessario comprendere l'amore che essa porta a Dio », che essa ha amato con affetto senza pari.

« Niente di più forte e soave dell'amore materno e Maria ci ama di un amore materno » (ibid.).

### 3) Modello di santità

Ci sono altri motivi per cui dobbiamo un culto speciale a Maria? Sì! Mons. Conforti ce li presenta nel fatto di essere Maria modello di santità.

« La mente nostra non può concepire un tipo, un ideale di santità e di grandezza che sia più atto a suscitare nel nostro cuore affetti e sentimenti più delicati e nobili ». (Pastorale, 1931); per questo « dopo il Mediatore divino tra Dio e gli uomini non vi è creatura che più sia degna della nostra ammirazione e del nostro culto » (ibid.).

Tanto all'individuo come alla società derivano dal culto mariano vari benefici che possono ridursi ai seguenti:

- 1) è fonte di grazie sia spirituali che materiali;
- 2) è scuola continua di virtù;
- 3) è segno di predestinazione.

Questo terzo beneficio è come la sintesi di tutti i benefici, derivanti dalla vera devozione a Maria.

### 4) Sorgente perenne di grazie

« Se Maria regnerà sempre (sopra di noi) col suo amore materno (così in una predica che porta la data del 15 agosto 1909, ripetuta nel '30) ...potremo sperimentare, come già i padri nostri, massime nei fortunosi momenti della sventura, com'Ella sia veramente per chi la invoca con fede, sorgente perenne di grazie e di benedizioni ».

Per non rompere l'incalzare entusiasta e commovente del suo dire, in prova di questa asserzione, riportiamo per intero un periodo della Pastorale del 1931:

« I Santuari di Loreto, di Lepanto, di Vienna, di Superga, di Marsiglia, di Aquisgrana, di Varallo, di Lourdes, di Oropa, di

Fontanellato, per tacere d'innunerevoli altri, sono a così esprimerci, come altrettante pietre miliari lungo la successione dei secoli che segnano la corsa non interrotta, sempre crescente, trionfale delle beneficenze di Maria, che il pianto d'Eva in allegrezza torna.

Tra Maria ed i miseri figli d'Adamo è un continuo avvicinarsi di suppliche e di preghiere da un lato, e di grazie e di favori dall'altro. Da quel trono eccelso di misericordia è un continuo cadere di una pioggia d'oro di grazie sulle umane generazioni che passano. A lei si rivolgono gl'infermi ed ottengono la sospirata guarigione, a Lei i peccatori e riportano le più strepitose vittorie sulle loro sregolate passioni, a Lei gli afflitti e ne ritraggono sovrumano conforto, a Lei quanti si trovano nelle più critiche emergenze, nelle più pressanti necessità e tutti si partono consolati dal suo trono di grazie. In quella guisa che il sole giunto a mezzo del suo corso vibra i suoi fulgidi raggi e sulle vette eccelse dei monti e pur entro i più cupi valloni, sui ben colti giardini come sopra le più limacciose paludi, così Maria a guisa di astro benefico, che diffonde ovunque luce e calore, fa a tutti sentire la salutare influenza delle sue grazie e dei suoi favori. Non vi è alcuno che se ne possa sottrarre (...).

Coll'eloquenza del fatto essi ci dicono che nella gloria o nel disonore, nel gaudio o nelle pene, vestiti di porpora o di cenci, colle virtù di un Santo o colle fetide piaghe di un peccatore, tutti ricorrono a Maria i miseri figli d'Eva, perchè sanno di trovare in lei il cuore di una Regina possente e di una tenera Madre (...).

Noi sappiamo per fede che essa presso Dio di continuo perora la causa nostra. Abbiamo, dice l'Apostolo, un Avvocato possente presso il Padre Celeste, Cristo Gesù, che di continuo interpella per noi; ma presso di lui, aggiunge Bernardo, siede Maria con l'amore, i meriti ed i diritti di madre, di corredentrice e di Signora » (Pastorale, 1931).

Le grazie spirituali che la Madonna elargisce, secondo il Venerato Fondatore, ai suoi veri devoti sono soprattutto: l'odio al peccato, la conservazione della Fede, della purezza, il conforto nella desolazione; la speranza; la perseveranza.

L'odio al peccato: « Noi pure se vogliamo piacere a Maria guardiamoci dalla contaminazione del secolo, conserviamo mondo e puro il nostro cuore dal peccato. Amore a Maria ed amore al peccato non possono stare insieme » (Discorso sulla Madonna di Lourdes).

« Il mio cuore si commuove in questo momento e sento il bisogno di esprimervi tutta la mia compiacenza per queste pubbli-

*che dimostrazioni della vostra fede e pietà, che dalla devozione a Maria riceveranno sempre più nuovo incremento » (17.5.1925).*

Purezza: *« Ma per tutti noi pure, oggi (Immacolata, 1913) Maria si presenta come il tipo della purezza e del candore ».*

Perseveranza e conforto: *« Amatela perchè essa è la consolatrice degli afflitti... e quelli che a Lei ricorrono oltrecchè essere confortati in vita saranno garantiti della felicità eterna ».* (Fervorino, 27.9.1908).

*« Amatela con tutta l'ardenza dell'affetto di cui il vostro cuore è capace, perchè l'amore per Lei vi sarà sorgente di ineffabili delizie e pegno di sicura predestinazione » (ibidem).*

## 5) E' scuola continua di virtù

*« La mente nostra non può concepire un tipo, un ideale di santità e di grandezza che sia più atto a suscitare nel nostro cuore affetti e sentimenti più delicati e nobili » (Pastorale, 1931).*

In un altro passo, tratto dallo stesso fervorino tenuto a Fontanellato, dice che l'amore per Maria produce gli stessi effetti dell'amore per Dio. *« In una parola sola compendierò — egli dice — quanto vi vorrei dire in largo se vi fosse più tempo: Amate Maria. Amate la Madre, Regina ed Avvocata... Maria è la grande interceditrice per noi presso Dio, e l'amore che si porta a Maria è lo stesso dell'amore che si porta a Dio, cioè sortisce gli stessi benefici effetti.*

*Amate Maria, perchè l'amore che porterete a Lei vi sarà di sprone per imitarne le virtù e quindi per raggiungere la perfezione ».*

*« Col culto che noi rendiamo a Maria, alla più eletta delle creature, non offendiamo Dio, anzi prestiamo atto di onore allo Altissimo, venerando la meraviglia delle meraviglie, opera del suo braccio onnipossente. E neppure il nostro culto per essa vien a menomare quello che rendiamo a Cristo, che la sua luce divina riverbera con filiale affetto sopra della Madre Sua santissima rendondola per tal modo oggetto della venerazione nostra » (Pastorale, 1931).*

Come conclusione dei motivi che giustificano il culto alla Madonna, ecco ancora un brano dello stesso fervorino, dove sono tutti numerati in una sintesi chiara.

*« Nè scoraggiatevi se vi dico di amare Maria coll'imitarne le virtù; perchè se è vero che può spaventarci il concetto del sublime e umanamente inarrivabile della perfezione in Maria noi abbiamo un tipo umano in cui mercè l'efficacia della grazia si sono realiz-*

zate tutte le virtù. Maria è inoltre il capolavoro della grazia, un esempio perfetto di eccellenza e di virtuosità umana.

« Vi dico dunque una parola sola: Amate Maria, amatela specialmente per il gran bisogno che tutti abbiamo di essere consolati. Amatela perchè dessa è la consolatrice degli afflitti nel doloroso cammino di quaggiù e perchè gli afflitti e quelli che a Lei ricorrono oltrecchè essere confortati in vita saranno garantiti della felicità eterna ».

#### 4. - CARATTERI DELLA VERA DEVOZIONE A MARIA

##### 1) Imitazione

Ne dà anzitutto una definizione. « Ma la vera devozione, o fratelli, consiste, al dire dell'angelo S. Tommaso, nell'imitazione. Sì, è proprio dei figli il matricizzare, il riportare in se stessi le sembianze della propria Madre, epperchè le virtù tutte di Maria siano l'oggetto della nostra imitazione. La sua purezza sia la gemma che risplenda, la sua carità sia la fiamma vivificatrice, la sua obbedienza la regola costante del nostro operare, la sua umiltà e modestia il lustro del nostro portamento... » (Discorso sulla Madonna delle Spine di Sissa).

##### 2) Amore domanda amore

La devozione a Maria deve essere dettata da amore come contraccambio dell'amore di Maria per noi.

« ...O miei riveriti fratelli, amore domanda amore, e l'amore soltanto è la degna ricompensa dell'amore. Se Maria cotanto ci ha beneficato noi dobbiamo riamarla con tutta l'ardenza dell'affetto. Ma riamarla con quell'amore che alle opere si appalesa » (ibidem).

Dobbiamo amare Maria « ...perchè l'amore che porterete a Lei vi sarà di sprone per imitarne le virtù e quindi per raggiungere la perfezione » (Fervorino, 27.9.1908).

##### 3) Fiduciosa

« Sì, sub tuum praesidium confugimus: sotto il manto e la protezione di Maria noi ci mettiamo quest'oggi, e da Lei difesi e benedetti, allarghiamo il cuore alle più dolci speranze di non essere da cotanta Madre giammai abbandonati. Dedit ei Dominus latitudinem cordis; a Lei il Signore ha elargito un cuore grande e

generoso: il cuore che vale ad abbracciare nell'immensità del suo affetto tutta l'umanità che Le fu legata in figliuolanza adottiva. E quel cuore perchè è cuore di Madre ci ama di un amore che non ha l'eguale, di un amore che non si spegne: amat nos amore invincibili (...).

Essa dall'eternità dei gaudi vede i nostri bisogni, le nostre debolezze, i nostri mancamenti e a tutto provvede, in ogni contingenza è valevole e pronta ad aiutarci.

S. Bernardo scrive che non è mai avvenuto che alcuno abbia domandato grazia a Maria che non sia stato esaudito » (Discorso, 27.9.1908).

#### 4) Costante e sincera

« ...Sia, dunque, costante e sincera la nostra devozione per Maria, fratelli diletteggianti... » (8.12.1913).

#### 5) Odio al peccato

« Ma perchè la nostra esultanza non sia affatto sterile di frutto ascoltiamo la sublime lezione che oggi Essa ci dà. Essa ci viene rappresentata in atto di schiacciare il capo all'infernale drago e vuole che noi pure giuriamo odio implacabile al capitale nostro nemico: il demonio - al peccato. Amore a Maria ed amore al peccato mal possono stare in cuore e giammai potrà dirsi figlio di Maria chi vi tiene questo mostro nel cuore. PromettiamoLe dunque di voler odiare il peccato, di voler sempre puro serbare il nostro cuore, per aspirare al vanto di veri suoi figli. E perciò consacriamoci intieramente a Maria, consideriamoci d'ora innanzi come cosa tutta sua » (adombrata una certa schiavitù d'amore) (18.5.1913).

#### 6) Disinteressata: deve portare a riconoscere ed esaltare la grandezza di Maria

Di fronte al pericolo di ridurre la pietà ad una specie di un dare e un avere, egli suggerisce di onorare Maria per la sua eccellenza. E' un aspetto questo forse troppo trascurato da molti fedeli che si fermano facilmente a forme di devozione particolaristiche, svisando e limitando così l'autentica anche se limitata grandezza di Maria.

« Merita onore, non v'ha dubbio, la grandezza e la eccellenza che noi ammiriamo in una persona. Ora fra le pure creature niente può concepirsi di più grande e di più eccellente di Maria »

(30.5.1920). « ...Essa è inferiore solo a Dio e superiore a tutto ciò che non è Dio » (ibid).

Il motivo più convincente alla nostra natura è quello che ci porta a onorare la Madonna perchè è la Madre di Dio, ma soprattutto perchè Essa è anche Madre nostra.

« *Le glorie della Madre sono le glorie dei figli* » (8.12.1921) ripete più volte nelle sue prediche. Ecco lo stesso concetto espresso in modo più vivo:

« *Fratelli e figliuoli diletteggianti, esultiamo, rallegriamoci del grande onore della Madre nostra Maria, e facendo eco allo slancio amoroso di pressochè 300 milioni di cuori che in questo giorno la proclamano Immacolata, noi pure gridiamo nell'estasi dell'ammirazione: Sì tutta bella sei o Maria, e neo di colpa non può essere in te, sia che Ti consideriamo in ordine a Dio, di cui sei la madre avventurata, che in ordine a noi miseri figli d'Eva, di cui sei la corredentrice* » (8.12.1904).

Tra i suggerimenti pratici che detta per una vera devozione il Rosario tiene il primo posto.

« *Siatele devoti con il prepararvi a celebrare degnamente le sue feste, colla recita quotidiana del S. Rosario, così caro al suo cuore, col salutarla al mattino, a mezzogiorno ed alla sera al suono dei Sacri bronzi* » (30.5.1920).

Ne spiega quindi il motivo: La Vergine Santa « *consegnandoci il suo rosario, nei misteri della sua vita e del suo Figlio divino, ci traccia quale debba essere il programma della nostra vita cristiana, quale debba essere la via che dobbiamo battere per giungere alla gloria del trionfo* » (3.5.1925).

Il Rosario è quindi per Mons. Conforti, il mezzo per eccellenza per ricordarla spesso, per studiarne e imitarne gli esempi,

## 5. - IL SANTO ROSARIO

(Il mezzo più efficace per conservare la devozione mariana)

Il Servo di Dio presenta il Rosario come *l'arma invincibile* contro la peste dell'incredulità e della corruzione dilagante:

« *Siamo in tempo di guerra, fratelli diletteggianti — così inizia — siamo in tempo di guerra. Guerra a Dio ed al suo Cristo, guerra alla Chiesa ed alle sue istituzioni, guerra al dogma e alla morale* ». E dopo aver continuato un po' su questa descrizione desolante, si chiede: « *Deh! chi salverà mai dalle lor mani la cristiana religione? Dio santissimo, Voi la proteggete nel terribile cimento. Seb-*

*bene, e a che mai paventare? La serie di prodigi in pro della Chiesa non si è per anco chiusa, nè si è accorciato il braccio dell'Onnipotente »* (Discorso sul Rosario, ottobre 1886).

E come prodigio della potenza di Dio contro le forze infernali scatenate nel mondo, ecc... « ...a noi manda per aiuto l'arbitra del suo Cuore, la dispensatrice delle sue grazie, quella Vergine invitta a cui sola sempre fu dato conquistare la procace empietà, più terribile che non un esercito schierato in campo, recante dal cielo spada prodigiosa sì, che al pari di quella veduta da Giuda, fu in ogni età l'umiliazione degli'inimici, e la gloria del popolo eletto; questa spada, o fratelli, si è il Santo Rosario. Accipe gladium sanctum, parmi dica ella a ciascuno di noi nell'atto di presentarci il Rosario, accipe sanctum gladium etc. Sì, colla virtù di questa spada saran superati tutti gli assalti, abbattuti tutti i nemici, riportata sempre completa vittoria » (ibidem). « Il Rosario è (...) monumento prezioso della speciale predilezione di Maria per noi » (ibidem).

Il Rosario è il mezzo più adatto per onorare Maria e per ottenere i suoi favori:

« Ella sola era capace di porporzionare a sè medesima il proprio encomio e di pareggiare a' suoi meriti i doni e le offerte da presentarle. Ed il Rosario ne apprese, qual forte maniera d'orare a lei graditissima e decorosa, alla quale non potesse negare il favore di sua potente intercessione » (ibidem).

E' stata la Vergine stessa a donarci « ...questa nuova efficacissima formola, perchè essa, interponendola noi mediatrice di pace e perdono presso il trono dell'Altissimo, mai ne riportassimo ripulsa o rifiuto di sorta » (ibidem).

E' per questo motivo che se i nostri dolori potrebbero, ipoteticamente parlando, lasciarla indifferente e non muoverla a supplicare per noi, « ...dovrebbe ciò non pertanto, riverita col Rosario, accorrere in nostro aiuto pel decoro della propria sua gloria », perchè i nostri nemici potrebbero con ironia dirci: « Se Ella è figlia dell'Altissimo, madre del Verbo, Sposa dello S.S., Porta del Cielo, se l'universo a Lei s'inchina ed obbedisce, perchè non vi salva? » e così non « ...ascriveranno la nostra caduta al meritato castigo de' nostri peccati, sì bene alla vostra impotenza » (ibidem).

Si tratta evidentemente di « un linguaggio piamente audace » (per servirci di una espressione usata dallo stesso Servo di Dio) che ricorda quello dell'« antico popolo Ebreo (quando) trovavasi stretto da' suoi nemici », quanto mai manifestativo della sua profonda convinzione dell'efficacia del Rosario.

Del resto non dimentica di far notare più avanti che la Ma-

donna nell'apparizione a S. Domenico, tenendo « *tra le eburnee mani il Santo Rosario* », disse espressamente: « *m'onori il popolo cristiano col Rosario, sarà questo rimedio celeste e sicuro a tutti i mali* » (ibidem).

Ma l'efficacia del Rosario oltre che provata dall'autorità della promessa della Madonna, dalla vittoria per eccellenza del Rosario riportata nella battaglia di Lepanto - cfr. l'episodio qui riportato: « *Udite la voce del Santo Pontefice Pio V, incontratelo sulle soglie delle sue stanze, mentre levasi dall'orazione; vedete qual giubilo gli balena tra la maestà del sembiante! attendete ascoltate: ... Sì, mercè del Rosario abbiamo vinto (...)* - e dalle innumerevoli grazie per esso ottenute, è dovuta anche alla sua intima struttura perchè dice bene Mons. Conforti: « *...i santi misteri da voi meditati essendo altrettante professioni di fede rinfrancheranno il vostro intelletto a sostenere i dommi, a respingere gli assalti giornalieri per cui odonsi investite dagli empi le divine verità* » (ibidem).

« *...La Vergine Santa consegnandoci il suo rosario, nei misteri della sua vita e del suo Figlio divino — dice ancor meglio nella predica del 3 maggio 1925 — ci traccia quale debba essere... la via che dobbiamo battere per giungere alla gloria del trionfo* », cioè « *...ci traccia quale debba essere il programma della nostra vita cristiana...* ».

« *E' per questo che colui il quale siede al timone della mistica navicella di Pietro e regge i destini del cattolico mondo, par non sappia additarci arma migliore del Rosario di Maria per combattere le battaglie del Signore, e le nostre orecchie son tuttora ripercosse dal suono della mite e potente sua voce* ». (Discorso sul Rosario).

Dopo una così accurata ed accalorata serie di argomenti per provare l'efficacia del Rosario per i singoli e per la società, nessuna meraviglia se nella medesima predica ed in altre insista perchè esso sia recitato quotidianamente, prevenendo ed insieme rispondendo alle varie obiezioni che sempre i fedeli son pronti a porre come ostacolo a farne una pratica abituale. « *...ma come mai trovare il tempo opportuno per adempierla con fedeltà e costanza?* » (ibid.).

La risposta non può essere ovviamente che quella data più avanti: « *...Quando più viva ardeva nei petti la fede, quando la religione era il supremo pensiero del popolo cristiano, quando la devozione e l'amore in verso di Maria era più caldo, allora sì che i nostri padri anche fra le cure multiformi e pressanti, trovavan modo di recitare il Rosario* » (ibidem).

« *Dirà tal altro, non è la mancanza di tempo che ne distolga... ma... sostenere tal fiata il ghigno beffardo di chi si fa bello*

dello scherno e del disprezzo per quanto havvi di più sacro e venerando... ». Il rispetto umano! Quante vittime semina sul cammino verso il bene! Mons. Conforti risponde a questa obiezione in modo insolito, quasi seccato: « *Vi ricorda che la sapienza umana è opposta a quella del Vangelo, vi ricorda che il mondo corrotto e corruttore odia le opere della luce e quanto a Dio ed alla sua gloria si riferisce. Ditemi voi che così favellate, non è egli da anteporsi il favore del Cielo a quello degli uomini? Voi colla recita del Rosario vi guadagnerete la protezione e l'amore della più possente delle creature... E per non saper sprezzare il biasimo, sopportare le beffe di poche e spregevoli persone, sceglierete andar privi di tanti e sì grandi beni? Dov'è il senno, dove quello zelo che da voi con tanta forza si spiega quando si tratta di vantaggi temporali?* » (ibidem).

Ad un'ultima obiezione che è sempre possibile sentire dai fedeli, anche se molto più raramente delle prime due, e cioè: « *...ma non possiamo recitarlo colla dovuta devozione e col necessario raccoglimento...* », risponde ponendo in rilievo sia la triste realtà della nostra miseria, sia quella consolante della misericordia della Vergine del Rosario « *...Adoperatevi a tutto potere per recitarlo con devoto affetto, con ossequioso sentimento, e non dubitate che non sia per tornar gradito a Colei che sa compatire a tutte le infermità, ascolta ogni lamento, soccorre pietosa ad ogni bisogno* » (ibidem).

Dopo aver così dimostrata l'efficacia, la necessità e la possibilità per tutti della recita quotidiana del Rosario, esorta di nuovo a fare sì che « *sia questo il priego d'ogni classe di persone senza distinzione di sesso, di condizione, d'età* », e conclude descrivendo gli Angeli in atto di « *raccogliere in calici dorati il dono prezioso per deporlo ai piedi di Maria, la quale volgendo in verso della terra i suoi occhi pietosi, la possente destra innalza a benedire questi suoi devoti figli* ».

#### **Figure scritturistiche usate per esprimere il valore del Rosario :**

*La spada prodigiosa donata dal profeta Geremia all'« abbat-tuto Maccabeo gemente sulla desolazione della città santa », con cui questi « rovesciò tutte le nemiche falangi e la Siria fu vinta e Sionne salvata »* (ibidem).

« *...La bella Ester* » che con « *misterioso deliquio* » ottenne dal re Assuero la revoca del « *decreto fatale sterminatore del popolo Ebreo* » (ibidem), è figura della Vergine del Rosario che « *veste* » (mentre i figli devoti stanno ricordando i suoi dolori)

« quell'aria di tristezza e d'affanno, onde già fece di sè spettacolo compassionevole sul Golgota, si prostra al trono del divin Verbo e ricordandogli le pene... » (ibidem), ottiene per essi perdono e salvezza.

## PARTE PRIMA

### LA DIGNITÀ DI MARIA

#### MARIA « MADRE DI DIO »

##### 1) **Asserzioni**

1) *E' il titolo più grande di Maria. Il Concilio Efesino « riconfermò solennemente a Maria il titolo più bello della Sua Gloria » (Pastorale 1931). Il mistero della Maternità divina ci svela la grandezza incomprensibile di Maria. Infatti « per la generazione del Verbo la Vergine diventa una gerarchia a parte affine e consorte alla stessa divinità » (8, 12, 1904).*

*« Diventar Madre di Dio... vuol dire in una parola acquistare sopra l'Unigenito di Dio il diritto di poter rivolgere a lui nel tempo quelle ineffabili parole che dai secoli eterni a lui rivolge il Padre: Filius meus es tu, ego hodie genui te. Tu sei il Figlio mio, io oggi ti ho generato » (Pastorale 1931). « Vuol dire essere sollevati ad una dignità senza pari, che supera di gran lunga qualunque altra dignità, a cui possa essere assunta una creatura; ad una dignità, al dir dell'Angelico che ha dell'infinito » (ibidem).*

2) *Fatti e argomenti che provano come Maria sia l'autentica Madre di Dio.*

a) *Ella è stata da Dio coronata dall'eternità Madre del Suo Unigenito: « Sorgi, o avventurata, e t'appressa al trono dell'Altissimo, che chiamandoti ad essere la Madre del suo Unigenito ha voluto in te profondere tutti i tesori della sua sapienza, della sua potenza e del suo amore » (11, 5, 1907).*

b) *« Vaticinata da tutti i profeti della Sua Nazione, (come) la Vergine che darà alla luce l'aspettato » (18.5.1913). Isaia dà il più grande quadro profetico dell'Annunciazione: Virgo concipiet Vergine di Giuda per eccellenza. Madre dell'Emanuele.*

c) *Da un celeste messaggero è annunciata Madre di Dio. La profezia di Maria « Beatam me dicent omnes generationes » si fonda sulla sua divina Maternità: « E quando nella pienezza dei tempi essa apparve sulla terra, Dio non isdegnò di farsi sua fat-*

tura. Per questo tutte le genti la chiameranno beata, ed il mondo si inchinerà riverente ai suoi piedi. Tutti la proclamano regina » (17.5.1925).

« Mai si era udito risuonare sulla terra elogio siffatto, nè ad altri poteva esso convenire che alla Vergine madre dell'umanato Verbo » (11.5.1907).

d) Viene in seguito salutata da Elisabetta con l'espressione: « benedetta fra le donne ».

e) Ma la prova riassuntiva delle altre è data dalla definizione del Concilio Ecumenico di Efeso, il quale solennemente asserì che: « la divinità e l'umanità con ineffabile ed incomprensibile unione nell'unica persona del Figlio di Dio, hanno costituito Nostro Signore Gesù Cristo e che perciò la Beatissima Vergine è veramente « Theotocos » ossia Madre di Dio » (Pastorale, 1931).

Spiegazione del Dogma fatta da S. Cirillo, il grande assertore della divina Maternità di Maria:

« Il Verbo di Dio, egli scrive, con tutta verità e senza controversia alcuna, fu generato ab aeterno dall'essenza medesima del Padre, ma nella pienezza dei tempi, quando si fece uomo, vale a dire quando si unì ad un corpo informato da un'anima razionale, nacque altresì di donna secondo la carne. Perfetto Dio e perfetto uomo, generato ab aeterno dal Padre secondo la divinità e nella pienezza dei tempi generato per la nostra salute da Maria Vergine secondo l'umanità: quanto alla divinità consostanziale al Padre, quanto all'umanità consostanziale a noi... E come diventa Madre di un uomo colei che genera un uomo, così diventa Madre di un Dio colei che genera un Uomo-Dio in unità di persona » (ibidem).

## 2) Errori relativi al dogma della Maternità divina

« Ebione e Cerinto predicano pei primi che G. C. è un semplice uomo e che quindi Maria non è la Madre del Verbo » (da « Maria sostenitrice del Cattolicesimo »).

Questo errore è combattuto da S. Giovanni con il famoso inizio del Suo vangelo. Ma ecco le parole usate da Mons. Conforti, dalle quali risulta chiaramente la sua cordiale simpatia per il giovane e vergine discepolo di Cristo, e figlio, in modo tutto speciale e intimo, della Vergine: (contro questa eresia) « Un'aquila dal volo sublime nutrita sotto il manto di questa gran donna, Giovanni, il prediletto discepolo, spiega le ali e fissando le pupille nell'eterno Sole di giustizia vendica la divinità del Figlio e la maternità di Maria col suo famoso « In principio erat Verbum » (ibid.)

Dopo quei primi due viene Ario che « ribadisce il medesimo errore, molti lo seguono e per poco il mondo è addivenuto Ariano. Ma Maria veglia alla tutela della Fede, ed Ario maledetto dal Cielo, scomunicato dagli uomini, cacciato in esilio, bruciati i suoi libri per mano dei carnefici, muore nel fetore dello sterquilino. Seguita Nestorio che fingendo pietà per Maria la saluta Madre di Gesù Cristo ma non del Verbo, parendogli indecoroso alla maestà di un Dio che una creatura potesse dirsi Madre del Creatore » (ibidem), « (...)sfrondando così la fronte della più eletta delle creature dall'aureola eccelsa della divina Maternità » (Pastorale, 1931).

Ma al Concilio di Efeso, dove « S. Cirillo d'Alessandria fu il più strenuo difensore di questa verità fondamentale della nostra Fede e la figura più battagliera di quel Concilio, (...) in base alla divina Rivelazione, alla tradizione ed al senso universale del popolo cristiano, si definì solennemente che « la divinità e l'umanità con ineffabile ed incomprensibile unione nell'unica persona del Figlio di Dio, hanno costituito nostro Signor Gesù Cristo, e che perciò la Beatissima Vergine è veramente « Theotocos » ossia Madre di Dio » (ibidem).

### 3) Modo della Maternità divina

« Fiat, risponde Maria (all'Ave gratia plena) ed il divino epitalmio della Cantica ha il suo principio: le nozze sospirate della umanità con la divinità sono concluse. Fiat ed il Sommo Sole in lei sua luce asconde. Ella diviene più bella, più pura come nuvoletta che si fa lucida e si circonda d'oro avvolgendo un raggio di sole al suo spuntare » (11.5.1907).

« (...) questa intatta fanciulla addiverrà sposa, vergine e madre. Ma sarà sposa che congiungerà le nozze colla verginità; vergine, ma di una verginità feconda che non sarà menomata dalla maternità; madre, ma che avrà la gioia di darci senza doglie un uomo-Dio » (8.12.1913).

« (...) nel mistero dell'Incarnazione, se nell'attuazione della grand'opera spiccò il massimo della purezza e della santità negli esseri sublimi che ne furono i protagonisti! » (ibidem).

### 4) Convenienza dell'Incarnazione

Dio si fa uomo, « (...) acciochè l'uomo abbia per lui dopo la colpa la grazia, dopo il servaggio la libertà, dopo la condanna e la morte il perdono e la vita. Il Verbo Eterno del Padre, generato

da Lui fra gli splendori della beata eternità, sia pur generato nel tempo, vero uomo da una figliuola dell'uomo, si nasconda nel seno illibato di una Vergine, adombrata dalla virtù dell'Altissimo, seconda di Spirito Santo, in Lei e di Lei prenda carne, e mentre Iddio discenderà per essa sino all'umile condizione di figliuolo dell'uomo, quella donna avventurata ascende per Lui all'incomparabile dignità di Madre di Dio » (8.12.1904).

Dio la scelse come Madre per la Sua immacolatezza: « *Perchè è tutta pura, tutta santa e Immacolata fu oggetto delle divine compiacenze e Dio la scelse all'eccelsa dignità di sua madre: virginitate placuit. Piacque a Dio di preferenza per la sua purezza e questa è la base su cui poggia la sua grandezza e ci dà la ragione sufficiente dei privilegi singolari di cui Dio ebbe poscia d'arricchirla* » (15.8.1926).

« *Sorgi, avventurata, t'appressa al trono dell'Altissimo che chiamandoti ad essere la Madre del suo Unigenito, ti rende pure trionfatrice della condanna comune* » (8.12.1904).

Così la liturgia può dire: « *Il Signore mi ebbe posseduta fin dal principio delle sue vie, prima che cosa alcuna avesse operato nell'ordine dei secoli* » (ibidem).

Maria, termine fisso d'eterno consiglio, in vista della sua maternità divina è « *la primogenita dell'Altissimo, la porzione più eletta dell'amoroso suo cuore e come il tipo delle opere dell'universo nella creatrice sua mente* » (ibidem).

##### 5) Titoli dati a Maria, relativi alla Sua Maternità divina

« *La Sposa immacolata del divino Spirito* », « *La Madre dell'Umanato Verbo* », « *Il Tabernacolo del Dio vivente* », « *L'arca del Testamento* », « *Il Sole in cui l'Altissimo posa il padiglione della Sua gloria* », « *Il mistico monte in cui si piacque di abitare il Verbo di Dio* », « *La più fortunata di tutte le creature* », « *La creatura più degna della nostra venerazione* », « *La Madre avventurata* », « *L'aurora annunziatrice dell'eterno sole* », « *Colei che il pianto di Eva in allegrezza verte* », « *La benedetta fra le donne* », « *La Vergine che porta l'Emanuele* », « *La gran donna umile ed alta più che creatura* », « *Madre del Re immortale dei secoli* », « *La Madre della vita* », « *La Madre medesima della grazia* », « *La più eccelsa e gloriosa delle umane creature* », « *La primogenita di tutte le creature* », « *La gloria di Gerusalemme* », « *Il tipo delle opere dell'universo nella creatrice Sua mente* ».

### ATTUALITA' N° 7

*Parma:* Ricordo storico del Fondatore dei Saveriani

*Parma:* Il Card. Agagianian consacra 23 Saveriani

*Pakistan:* Il vangelo ai piccoli

*Giappone:* Sorge una cristianità

### ATTUALITA' N° 8

*Locasca:* Vacanze allo Xaverian Hotel

*Giappone:* Come al tempo dei Samurai

*Giappone:* Come al tempo dei primi cristiani

*Torino:* Aviatori Saveriani; brevetti di pilotaggio

### ATTUALITA' N° 9

*Parma:* Nuova Cappella della Casa Madre dei Missionari Saveriani

*Giappone:* Ricordo storico del primo arrivo di S. Francesco Saverio

*Messico:* Pellegrini al Santuario di Guadalupe

*Sierra Leone:* Danze africane

*Roma:* Studenti del Coll. Intern. in visita al Foro Romano

### ATTUALITA' N° 10

*Congo:* Indipendenza anno secondo

*Sierra Leone:* Manifestazioni per l'indipendenza

*Indonesia:* Studenti di Sumatra

*Hong-Kong:* Villaggio sulle barche; assistenza ai rifugiati

**Le Attualità Saveriane si possono acquistare  
dalle Case Saveriane presso il Centro Saveriano d'Azione missionaria, al prezzo di lire  
trentamila l'una.**

## COLLANA « LE FONTI »

**Il fatto missionario meditato e tradotto in preghiera ed in azione. Libri adatti per sacerdoti, per seminaristi, per giovani impegnati nell'apostolato.**

- 1 - Pierre Charles - DIO NON HA SCELTO GLI ANGELI - Volume in 16° di pagine 208 - La spiritualità missionaria proposta e chiarita da un maestro di vita interiore - **Quarta edizione, dedicesimo migliaio** . . . . . **L. 500**
  
- 2 - Fulton Sheen - LE MANI FORATE - Volume in 16° di pagine 168 - Intuizioni profonde di spiritualità missionaria nella cooperazione all'apostolato - **Terza edizione aumentata, undicesimo migliaio** . . . . . **» 500**
  
- 3 - Walter Gardini - HANNO SCELTO CRISTO - Volume in 16° di pagine 243 - Sollecitazioni ed illuminazioni nella via verso Cristo - **Seconda edizione, sesto migliaio** . . . . . **» 500**
  
- 4 - Pacifico Fellini - SOLE NELL'ANIMA - Volume in 24° di pagine 140 - Meditazioni per ragazzi nella scelta della propria via - **Seconda edizione, sesto migliaio** . . . . . **» 250**
  
- 5 - Tiberio Munari - STRADE APERTE SUL MONDO - Volume in 24° di 106 pagine - **Seconda edizione, sesto migliaio** - Sulla via dei Saveriani, verso le vette . . . . . **» 400**
  
- 6 - Tiberio Munari - PRESTAMI LE TUE MANI - Volume in 24° di pagine 227 - La vita cristiana meditata nei suoi principi e nelle sue applicazioni missionarie - Per i giovani . . . . . **» 500**
  
- 7 - Lino Ballarin - L'ANIMA MISSIONARIA DI G. M. CONFORTI - Volume in 8° di pagine 150 - Analisi documentata delle fonti dello spirito missionario del Fondatore dei Saveriani . . . . . **» 800**
  
- 8 - Walter Gardini - MESSAGGIO MISSIONARIO DI S. PAOLO - Volume in 16° di pagine 260 - Lo spirito missionario colto nelle sue scaturigini . . . . . **» 900**